PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅗ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 27 Agosto 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10816

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Solo il nembo dello sciopero inglese aveva potuto sottrarre curiosità alla questione marocchina: ma il grande sciopero inglese fu risolto inopinatamente in poco più di ventiquattr'ore, e il faro della **questione marocchina** tornò a brillare unico sulle umane preoccupazioni. Faro, veramente, è forse dir troppo, in una questione nella quale si naviga finora a lumi spenti. Abbiamo notato già la settimana scorsa che lo spettacolo dell'Inghilterra sorpresa dai due attacchi consecutivi di paralisi portuale e ferroviaria aveva imbaldanzito la stampa germanica. Ma molto maggiore era la sorpresa riservata alla stampa germanica quando si vide l'Inghilterra uscire dall'ardua prova con una speditezza che dimostrava l'elasticità del vecchio organismo britannico. Lo sciopero, dopo qualche giorno, poteva considerarsi come non avvenuto: e viceversa le alzate di tono dei giornali tedeschi avevano provocato una reazione grave nel pubblico francese. L'ambiente sembrò inasprirsi, caricarsi di elettricità; e la grande conferenza di ministri, di ambasciatori, di generali che si tenne a Parigi, agli occhi del pubblico si caricò di tutta la gravità e l'elettricità del momento. Si osservò che vi partecipavano i tre più insigni diplomatici della Francia, i due Cambon e Barrère, e alcuni pezzi grossi dell'esercito. In realtà l'ambiente, eccitato dalle declamazioni imprudenti degli imperialisti di Germania, non poteva formarsi un concetto preciso di questa conferenza; ma certo è che in essa si stabilì il disegno preciso della condotta che la Francia avrebbe tenuto di fronte alla Germania nel seguito della discussione. Cambon, nel suo imminente ritorno a Berlino per riprendere le conversazioni con Kiderlen-Wächter, avrà da svolgere un programma molto chiaro. La Germania, nella prima fase delle trattative, aveva cercato di parlar del Marocco il meno possibile. Parlava volentieri delle concessioni che le si sarebbero fatte nel Congo; ma evitava di tirare il discorso sulla posizione che avrebbe riconosciuto alla Francia nel Marocco. Ora, a quanto sembra, il Governo francese desidera che quest' ordine di trattazione sia invertito. Prima si riconoscano i diritti speciali della Francia nel Marocco; poi si intavoli la questione dei compensi da accordarsi alla Germania nel Congo. Se la Germania riconoscerà un pugno di mosche, riceverà un pugno di mosche; se si rassegnerà a vedere cascare definitivamente il Marocco sotto influenza francese, la sua fetta di Congo sarà più grande. Tale, in parole grosse, la linea di condotta che si è tracciata il Governo della Repubblica e che pare esso debba seguire con una certa energia. La prima impressione, bisogna riconoscerlo, fu in Germania molto meno acerba di quanto si aspettasse. Anzi, quando si conobbero a un dipresso le conclusioni della conferenza di Parigi, il giudizio della stampa più seria fu ottimista. Si era commesso un errore con l'invio della nave ad Agadir; si era offerta occasione alla Francia di mettere in miglior luce la propria mal definita e imbarazzante posizione marocchina: e tutto questo era difficile a correggersi, se non combattendo una guerra. Ma per fortuna restava tuttora aperta all'appetito coloniale tedesco la questione dei compensi nel Congo: e v'era da cercare d'indennizzarsi il più largamente possibile. La situazione non appariva del tutto disprezzabile. Il difficile è soltanto il farla trangugiare ai pangermanisti. Come perdoneranno essi ai ministri di Guglielmo II d'aver lasciato vincere alla Francia la brillante partita diplomatica marocchina e di essersi contentati del più o meno brillante affare commerciale del Congo?

★

Fu molto notato che alla grande conferenza politica di Parigi partecipava anche l'ambasciatore Barrère. Egli rappresenta la Francia a Roma: e la sua presenza fu tenuta come sintomo della possibilità che dalla questione marocchina non avesse a scaturire una **questione mediterranea.** Se la Francia prendesse definitivamente il bastone del comando al Marocco, il suo grande impero africano si stenderebbe ormai su tutto il Mediterraneo occidentale: Marocco, Algeria, Tunisia. L'Inghilterra ha da parte sua l'Egitto. Si avvicinerebbe dunque il momento di decidere anche dell'ultima terra libera, cioè della regione tripolina: e si capisce che l'Italia, se pure non ancora ufficialmente, cerchi di far valere l'antica ipoteca che ha su quel paese. Chi assicurerà Tripoli all'Italia? Saranno la Francia e l'Inghilterra, che nei loro giornali si dichiarano le sole capaci di farlo? O saranno gli imperi centrali, ai quali sembra essersi accostata la politica del ministro di San Giuliano? La presenza di Barrère a Parigi non dovrebbe essere estranea all' importanza della posizione dell'Italia nella partita politica aperta col duetto marocchino franco-germanico. D'altra parte l'annunziato viaggio di San Giuliano all'estero, per abboccarsi con Aehrenthal e con Bethmann-Hollweg, dovrebbe avere attinenza con le stesse questioni. Infine è pure da notarsi, dopo il tanto commentato discorso del presidente della Camera austriaca Sylvester, una certa tendenza nuova della stampa viennese clericale e «marinista» a considerare l'Austria-Ungheria come interessata nella questione mediterranea, allargando la portata di cotesto interessamento fino all'Africa. Ma è una tendenza ancora embrionale, e che per essere giudicata deve meglio svilupparsi. Dato che debba svilupparsi...

★

La Repubblica portoghese ha il suo presidente: e il giorno stesso dell'elezione fu riconosciuta da tutte le Repubbliche d'Europa e d'America. Non può ormai tardare il riconoscimento anche da parte delle monarchie; tanto più che i monarchici portoghesi, se pure è vero che hanno introdotto molte armi nel paese, non mostrarono però di sapersene servire per ostacolare l'elezione del presidente della Repubblica. Una Repubblica che ha un presidente è già più solida. Si credeva che questi sarebbe stato Bernardino Machado; invece fu Manoel Arriaga, un vecchione di 75 anni, repubblicano di stampo antico ed uomo politico innocuo. I portoghesi lo preferirono a Machado, che avrebbe preso le redini del Governo con troppa autorità. Non si volle incominciare con un dittatore. Si amò meglio un presidente figurativo. E questi, benchè repubblicano di stampo antico, dovrebbe soddisfare anche i monarchici, se è vero quanto affermano i suoi biografi: che cioè nelle sue nobili vene scorra addirittura il sangue reale di Ugo Capeto! Re Manoel, in quanto ad antica nobiltà, non poteva dire nulla di più.

Verso l'intesa franco-germanica.
Dopo aver strepitato, Berlino cede.

Le proposte francesi e le esigenze germaniche

PARIGI 25 (N). Il ministro degli esteri, de Selves, ha riferito nel pomeriggio al presidente della repubblica a Rambouillet sull'attuale stadio della vertenza franco-germanica.

Il «Temps» dice di sapere che il Governo francese sarebbe dell' opinione che, previo uno scambio di idee, il procedimento più opportuno da adottarsi nelle nuove trattative con la Germania consisterebbe nello stabilire punto per punto i diversi argomenti della futura convenzione, e precisamente: 1. la situazione politica nel Marocco; 2. la situazione economica nel Marocco; 3. i compensi territoriali nel Congo francese.

La libertà d'azione da riconoscersi alla Francia dovrebbe essere guarentita in modo analogo a quello praticatosi nelle convenzioni stipulatesi in casi consimili negli ultimi trenta anni fra diverse potenze. Le garanzie economiche chieste dalla Germania nel Marocco potrebbero essere accordate sotto la doppia riserva dei diritti del sultano, che dovrebbe rimanere padrone delle grandi aziende e dei grandi lavori pubblici, nonchè dei diritti di terze potenze stabiliti dai trattati di commercio. Riguardo alle miniere si dovrebbe pottuire un accordo speciale fra l'«Union des mines» ed i fratelli Mannesmann. Di essenziale importanza sarebbe il fatto che i vantaggi economici chiesti dai tedeschi non menomassero le guarentigie politiche della Francia.

In quanto alle pretese di compensi territoriali accampate dalla Germania, esse si riferiscono a una parte del Congo francese, delimitato dai punti e dalle linee seguenti: al nord il Lere, Port Archambault e Forte Crampel; ad est il fiume Ubangi sino allo sbocco dell'Alima; ed a sud una linea dallo sbocco dell'Alima fino allo sbocco del Muni, cosicchè quindi Libreville rimarrebbe francese. La foce del Muni resterebbe alla Germania. Invece la Germania cederebbe il cosidetto Becco d'anitra, ed accondiscenderebbe ad una rettificazione del confine di Togo.

Il prefetto del dipartimento dell'Alta Savoia s'è recato, per incarico del presidente dei ministri, a Chamounix per salutarvi, a nome del Governo, il segretario di Stato germanico de Kiderlen Wächter.

BERLINO 26 (N). Il numero del locale «Journal d'Allemagne» che si pubblicherà domani, conterrà un articolo, evidentemente ispirato da parte ufficiosa, in cui sarà detto, fra altro: Siamo per il momento ancora molto lontani da un'intesa. Il punto controverso riguarda il grande «hinterland» del Camerun. Alla Germania interessa anzitutto di ottenere un tratto sufficiente di costa, con un porto adatto, nonchè il libero accesso al fiume Congo e allo Stato del Congo. Se la Germania si accontenta della cessione dell' «hinterland» francese, la delimitazione deve avvenire in una estensione che le convenga. La questione marocchina deve essere risolta definitivamente. La Germania riconoscerà la posizione di Potenza predominante, assicuratasi dalla Francia nel Marocco, purchè non sia inceppata la libertà dei traffici nel Marocco; e nel Marocco meridionale sia creato un territorio riservato all' influenza politico-commerciale della Germania; inoltre che i compensi territoriali vengano offerti nell' estensione suaccennata.

Un diplomatico germanico replica al monito inglese

VIENNA 26 (N). Il deputato alla Camera prussiana Ermanno de Rath, ex-consigliere di legazione, ha inviato da Carlsbad alla «N. F. Presse» una serie di considerazioni sulle dichiarazioni del diplomatico inglese circa il conflitto per il Marocco, e il giornale le pubblica allo stesso posto. E' una difesa del contegno della Germania, diluita in oltre quattro colonne e che perciò non desta l'impressione delle recise dichiarazioni del diplomatico inglese; ve le riassumo tuttavia per debito di imparzialità.

Dopo aver osservato che il diplomatico inglese si lasciò andare ad un linguaggio tanto aperto, probabilmente perchè dal Quai d'Orsay è partita la parola d'ordine di far noto ovunque ch'esso non è affatto intimorito dall'attuale piega delle cose, il signor Rath, che dice di non essere affatto informato da fonte ufficiale circa lo svolgimento delle trattative, prosegue osservando che mentre il diplomatico inglese disse che la sospensione delle conversazioni di Berlino non era dovuta a «grosse questioni», la cui soluzione sarebbe relativamente più facile, ma solo a questioni tecniche di dettaglio, per le quali il signor Cambon dovette appunto chiedere informazioni a Parigi, trova strano che perciò in Francia si sia riunito il consiglio dei ministri, coll'intervento degli ambasciatori di Londra e Roma, evidentemente per sapere quale sia l'atteggiamento di quei paesi. Da ciò si potrebbe invece dedurre che Cambon non fosse più in grado di continuare le trattative, senza aver prima esposto al suo governo tutta la serietà della situazione, aggiungendo che qualora i suoi sforzi fossero falliti ne verrebbero derivate le più gravi conseguenze.

Il popolo tedesco non condivide l'opinione della stampa francese e del diplomatico inglese, che si tratti, cioè, di uno dei soliti incidenti: per lui si tratta del prestigio della Germania, che non è sufficentemente tutelato nel Marocco. Il caso è altresì sintomatico per i rapporti fra le due nazioni, perchè mentre la Germania promosse lealmente fin dal tempo di Bismarck la gigantesca espansione coloniale della Francia, vide questa in ogni occasione assumere una parte attiva, o anche l'iniziativa, a fianco dei suoi avversari. Perciò la Germania esigerà che dalle attuali trattative sia creata una situazione chiara e netta, e cioè il più assoluto e leale riconoscimento delle condizioni di fatto create dalla pace di Francoforte.

E' appunto per raggiungere un tale risultato che la Germania rinuncierebbe ad ogni influenza politica nel Marocco. Come potrebbe essa consentire ai rischi di carattere politico ed economico cui con ciò si espone, se non ottenesse in cambio sicure garanzie di pace e tranquillità?

Dopo aver dichiarato che nella convenzione del 1909 la Germania non aderiva affatto alla «tunisificazione» del Marocco, il diplomatico tedesco osserva che si tratta in realtà di una vera e propria violazione degli atti di Algesiras da parte della Francia, contro la quale – e in forma ben più recisa della Germania – protestò a suo tempo anche la Spagna, senza parlare delle domande di compensi da parte dell'Inghilterra e dell'Italia.

Il diplomatico inglese, inoltre, parlò dell'eccitazione, dell' opinione pubblica francese, ma non tenne conto del fatto che in Germania l'effervescenza è ora al colmo e tutti sono animati dagli stessi intendimenti, talchè la situazione non ha riscontro che in quella del 1870.

Circa gli errori che si rinfacciano alla Germania bisogna convenire che il più grave si è quello di aver nutrito soverchia fiducia nella politica della Francia. Altrettanto grave fu pure quello di porre la firma agli atti di Algesiras, che crearono condizioni insostenibili. E' vero che la Germania battè il pugno sul tavolo, ma non riescì che a rompere qualche piatto e qualche bicchiere; ora però il suo contegno è mutato: essa non rompe più il vasellame, ma domanda che non le sia lasciato vuoto.

Parlando poi degli interessi inglesi in Africa e della «via sacra» dell'Inghilterra dal Cairo al Capo, il signor Rath fa un accenno alla possibilità di un' intesa anglo-germanica per la ripartizione dello Stato del Congo, che – dice – sarebbe di grande vantaggio all'Inghilterra; e conclude dicendo che gli sforzi dell'ambasciatore Cambon riuscirebbero vani se egli tornasse a Berlino a mani vuote o recando seco poche cose. E' in ciò che si avrà la prova della «buona volontà» del governo francese.

„Tutta la Francia è balzata in piedi“

PARIGI 26 (N). Le manifestazioni patriottiche si susseguono ai Consigli generali. Quello delle Côtes du Nord ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale, rendendosi interprete della popolazione, si congratula col Governo per l'atteggiamento assunto nella vertenza con la Germania e approva i suoi sforzi diretti alla conservazione della pace e alla difesa degli interessi e della dignità della Francia».

Su proposta del deputato Magniaude il Consiglio generale dell'Aione ha votato, pure all'unanimità, questo ordine del giorno:

«Il Consiglio generale assicura il Governo della sua fede patriottica e segue con fiducia i negoziati che si svolgono con perfetta dignità, per salvaguardare l'onore della patria».

Commentando queste e le precedenti manifestazioni, l'«Action» scrive:

Il 1905 è stato il primo rintocco della campagna che ha risvegliato la Francia; il secondo rintocco, nel 1909, l'ha resa unita e concorde nel suo volere; il 1911 è il terzo rintocco: non appena l' udì, la Francia tutta è balzata i piedi. Al Governo spetta il compito di governare: tutta la Francia è attorno a lui per agire.

E l'«Autorité»: Non ci si incontra, per le vie o per i campi, senza farsi la domanda: Avremo la guerra? — Ma essa vien posta tranquillamente, senza la minima angoscia, come se si chiedesse al vicino: Credete che domani pioverà? — Gli animi considerano con risoluta fermezza ogni eventualità.

L'atteggiamento dell'Italia

Il «Corriere» pubblica le seguenti informazioni del suo corrispondente da Roma: La «Wiener Allgemeine Zeitung», commentando la presenza dell'ambasciatore Barrère ai Consigli ultimi, tenuti a Parigi per la questione marocchina, ha detto che essa significa che l'Italia, malcontenta, vorrebbe dei compensi, e che Barrère avrebbe informato di ciò il Governo, il quale avrebbe discusso appunto dei compensi che dovrebbero venire dati al nostro paese dalla Fancia e dall' Inghilterra.

E' bene che questo commento, riferito da tutta la stampa, non passi sotto silenzio. Sta il fatto che nell'attuale fase delle conversazioni franco-tedesche, l'Italia ha tenuto un'atteggiamento riservato di attesa. Le conversazioni non hanno avuto finora alcun effettivo risultato, epperciò l'Italia non ha creduto di uscire dal suo riserbo. Se però si verificassero condizioni tali da dover affermare un proprio punto di vista, questo è certo: che il Governo francese ne sarebbe informato per mezzo del nostro ambasciatore e non dal signor Barrère. Il commento della «Wiener Allgemeine Zeitung» è perciò fuori di posto, e cerca una spiegazione strana, per lo meno nella forma, a un fatto che è poi molto naturale, e cioè alla presenza del signor Barrère ai Consigli tenuti a Parigi.

Le grandi manovre italiane
L'utilità degli aeroplani

SAN SALVATORE MONFERRATO 26 (N). La squadriglia degli aeroplani compì un brillante servizio di esplorazioni durante le manovre di stamane. Il monoplano «Newport» del partito rosso, pilotato dal capitano Moizzo, partito stamane all'alba da Salussola, riusciva a telegrafare alle ore 6 da Crino al comandante del proprio partito, la posizione di tutte le colonne in marcia. Il monoplano fece il giro di Salussola, Casale, Valgrana e Ponte Stura in poco più di un'ora, atterrando vicino l'hangar del partito rosso a Crino. Questa brillante ricognizione dimostrò in modo evidente l'utilità del servizio degli aeroplani. Per il partito azzurro si segnala un brillante viaggio di altro aeroplano «Newport», pilotato dal tenente Rossi, portante come passeggiero il capitano esploratore Caracciolo. Un'altra brillante ricognizione compì il tenente Roberti, con un «Bleriot».

Il conflitto italo-argentino
Nell'Argentina mancano braccia

VIENNA 26 (N). La «Zeit» e altri giornali pubblicano una notizia identica nella quale è detto: Secondo notizie da Buenos Aires, le trattative fra il Governo italiano e quello argentino per comporre il noto conflitto, non hanno fatto alcun progresso. Il Governo argentino sembra insistere sulle misure sanitarie contro le navi provenienti dall'Italia e quindi fa attivissime pratiche per ottenere da altri paesi gli operai che occorrono per il prossimo raccolto che promette di essere abbondantissimo. In Argentina il raccolto, come è noto, si fa appena in novembre e dicembre. L'area coltivata si calcola abbia un'estensione di 19 milioni di ettari e i prodotti del raccolto oltrepasseranno la cifra di 8½ milioni di tonnellate. Negli ultimi anni occorrevano per i lavori della mietitura da 120.000 a 130.000 operai, dei quali gran parte ne forniva l'Italia, mancando quest'anno gli italiani il Governo argentino dovrà procurarsene da altri paesi. Il maggior contingente lo fornivano la Spagna, la Russia e l'Austria-Ungheria.

I ministri italiani a consiglio
Per l'ordinamento ferroviario

ROMA 26 (N). La «Tribuna», annunziando che forse lunedì prossimo si riunirà a palazzo Braschi il consiglio dei ministri, dichiara fantastico quanto a questo riguardo si disse in questi giorni.

Nella riunione di lunedì, aggiunge la «Tribuna», saranno trattati sopratutto affari di ordinaria amministrazione. Un solo argomento, pensiamo, andrà oltre alla pedestre trattazione dei detti affari, e sarà la nomina della commissione per l'esecuzione della legge sull'ordinamento ferroviario. L'argomento si era già trattato nell'ultimo consiglio dei ministri; e in quello di lunedì saranno prese deliberazioni definitive. La commissione, a quanto si assicura, sarà composta di 11 o al massimo di 15 membri, e comprenderà come è noto, oltre uomini parlamentari, anche rappresentanze dell'industria, del commercio e del lavoro. La rappresentanza del lavoro sarebbe scelta, a quel che si dice, nel Consiglio del lavoro.

Monopolio delle assicurazioni
e suffragio universale in Italia

ROMA 26 (N). E' molto commentato un articolo dell'on. Comandini, dell'Estrema sinistra repubblicana, pubblicato nella «Ragione». L'articolo si occupa lungamente del progetto di monopolio delle assicurazioni e di quello per la riforma elettorale, rilevando e commentando le voci che corrono sull'argomento, a cui aggiunge quella in realtà poco seria, che l'on. Giolitti potrebbe anche scegliere la via di mezzo, applicando il monopolio per decreto reale. Afferma poi che lo scioglimento della Camera costituirebbe un atto di violenza, e che, fino a quando non verrà la repubblica, la marcia della democrazia incontrerà delle barricate e degli ostacoli, che la costringeranno, ad ogni passo più ardito, ad arrestarsi. Lo scioglimento della Camera, il rinvio della riforma elettorale, le elezioni coi vecchi sistemi, sarebbero un'assai dura lezione ai facili entusiasmi della democrazia socialista, colla quale, dice Comandini, noi siamo lieti di non esserci confusi, perchè noi, più di tutti gli altri abbiamo oggi il diritto di gridare ad alta voce: «Il suffragio universale, avanti tutto, se non lo avete presentato per burla».

NEL PORTOGALLO

LISBONA 26 (N). Il presidente Arriaga ha passato in rassegna la truppa. La folla lo acclamò. Il Parlamento dopo composto il gabinetto andrà in vacanza.

Per il salvataggio del „S. Giorgio“

NAPOLI 26 (N). Vennero sbarcati dall'incrociatore «San Giorgio» la casamatta corazzata girevole dell' impianto minato di sinistra da 190; alcune piastre della casamatta corazzata girevole dell'impianto poppiero da 254; la piattaforma girevole dell' impianto proviero da 254. Ora si trova sul posto la pompa elettrica d'esaurimento da 800 tonnellate della nave «Dante» e una pompa centrifuga a vapore da 1000 tonnellate della ditta Pallison. Continua così il vuotamento successivo dei vari locali stagni per l'ostruzione dell'infiltrazione interna. Il volume d'acqua riguadagnato dai primi giorni dell'incaglio fino ad oggi ammonta a circa 800 tonnellate. Occorre però fronteggiare con le pompe l' infiltrazione. I locali delle caldaie allagate vennero liberati dalle soprastanti cappe del fumo. Si rende però sempre più difficile accedervi anche dall'interno mediante i palombari. In una di queste visite si è rilevata la corrispondenza fra il locale delle caldaie e quelli prodieri. Anche il fasciamento interno del doppio fondo presenta una notevole lacerazione. I palombari continuano l'opera d'ostruzione della falla dall'esterno. Si è identificata una nuova falla nel limite della zona d'appoggio sinistra verso prora. Il lavoro di ostruzione continua perchè ancora non si è dimostrato sufficiente quello eseguito. Il tempo è bello; il mare calmo.

Gli ufficiali giapponesi a Roma

ROMA 26 (N). Il sindaco Nathan offerse in Campidoglio un the d'onore all'ammiraglio e agli ufficiali della squadra giapponese. Il sindaco fece gli onori di casa e accompagnò gli ospiti nella visita del Museo del palazzo senatorio e del palazzo dei Conservatori, per la circostanza adorni di piante e di fiori. Accompagnavano l'ammiraglio Shimimura e gli altri ufficiali giapponesi, l'ammiraglio Presbitero e il comandante Tosti di Valminuta ed altri ufficiali della nostra marina. Erano anche presenti il prefetto e numerosi assessori. Dopo la visita, nell'aula consigliare fu offerto il the. Gli ospiti si recarono poi a visitare il Foro Traiano.

L'ammiraglio Shimimura si è recato a restituire la visita al prefetto, al sindaco, al Comitato dell'Esposizione, e a visitare il comandante del corpo d'armata, l'ambasciatore del Giappone, il sottosegretario alla guerra, il comandante della divisione e infine il ministero della Marina, dove fu ricevuto dal sottosegretario on. Bergamasco. L'ammiraglio giapponese si è trattenuto a lungo in cordiale colloquio con l'on. Bergamasco, a cui ha manifestato tutta la simpatia ch'egli nutre per la nostra Marina, nella quale conta numerosi amici essendo egli stato dodici anni fa addetto navale del Giappone a Roma. Dopo la visita all'on. Bergamasco l'ammiraglio si è recato al Pantheon, ove ha deposto due corone di fiori sulle tombe del re Vittorio Emanuele II e del re Umberto.

Stasera l'ambasciatore giapponese offrirà agli ospiti un banchetto al palazzo dell'ambasciata.

La crisi comunale di Trento
e le sue conseguenze

VIENNA 26 (N). L'agenzia Herzog ha da Innsbruck: L'organo dei cristiano-sociali tirolesi «Allgemeiner Tiroler Anzeiger» apprende da fonte bene informata che la posizione del luogotenente Spiegelfeld, che il giornale designa come amico dei liberali, è effettivamente scossa. Esso resterà però in carica ancora fino dopo trascorsa la prossima sessione dietale. Il giornale dice che i candidati che avrebbero maggior probabilità di succedergli sono il conte Schaffgotsch e il conte Consolati.

Le «Tiroler Stimmen», organo dei vecchi clericali, dicono essere bensì vero che lo Spiegelfeld con la sua politica verso il Trentino ha alquanto irritato i circoli governativi di Vienna, ma non per questo consegue che debba avvenire un cambiamento nella persona del luogotenente. Polemizzando poi con l'organo cristiano-sociale, dice che lo Spiegelfeld si è invece dimostrato grande amico dei cristiano-sociali, come si è visto dalla sua visita di presentazione fatta al dep. Schraffl, capo dei cristiano-sociali tirolesi, a Sillian, e dalla sua attività per la conciliazione fra vecchi clericali e cristiano-sociali. Ora che la sua posizione è scossa, i cristiano-sociali rinnegano il luogotenente e gli danno un calcio.

Il «Trentino», organo dei clericali italiani, prende molto calorosamente le parti dello Spiegelfeld, affermando che il cambiamento nella persona del luogotenente è voluto dai tedeschi nazionali, i quali chiedono quindi la testa dello Spiegelfeld.

L'«Alto Adige» trova inesplicabile questo linguaggio del «Trentino», e dice che se si confermano le voci del prossimo ritiro dello Spiegelfeld non si può che augurargli buon viaggio.

La questione della carne

VIENNA 26 (N). La «Oesterreichisch-Ungarische Correspondenz» reca che il partito socialista ha deciso d'iniziare una vasta agitazione a favore dell'importazione di carne e di bestiame da macello. La settimana ventura si distribuirà a Vienna un manifesto nel quale sarà dimostrata la possibilità di importare, purchè il Governo lo voglia, bestiame vivo, bestiame macellato e carne congelata per lenire la carestia di carne. In tutti i distretti di Vienna si terranno comizi nei quali parleranno deputati socialisti sull'attuale stadio della questione della carne. Anche in tutte le città di provincia si promuoveranno simili manifestazioni.

Hakki pascià si dimette?
Le pressioni del comitato

COSTANTINOPOLI 26 (N). Oggi si sparse la voce che il granvisir Hakki pascià abbia rassegnato le dimissioni al sultano, che si rifiutò di accettarle.

Si narra che il comitato in questi ultimi giorni fece ripetutamente pressione sul granvisir per indurlo a dimettersi o a rimpastare il gabinetto nominando: Giavid bey ministro delle finanze; Talaad ministro delle poste; Babansade Ismail Hakky ministro degli esteri; il vali di Salonicco Ibrahim ministro della giustizia; il deputato di Salonicco Rahmi ministro dei lavori pubblici e Giahid ministro dell'istruzione. Ma il granvisir vi si è rifiutato. Allora i rappresentanti del comitato tentarono inutilmente di indurre il presidente del Senato, Said pascià, l'ex-granvisir Hilmi pascià, il ministro della guerra Mahmud Scefket pascià ad accettare il granvisirato, ma tutti rifiutarono.

Si smentiscono le voci diffusesi stasera delle dimissioni del ministro della guerra, il quale per una indisposizione deve rimanere alcuni giorni riguardato in casa. E' falsa pure la voce che il ministro della guerra sia ammalato di colera.

Contro l'emigrazione dei maomettani candiotti
La partenza del principe ereditario

I rappresentanti del cadì di Canea nonchè lo sceicco di quel monastero di Mevelvit hanno diretto allo sceicco ul-islam un memoriale nel quale, accennando alle condizioni dei maomettani, che vengono costretti ad emigrare, si prega ai maomettani di non farlo perchè la Porta verrebbe a trovarsi in una situazione difficile. Lo sceicco ul-islam promise di attuare questo suggerimento.

Il principe ereditario è partito a bordo dell'incrociatore «Megidié» via Constanza per Sinaia e Berlino, salutato dagli incaricati d'affari a.-u. e germanico.

E' qui giunto l'ambasciatore turco a Vienna, Rescid pascià, ch'è in vacanza.

Una squadra russa di due incrociatori e quattro torpediniere è arrivata a Trebisonda, donde si recherà a Sinope, Eraclea e Imiade.

L'ostruzione alla Camera ungherese

BUDAPEST 26 (N). Camera. Dopo due votazioni per appello nominale su petizioni da assegnarsi alle commissioni, alle 12.30 mer. la seduta è tolta.

Prossima seduta lunedì.

COSE DI GRECIA

ATENE 26 (N). Il capitano di corvetta Tsukalas, che era accusato d'avere offeso le autorità marittime, è stato assolto. Egli aveva ripetutamente rivelato abusi nella marina da guerra, e specialmente frodi nelle forniture e nelle ordinazioni di navi. Fu espulso dalla marina, e avendo poi continuato le sue rivelazioni, si avviò contro di lui procedura penale. Ciò provocò a sua tempo dimostrazioni contro il Governo e specialmente contro il presidente dei ministri Veniselos. Molti ufficiali di marina hanno firmato una dichiarazione di protesta contro l'assoluzione di Tsukalas.

Una legge sui dirigibili in India

SIMLA 26 (N). Per ragioni militari il Governo ha deciso di elaborare una legge per il controllo della costruzione, vendita, importazione e possesso di dirigibili. Inoltre circa l'assunzione dei dirigibili in tempo di guerra verso indennizzo ai proprietari.

SCIOPERI

LISBONA 26 (B). Il personale del porto si è messo in sciopero per solidarietà con gli scaricatori. La sospensione del lavoro nel porto è quindi completa.

ODESSA 26 (B). Gli equipaggi della Società russa di navigazione a vapore e della Società russa dei trasporti hanno abbandonato il lavoro, chiedendo miglioramenti di mercede e la liberazione dell'equipaggio di un piroscafo, arrestato perchè iniziò lo sciopero. Più tardi smisero il lavoro anche gli equipaggi di tre vapori della Società Zarepansky.

Il furto della „Gioconda“
La punizione del conservatore e dei guardiani. Un premio del «Paris Journal»

PARIGI 26 (N). L'«Echo de Paris» dice che il ministro dell'istruzione proporrà al Consiglio dei ministri, Homelle quale conservatore del Louvre. Il conservatore dei dipinti Lebrieux fu esonerato dalle sue funzioni e i guardiani addetti al Salon Carré furono destituiti e puniti. Il «Paris Journal» offre un premio di 50.000 franchi a chi porterà la Gioconda ai suoi uffici prima del 1. settembre, prendendo impegno d'onore di conservare il segreto.

Per i danneggiati di Luserna. INNSBRUCK 26 (B). L'arciduca Eugenio ha elargito 600 corone per i danneggiati di Luserna e 400 per quelli di Zams.

Decesso. GRAZ 26 (N). A Schruns in Tirolo è morto a 63 anni il consigliere aulico dott. Antonio Schoenbach, professore di lingua tedesca alla locale Università.

Per il cartello del petrolio

VIENNA 26 (N). La prossima settimana saranno riprese le trattative fra le raffinerie di petrolio allo scopo di concludere definitivamente il cartello. Anche tra i produttori di petrolio greggio sarebbero imminenti trattative.

Il riscatto della ferrovia del Gottardo

LUCERNA 26 (N). L'assemblea generale della Società della ferrovia del Gottardo, alla quale parteciparono 25 azionisti rappresentanti 15001 azioni, approvò all'unanimità e senza discussione la convenzione col consiglio federale per il riscatto.

La „commedia dell'arte" risorge

MILANO 26. L'attore Armando Rossi, che col prossimo triennio drammatico lascierà la Compagnia Talli, ha avuto l'idea di una Compagnia comica destinata a rievocare la così detta «commedia dell'arte». Essa farà rivivere quelle maschere così care alle genti del buon tempo andato e di cui la generazione presente non ha visto sulle scene dei teatri di prosa che qualche fugace apparizione con l'esumazione di qualche commedia goldoniana.

La nuova Compagnia reciterà un repertorio costituito da lavori burleschi di autori che scrissero appunto quando era in voga la «commedia dell arte». Armando Rossi - che sta lavorando alla composizione della nuova Compagnia ed alla ricerca del repertorio con fervore e pazienza - ha trovato, frugando negli scaffali venerandi di polvere, lavori curiosissimi e dai quali l'intelligente attore si ripromette dei successi calorosi.

— Io sono convinto - disse il Rossi ad un collega del «Corriere» - che questo risorgere di spettacoli sarà accolto simpaticamente dal pubblico italiano. Fra i lavori che io intendo di esumare ve ne sono molti i quali conservano tuttavia una freschezza meravigliosa, ed hanno anche oggi, dopo tanti lustri dalla loro nascita, un'acuta fragranza di sana e piacevole comicità. Vedrà il pubblico Florindo mellifluo, e Rosaura incipriata nei loro dispettucci d'amore e sentirà i lazzi salaci e buffoneschi di Arlecchino. Rivivranno col loro linguaggio ed i loro costumi caratteristici Arlecchino, Tartaglia, il dottor Balanzone, Pantalone e Brighella.

La Compagnia, che curerà con molta dignità l'allestimento scenico e l'interprestazione, avrà bisogno di un notevole periodo di preparazione e non potrà quindi iniziare le recite che verso la metà di marzo. Incominceremo con una «tournée» di tre mesi per le maggiori città d'Italia e andremo poi avanti se il nostro tentativo incontrerà il favore del pubblico. Aggiungerò ancora che i nostri spettacoli avranno l'attrattiva di un prologo di presentazione dovuto alla penna di un valoroso scrittore nostro. Voglio insomma che il pubblico veda con questo ritorno all'antico molte cose nuove. Sarà la mia una vana fatica? Vedremo....»

15 milioni di litri d'alcool in fiamme

MILANO 26 (N). Stamattina, verso le 10, durante un temporale, un fulmine è caduto sopra uno dei serbatoi delle Distillerie Italiane, contenente 15 milioni di litri di alcool. Il serbatoio è scoppiato, provocando un incendio, che è subito divampato minacciosissimo per gli altri serbatoi. Accorsero subito sul posto i pompieri con grande quantità di pompe, adoperandosi attivamente all'isolamento dell'incendio. Accorsero pure vigili urbani, guardie e truppa, che formarono cordoni, tenendo lontana la folla che, enorme tutta la giornata, andò accalcandosi nei pressi dell'incendio per vedere lo spettacolo tristemente grandioso. Invano torrenti d'acqua tentarono di soffocare le fiamme, che divamparono continuamente tutto il giorno con continui scoppi. Attivissima è l'opera per impedire che il calore dell'immenso rogo propaghi l'incendio ad altri depositi, ciò che produrrebbe una catastrofe. Si sono prese grandi precauzioni. L'incendio, a quanto pare, durerà ancora almeno tutta la notte. I danni sono già ingentissimi.

Il colera.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Oggi si verificarono 12 nuovi casi di colera e 15 decessi.

BUDAPEST 26 (N). A Nuova Pest un operaio ammalò con sintomi sospetti di colera.

SALONICCO 26 (B). Durante il trasporto dei riservisti dell'Anatolia da Cossovo a Salonicco si sono verificati 15 nuovi casi di colera. Due riservisti sono morti dopo il loro arrivo in questo porto. Il porto è stato chiuso. A Salonicco si è verificato un nuovo caso.

La peste negli Urali.

URALSK 26 (B). Alla distanza di dieci verste dell'originario centro epidemico si constatarono nuovi casi di peste. Delle otto persone colpite dal morbo già sei soccombettero.

La scoperta d'un grosso contrabbando.

ROMA 26 (N). I giornali hanno notizia di un altro caso di contrabbando. Si tratta di una lunga serie di frodi consumate a Genova e a Napoli con alterazioni e falsificazioni dei così detti «lascia passare doganali». Il contrabbando si compiva specialmente sul latte condensato e sulle stoffe.

Colossale incendio.

LONDRA 26 (Reuter). Ad Aidin, capoluogo del vilajet omonimo nell'Asia minore il fuoco distrusse oltre 800 case. Dieci persone perirono nelle fiamme.

L'Alpe omicida.

ZERMATT 26 (N). Un giovane turista di Torino, tale Scribi, traversando, in compagnia del fratello e di un amico, il colle Tehodule, durante la discesa sul Breuil, cadde nel crepaccio di un ghiacciaio ove disparve. Il suo cadavere fu ritrovato stamane. I turisti erano senza guide e senza corde.

Una mostra di autoritratti.

ROMA 26 (N). La celebre raccolta di ritratti di pittori della Galleria degli Uffizi a Firenze, oltrechè dell'autoritratto di Joseph Israels, morto in questi giorni, e di quello di Emilio Gola, si è arricchita ora degli autoritratti di Carlo Larson e di Yohn Lavery, il primo, ammiratissimo pittore svedese; l'altro, l'insigne ritrattista inglese, che con la sua mostra personale costituì il maggior successo dell'ultima mostra veneziana. Hanno inoltre annunziato il prossimo invio dei loro autoritratti Ignazio Zuloaga, Franck Brangwyn, Ioaquin Sorolla ed altri.

Per ottenere il consenso di simili artisti, oltre al Ministro dell'istruzione, si sono interessati personalmente Antonio Fradeletto, Ugo Ojetti e Vittorio Pica.

La Parigi-Brest-Parigi.

BREST 26 (N). Alla 1.43 arrivano insieme Cornet, Van Houwaerth, Paul, Georget, Cruchon e Lapize. Trousselier arriva alla 1.56; Dupont alle 2.1 e Lambot alle 2.3. Tutti i corridori arrivati sono ripartiti immediatamente dopo aver firmato, eccettuato Trousselier, che mangiò e si fece fare un massaggio.

Tragedia domestica.

GROSS KARLEN (Assia) 26 (B). Tale Guglielmo Gunderlach, di Rendel, ventisettenne, fuggito un anno fa a Londra e ritornato da due giorni a casa, uccise stamane suo suocero e sua suocera, la cognata e il cognato e quindi anche sua moglie a revolverate, e fu trovato morto in un campo di patate presso il villaggio. Si era ucciso con una revolverata in bocca.

Esplosione.

NUOVA YORK 26 (B). Il «Suns Limon» reca che presso San Josè nel Costarica avvenne un'esplosione nel deposito della guarnigione. Cinque soldati e dieci borghesi furono uccisi.

Treno precipitato da un ponte. 25 morti e 100 feriti.

NUOVA YORK 26 (N). Presso Rochester, su d'un ponte della «Lehigh Valley Railway» che passa su d'un fosso asciutto profondo 18 piedi, deragliò un treno di cui quattro vagoni precipitarono nel fosso. Nel treno si trovavano molti veterani, colle rispettive famiglie, che ritornavano a Nuova York dall'aver assistito ad una festa a Rochester. Dai rottami dei vagoni precipitati si estrassero 25 cadaveri e un centinaio di feriti.

Freddati mentre pranzavano.

CRACOVIA 26 (N). A Kiche furono sparati dalla via alcuni colpi di revolver contro il possidente Adamo Sipinski, mentre egli sedeva a mensa con la sua famiglia. Il Sipinski ed una sua figlia furono uccisi. Come sospetti autori dell'assassinio furono arrestati due contadini. Si tratterebbe di un atto di vendetta per un processo perduto.

Un panificio di Bruna in fiamme.

BRUNA 26 (N). Stasera verso le 8.30 scoppiò un incendio che distrusse il panificio della ditta Mosè Loew-Beer. Il danno è considerevole. Furono operati alcuni arresti tra la folla che aveva rotto il cordone delle guardie di polizia.

Grave incidente automobilistico.

NEWCASTLE 26 (N). Un omnibus automobile con 33 passeggeri, causa un difetto al timone urtò, presso Cousett, contro un albero. Fu completamente fracassato. Vi sono dieci morti e parecchi feriti.

Nella quinta pagina: **Il cantiere di Monfalcone chiuso agli operai del paese. - Sull'incaglio del «Szeged».** - Nella sesta pagina: **Le epidemie coleriche del 1849 e del 1855.** - Nella settima pagina: l'**Appendice: «I bisognosi».**

ASTERISCHI

Il dottor Guido Timeus, del nostro Ufficio chimico-batteriologico municipale, ha avuto un'altra attestazione dell'interessamento che il suo metodo di scoperta della derivazione delle acque di sottosuolo ha suscitato nel mondo scientifico. L'Ufficio idrografico governativo di Lubiana, occupandosi del problema delle acque risorgenti dell'Unz, si è rivolto al dottor Timeus, per aver ragguagli sui sistemi da lui adottati con tanto successo per le acque del Timavo: sistemi che, a quanto sembra, si vogliono sperimentare anche dalle autorità governative della Carniola.

*

I villeggianti dell'Hôtel al Panorama a Miramar allestirono iersera una festicciuola, che riuscì brillantissima. Si raccolse col giuoco della tombola e con la pesca miracolosa, un cospicuo importo a favore della Lega Nazionale. Per il successo della festa va data piena lode ai proprietari dell'albergo e alle gentili signore e signorine villeggianti.

*

Matrimoni.
La signorina Alma Bonn col signor Carlo Miksch.

A proposito di misure sanitarie.

Oltre all'interesse che desta la considerazione dei fatti osservati durante la lievissima epidemia colerica nella nostra città per la salute e l'igiene pubblica, vi ha un altro punto di vista dal quale essi devono essere studiati per ritrarne il massimo insegnamento per il futuro. Vogliamo dire, cioè, dal punto di vista degli interessi economici e commerciali, e da quello del movimento dei forestieri, interessi questi che, se pure vanno posti in seconda linea di fronte al postulato primo della pubblica salute, pure devono essere presi in seria considerazione da tutti coloro che sono chiamati a tutelarli e a difenderli. Le misure sanitarie internazionali finora vigenti si sono rivelate, come è stato detto altre volte, in parte antiquate e poco pratiche. All'epoca in cui esse furono emanate, mancava, per esempio, o non era apprezzato al suo giusto valore, la cognizione di uno dei fattori più importanti nella trasmissione dell'epidemia, e cioè dei portatori di bacilli. La parte importantissima che questi hanno nella diffusione del contagio, renderà senza dubbio necessarie misure e disposizioni nuove, per l'esame dei casi sospetti e delle persone venute in contatto coi medesimi.

Anche l'applicazione delle misure adottate rispetto ai piroscafi, si è rivelata in gran parte poco pratica nella forma in cui oggi avviene. Da un lato si è potuto constatare indubbiamente che anche dopo più di 5 giorni dalla partenza dal luogo infetto si ebbero le prime manifestazioni di colera: in alcuni casi osservati in America le manifestazioni si ebbero perfino 18 o 20 giorni dopo la toccata dell'ultimo porto infetto: questo fatto, che in altri tempi sembrava di difficile spiegazione, apparisce facilmente spiegabile quando si pensi al modo di trasmissione per mezzo di bacilliferi. D'altra parte si ebbe occasione a Trieste ed altrove di assistere al fatto stranissimo che mentre i piroscafi in arrivo da luogo infetto venivano inviati al lazzaretto per la visita dei passeggeri, i viaggiatori provenienti per via di terra non erano soggetti ad altro controllo che a quello, molto problematico, di indicare ad un funzionario di polizia, di servizio alla Stazione, il loro nome ed il loro domicilio. Noi non vogliamo con ciò affermare che le misure prese per i viaggiatori arrivanti per via di terra debbano essere più severe, poichè sarebbe evidentemente difficilissimo l'organizzare un servizio reale di efficace e positiva sorveglianza, senza inceppare o addirittura troncare il movimento dei passeggeri: vogliamo soltanto accentuare ancora una volta la necessità, che in una prossima conferenza internazionale si deliberino misure che stabiliscano a parità di casi una parità di trattamento, per i passeggeri arrivanti per via di mare e per quelli che giungono per via di terra.

*

Abbiamo avuto anche altre volte, ed a proposito di casi sospetti a bordo di piroscafi, occasione di trattare di un'altra questione, della necessità, cioè, che ci sarebbe, a parer nostro, di una centralizzazione, o per lo meno di un'unione diretta delle varie autorità sanitarie governative, che risiedono a Trieste. Qui funzionano l'autorità sanitaria del porto, che dipende dal Capitanato di porto; l'Ispettorato sanitario marittimo, che dipende dalla presidenza del Governo marittimo, e quindi dal Ministero del commercio, mentre il Dipartimento sanitario della Luogotenenza dipende, naturalmente, dal Dipartimento sanitario del Ministero dell'interno.

Ad evitare difficoltà burocratiche, sarebbe forse opportuno riunire tutti gli uffici sanitari governativi della città sotto una direzione centrale, ed in dipendenza da una sola centrale ministeriale. Così accade in tutte le grandi città marittime, e così crediamo pur sarebbe bene che venisse fatto anche da noi.

*

Un'altra questione di non piccola importanza è quella del servizio sanitario delle ferrovie. Anche le disposizioni per questo servizio sono divenute ormai antiquate, poichè non si è approfittato degli esperimenti recentissimi. Uno dei casi più interessanti, in fatto di infezioni coleriche, è quello di quel contadino Gasselhuber, abitante in campagna in una località posta sulla linea ferroviaria che congiunge l'Ungheria con Vienna, il quale ammalò di colera improvvisamente, senza che fosse possibile comprendere in qual modo egli, che non aveva alcun contatto con paesi infetti nè con persone da essi provenienti, avesse contratto l'infezione. Dalle indagini accuratissime fatte a questo scopo, ed il cui risultato fu recentemente pubblicato da una autorevole rivista d'igiene di Vienna, si dovette giungere alla conclusione che i portatori dell'infezione erano i vagoni ferroviari provenienti da località infette dell'Ungheria, dai cessi dei quali erano stati seminati lungo la strada i germi patogeni. Questa ed altre consimili osservazioni dimostrano dunque la necessità di una disinfezione dei vagoni ferroviari, da eseguirsi possibilmente almeno per quanto riguarda i cessi, nella prima Stazione in cui si sia constatata la presenza di un malato di colera o di un caso comunque sospetto. Secondo le disposizioni presentemente vigenti, la disinfezione dei vagoni delle ferrovie, che qui giungono dall'Istria, deve essere fatta a Gorizia: ne risulta quindi che i vagoni devono percorrere, prima della disinfezione, la linea Trieste-Gorizia, costituendo per la salute pubblica un pericolo non trascurabile, mentre evidentemente una disinfezione radicale dei cessi sarebbe da considerarsi come un postulato igienico di primo ordine per il servizio sanitario ferroviario.

Ricorderemo a questo proposito il sistema pratico ideato dal prof. Timeus, chimico del nostro Fisicato, secondo il quale i rifiuti vengono disinfettati automaticamente mediante sifoni: adattando, cioè, accanto al serbatoio dell'acqua un piccolo bacino contenente un disinfettante (cloruro di calce); i rifiuti precedentemente diluiti con acqua vengono mescolati al disinfettante, che defluisce dallo scarico intermittente di un sifone automatico. In tal guisa le deiezioni delle singole carrozze non verrebbero mai sparpagliate lungo le linee ferroviarie senza previa disinfezione.

Le osservazioni fatte durante queste ultime settimane sono adunque sotto i più vari punti di vista ricche di insegnamenti: se abbiamo da un lato imparato che il pericolo del colera è minimo, date le condizioni igieniche favorevoli, abbiamo pur anche appreso che ad evitare questo pericolo è necessaria la cooperazione continua di tutti i fattori, l'opera zelante, oculata ed energica, come abbiamo potuto osservarla questa volta nella città nostra, di tutti i sanitari cui incombe l'ufficio della tutela della salute pubblica. Ma anche abbiamo visto come sia necessario che tutte le disposizioni di legge che regolano le misure sanitarie internazionali ed in parte anche quelle cui si informa l'amministrazione sanitaria nell'interno, vengano sottoposte ad un'accurata revisione.

Un provvedimento necessario

Il prossimo principio dell'anno scolastico solleva nella classe degli insegnanti tutte le questioni che sono inerenti all'apertura delle scuole. Tra queste una è di tale importanza che crediamo opportuno richiamare su di essa l'attenzione dell'autorità competente.

Alla fine dell'anno scolastico scorso furono banditi concorsi per molti posti di maestro e per dodici posti di dirigenti. Secondo la consuetudine le nomine di questi sarebbero dovute avvenire già prima delle vacanze, affinchè i dirigenti potessero presiedere a tutti i preparativi dell'anno prossimo. Ma quest'anno, pur essendosi aggiornato il Consiglio comunale molto tardi, le nomine non si sono potute attuare. Urge però, ad evitare confusioni e ad effettuare che, com'è necessario, il dirigente si trovi al suo posto parecchi giorni prima della apertura della scuola e provveda a tutte le molteplici esigenze dell'importante ufficio, che l'autorità scolastica faccia seguire le nomine prima della metà di settembre. Ovvero, poichè difficilmente il Consiglio comunale, avendo prese le vacanze ai primi d'agosto, potrà essere convocato prima della seconda metà di settembre, che si trovi modo di assicurare con incarichi temporanei quella regolarità che è necessaria al funzionamento della scuola.

Sappiamo che la direzione della Lega degli insegnanti di ciò preoccupata, ha interessato della cosa il podestà, on. Valerio.

GLI ASILI D'INFANZIA COMUNALI

La riconoscenza delle madri - Affollamento - L'urgenza di nuovi Asili - Riforme e migliorie - Il «rancio» - Ciò che costano gli Asili.

Da quando nel 1840, seguendo l'esempio di don Ferrante Aporti, in Lombardia, e di Federico Froebel in Germania, Trieste creava, sotto gli auspici degli uomini della Minerva, il primo Asilo di infanzia in via della Madonnina, quale rapido progresso anche in questo campo! Gli Asili d'infanzia, che furono anche detti Giardini, crebbero con la città: in circa mezzo secolo (furono assunti dal Comune nel 1862), dopo il primo, salirono al numero di nove, prendendo un'importanza non trascurabile non soltanto dal lato dell'igiene e da quello della pubblica assistenza, ma anche dal lato dell'istruzione. Perchè per molte ragioni, in talune circostanze di luogo e di ambiente, il Giardino od Asilo d'infanzia è come l'anticamera della scuola elementare e insieme una scuola pratica d'educazione domestica. Anzi sotto quest'ultimo aspetto gli Asili d'infanzia saranno chiamati a rendere grandi servizi quando saranno estesi a tutti i benefici del metodo Agazzi, così felicemente introdotto nel Giardino d'infanzia di Gretta. Dei grandi vantaggi immediati dovuti all'introduzione di quel metodo, abbiamo avuto testimonianza anche in una lettera di viva riconoscenza rimessaci dalle madri dei bambini frequentanti l'Asilo di Gretta: «Quando, - dice la lettera, - finita la scuola i bimbi ci ritornano a casa, puliti e sorridenti, contenti della bella giornata lietamente trascorsa, più gentili, più buoni, più pronti e corretti nella parola, noi ci sentiamo davvero commosse». Le mamme dei bambini di Gretta, nella loro lettera si profondono in espressioni di gratitudine verso le signorine maestre, verso l'Amministrazione comunale, verso l'autorità scolastica, aggiungendo che «pur non disconoscendo l'opera benefica dell'Asilo negli anni passati, devono dire che le riforme introdotte (il metodo Agazzi) hanno molto giovato all'educazione dei loro bambini».

*

Molto dunque si è fatto e molto si è ottenuto in questo campo dall'Amministrazione comunale, ma tuttavia molto rimane da fare. Per esempio il numero dei Giardini dovrebbe essere aumentato, perchè taluni Asili sono troppo affollati: ci sono circa 2000 bambini distribuiti nei nove Asili; ma alcuni hanno una frequentazione superiore alla capacità; quello di via A. Manzoni contava quest'anno, alla fine dell'anno scolastico, 328 bambini; quello di Rena nuova 395; quello di via dei Pallini 251; quello di Rena vecchia 287; quello di Guardiella 170. E pensare che alcuni rioni non sanno che cosa sia il beneficio d'un Asilo d'infanzia! A San Vito il Giardino è appena decretato, e occorrerà qualche tempo perchè il progetto sia pronto e, sopratutto, eseguito; in Chiadino un Giardino è una necessità urgente, e altrettanto urgente è la necessità di un Giardino in Rozzol e in Cologna; e resterebbero tuttavia privi di istituti di questo genere i rioni interni: le due Barriere e Cittanova, i giardini di via A. Manzoni e di via dei Pallini potendo a mala pena sopperire ai bisogni dei quartieri posti nelle loro immediate vicinanze. Nè soltanto in rapporto al numero c'è ancor molto da fare; anche nell'ordinamento interno di quasi tutti gli Asili esistenti occorrerebbe introdurre qualche riforma. Una lettera firmata «alcune maestre», lamenta che manchino spogliatoi per i bambini, che servano ad evitare la pericolosa promiscuità delle vestaglie, e che manchino i bagni, che pure si costruiscono nelle nuove scuole. Una madre ci scrive per lodare la riforma dell'alimentazione, introdotta recentemente nei Giardini d'infanzia, ma dice che la miglior qualità rende i bambini più ghiotti, per cui «bisognerebbe aumentare un po' la razione». «I miei piccini, scrive questa mamma, hanno avuto grande beneficio fisico, morale e intellettuale nell'Asilo; la zuppa, dicono, è eccellente, ma appunto perchè è buona ce ne vorrebbe una razione maggiore».

Sarà questione di appetito; però non ci è sembrato trascurabile questa osservazione, tanto più che un aumento del... rancio dei bambini (se davvero avesse bisogno di essere aumentato) non può costare molto e il Consiglio non ha mai lesinato su queste spese. Attualmente, per una media giornaliera di 961 frequentanti, nei nove Asili d'infanzia si consumano nel periodo del loro funzionamento (circa 250 giorni): 7400 chilogrammi di riso, 3600 di piselli; 3200 di pasta; 1200 di lardo; 6400 di carne e 1600 di ossa per il brodo; 900 di olio; 1800 di fagiuoli; 600 di farina; 4200 di patate; 1300 di sale; inoltre si consumano per 1200 corone di verdure e 28.000 litri di latte. Visitatori dei nostri Giardini, che assaggiarono il pranzo dei piccini, lo giudicarono sempre eccellente. Si tratterebbe dunque di aumentar la razione... sempre che il lagno di quella mamma sia fondato.

Del resto la spesa per il trattamento dei bambini, compreso il combustibile, ch'era dieci anni fa di cor. 19.500, è ora di circa 32.600 corone annue, con un aumento di oltre 5000 corone sopra il 1909; la spesa, come si vede, segue il progresso della frequentazione, che, come si sa, va di anno in anno aumentando. Complessivamente, mentre la spesa totale per i Giardini d'infanzia era stata dieci anni fa di circa 107.000 corone e fu nel 1909 di 153.298 corone, salì quest'anno a cor. 188.540. Non si può dire davvero che il Comune non apprezzi i vantaggi morali e sociali di questi piccoli istituti, e non provveda adeguatamente al loro bisogni.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 10 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Spese per le scuole.

Vennero approvate le seguenti spese: di cor. 238 per l'acquisto di alcuni istrumenti per la banda del Ricreatorio di Città vecchia; di cor. 323 per l'acquisto di tre armadi per il Ricreatorio di Città vecchia; di cor. 4700 per l'arredamento di due aule scolastiche presso il Liceo femminile; di cor. 2440 per l'arredamento della palestra di ginnastica presso la scuola tecnica superiore all'Acquedotto; di cor. 582.88 per l'introduzione del gas al II piano della succursale del Ginnasio superiore, e di cor. 174 per l'acquisto di un armadio e di 30 cornici per i modelli di disegno ad uso di quell'istituto.

Misure profilattiche.

Si prese a notizia che le Commissioni incaricate di visitare le case della città, per misure profilattiche contro le epidemie, ispezionarono nelle settimane dal 10 al 30 luglio a. c. complessivamente 57 stabili e nella settimana dal 31 luglio al 6 agosto a. c. 25 case. Si prese inoltre atto che da parte dell'Esecutivo vennero inflitte a 16 proprietari ed amministratori di stabili multe, per un importo complessivo superiore alle 700 corone, per infrazioni alle notificazioni magistratuali concernenti le misure di profilassi contro le epidemie.

Casette a quartieri minimi.

Fu accordata la sanatoria alla spesa di cor. 2200 sostenuta per le riparazioni del tetto delle due casette N.ri Pol. 431 e 432 di Cologna, esistenti sui fondi ex-Rumer, e fu approvata l'ulteriore spesa di cor. 8300 per il restauro generale delle due casette e per il loro adattamento ad abitazioni minime.

Altre spese.

Per l'esecuzione dei lavori proposti dalla Commissione all'igiene nel locale dei lavandini presso la cucina dell'Ospedale maggiore fu approvata la spesa di cor. 3900. Vennero pure approvate la spesa di cor. 1800 per il restauro del tetto della chiesa di Servola, e la spesa di cor. 2200 per la costruzione del canale nella via Giusto dei Girardi.

Il cimitero di Cattinara.

Riguardo all'ampliamento del cimitero di Cattinara vennero prese le seguenti deliberazioni: di acquistare un appezzamento del fondo adiacente al cimitero; di approvare il progetto di ampliamento in conformità al voto della Commissione alle costruzioni; di mettere a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 8000 necessario per l'ampliamento.

Un nuovo bagno... per l'anno prossimo.

Udito che la Direzione delle ferrovie dello Stato ha posto parecchie gravi condizioni per dare il proprio assenso alla costruzione di un bagno pubblico a S. Sabba, e vista la stagione avanzata, si adottò di rinunciare per quest'anno all'allestimento del bagno sopraindicato, mentre si incaricò l'Esecutivo di continuare attivamente le pratiche affinchè il bagno possa essere aperto nell'anno venturo.

Per isolare la torre Cucherna.

Fu approvato l'acquisto della casa N. T. 390 di città all'angolo delle vie Battaglia e Chiauchiara, esistente nelle adiacenze della torre Cucherna.

Lastricazione di rive.

Per la lastricazione delle rive Grumula, dei Pescatori e del Mandracchio fu messo a disposizione dell'Esecutivo il rimanente importo di cor. 47.000 dalla dotazione di cor. 100.000 inserita nella parte straordinaria del bilancio corrente.

Uno stagno prosciugato.

Inteso che i comunisti di Longera hanno dato il loro consenso al prosciugamento dello stagno esistente in quella località, fu approvata la spesa di cor. 4500 necessaria per il prosciugamento dello stagno e per la costruzione di un canale di scolo.

Un'esortazione del Governo, che si ritorce.

In relazione alla richiesta pervenuta dal Governo in seguito alla risoluzione della Camera dei deputati, con la quale venne raccomandato alle corporazioni pubbliche di dare esecuzione a lavori pubblici specialmente nelle epoche di disoccupazione, fu adottato, su proposta della Commissione alle costruzioni, di rispondere alla Luogotenenza che la temuta disoccupazione - che però non si riscontra a Trieste in misura allarmante - non dipende da mancata esecuzione di lavori da parte del Comune, il quale anzi ne cura l'esecuzione a seconda dei bisogni locali, ma piuttosto dalla mancata esecuzione di lavori progettati dallo stesso Governo (come il palazzo di Giustizia) o dalla mancata o ritardata approvazione, da parte di esso Governo, a progetti da eseguirsi dal Comune (come le nuove caserme).

Lo sciopero tramviario è finito.

Stamane il tramvay riprende il servizio.

La giornata di ieri portò finalmente alla conclusione delle trattative per la cessazione dello sciopero tramviario. Una questione che, in fondo, come si è veduto da chi ha seguito attentamente le vicende della vertenza, era tale che in sostanza si poteva risolvere con un procedimento calmo e con un po' di buona volontà da una parte e dall'altra, come difatti è avvenuto, si era rincrudita fino a privare per cinque giorni la popolazione di una grande città di uno dei servizi più necessari al rapido disbrigo delle faccende quotidiane, alle normali comunicazioni fra il centro e la periferia cittadina. Ne avevano sofferto i più in tutte le loro abitudini; una volta o l'altra ne avevano sofferto tutti: talchè non vi era si può dire cittadino, dall'operaio che andava al cantiere all'erbivendola che andava al mercato, dall'uomo d'affari che correva per le sue faccende ai bambini che si recavano al bagno o a portare il cibo al padre che lavorava al Punto franco, non v'era si può dire cittadino che da questa sospensione tramviaria non si fosse sentito toccare nel suo diritto di abitante della città.

Fu merito del Podestà nostro l'essersi preso a cuore cotesto disagio sentito da tutta la cittadinanza e l'aver fatto quanto stava in lui perchè esso cessasse al più presto. Non appena intervenuto nella vertenza che, pervenuta com'era ad una rottura completa, poteva ancora prolungarsi chi sa per quanti giorni, il Podestà concepì immediatamente il disegno del riaccostamento necessario fra le due parti e lo attuò con un tatto, con uno zelo e con una perseveranza che non potevano non condurre la cosa a buon fine. Sotto gli auspici del suo interessamento cortese, le divergenze che avevano condotto fino allo sciopero si appianarono, le trattative presero quel corso naturale che era sembrato impossibile, la visione dell'interesse cittadino si compose al suo posto, cioè al primo posto: ed oggi Trieste, dopo aver avuto per quasi una settimana un servizio tramviario ridotto a poche ore, a un solo tronco di linea e a sei carrozzoni (e fu sollievo che ci fosse pur questo!) riavrà completamente la sua circolazione del tramway.

I tramvieri riprenderanno il lavoro alle 8 della mattina, e si conta che verso le 9 o giù di lì, il tramway potrà percorrere regolarmente tutte le linee.

*

La cronaca dell'ultima giornata non ebbe incidenti esterni: tutto si limitò allo svolgimento delle ultime trattative. Abbiamo dato nel «Piccolo della Sera» di ieri diffusa relazione dell'adunanza che tennero nelle ore antimeridiane gli scioperanti e nella quale essi deliberarono di accettare le concessioni ottenute dalla Società del Tramway mercè l'intervento del Podestà. Era relatore il sig. Remisceg, il quale, ricapitolate le vicende della vertenza tramviaria e la prima fase dello sciopero fino al convegno tra i rappresentanti della Società e i delegati degli scioperanti, espose diffusamente il contenuto della lettera inviata dalla Direzione del Tramway al Podestà, con la quale essa metteva le prime basi a nuove trattative.

Nella lettera la Società si dichiarava d'accordo che il Podestà, quale primo cittadino, apponesse anche la sua firma al protocollo col quale si sarebbe chiuso lo sciopero. Esponeva quindi le tre concessioni già note ai nostri lettori, e riguardanti l'estensione dei 3 giorni di permesso con paga intera, già accordati agli operai, a un più largo numero di casi di malattie famigliari, l'aumento della mercede a due operai che entravano con ciò nella categoria dei qualificati, e l'abolizione dei turni volanti di servizio nei mesi dall'ottobre al marzo. La Società ammetteva inoltre una maggiore retribuzione per un apprendista che avesse già ottenuto l'aumento di 80 centesimi, qualora fosse risultato meritevole; e in generale dichiarava pure di voler prendere in considerazione per l'avvenire anche gli altri operai secondo i meriti.

Le concessioni, in complesso, risultavano a sensibile beneficio degli operai e il relatore lo riconobbe. L'aumento da corone 3.80 a corone 4 concesso a due soli operai, di fronte a 63 richiedenti, costituiva pure un vantaggio in quanto con ciò si fissava un minimo di mercede agli operai qualificati che verranno assunti in avvenire. Quanto al «turno volante», il suo toglimento nei mesi d'inverno bastava a soddisfare gli operai; poichè i turni d'estate essendo riformati in ispezioni retribuite, essi costituiscono per loro un vantaggio.

Tuttavia, proseguì il relatore, il Comitato degli scioperanti non giudicò le concessioni tali da soddisfarli completamente; e quindi, sempre sotto gli auspici del Podestà, proseguì le trattative coi rappresentanti della Società del Tramway. Questi vennero incontro con altre concessioni. Gli «armatori» ed i carrettieri, verrebbero forniti di un paio di stivaloni ciascuno, ogni tre anni. In ogni caso sarebbe assicurato agli operai un aumento corrispondente alle quote che ciascuno di essi dovrà pagare per l'appartenenza al Fondo pensioni dello Stato; a quelli operai che avessero sorpassata l'età che permette loro l'appartenenza al Fondo pensioni, verrebbe corrisposto l'importo corrispondente in denaro.

Tali concessioni, rappresentanti nel complesso un beneficio di annue corone 2034 assicurate agli operai, parvero accettabili ai delegati degli scioperanti e al Comitato ristretto; quindi essi chiesero all'adunanza un voto che li autorizzasse a concludere le trattative, a definire le questioni di dettaglio e a compilare nel pomeriggio coi delegati della Società un protocollo sui patti stabiliti.

Dopo un lungo scambio d'idee fra gli scioperanti e il loro Comitato, l'adunanza votò l'autorizzazione a condurre a termine le trattative, riconvocandosi per il pomeriggio.

*

Quest'adunanza pomeridiana però fu rimandata, poichè i delegati della Società e degli scioperanti si erano frattanto accordati di rinviare alla sera il loro convegno presso il Podestà. Ad ogni modo, quand'anche il convegno si fosse tenuto nel pomeriggio, sarebbe stato impossibile di riattivare già iersera il servizio tramviario, poichè le formalità per l'estensione del protocollo e per la sua accettazione da parte degli scioperanti avrebbero indubbiamente portato via parecchie ore.

Difatti la riunione delle due parti presso il Podestà non durò meno di quattro ore e mezza. Si ritrovarono alle 5½ pom. e appena alle 9.30 il protocollo fu compiuto.

La discussione si aggirò sulle questioni di dettaglio, che erano state lasciate da parte nelle conferenze precedenti. Rimase inalterata la concessione già accordata che a quegli operai, ai quali per la loro entrata nel Fondo pensioni dello Stato avrebbe a risultare dalle stipulazioni attuali una perdita anzichè un aumento, cotesta perdita sarebbe risarcita dalla Società del tramway in modo che gli operai continuino a percepire la mercede attuale.

Si stabilì inoltre qual numero d'operai ai quali, per lo stesso fatto dall'inscrizione nel Fondo pensioni non sarebbe risultata una perdita, ma nemmeno alcun vantaggio economico immediato dalle nuove concessioni, la Società verrà incontro, decidendo che entro i prossimi mesi sarebbe ripartito fra loro a titolo d'indennizzo un importo complessivo nel limite massimo di 600 corone annue.

Definiti così i pochi particolari sui quali ancora restava da intendersi, fu esteso il protocollo, e i delegati degli scioperanti si recarono a darne comunicazione alle assemblea dei loro mandanti.

*

Quando i delegati degli scioperanti dopo aver conferito con la Commissione delle organizzazioni professionali, si recarono all'assemblea, erano circa le 10. Presiedeva il sig. Bidussi. Sulle ultime trattative riferì il sig. Remisceg, il quale diede lettura del protocollo redatto nel gabinetto podestarile, con cui vengono accordate le concessioni che abbiamo esposto più sopra. Appena aperta, la discussione si fa tosto vivace, anche perchè parecchi dei presenti si diffondono su minute questioni di dettaglio. Tanto il presidente quanto il sig. Remisceg rilevano che il comitato ebbe già a discutere sui dettagli riflettenti le condizioni di singoli operai, di singoli tramvieri, di orari, ecc., ecc., e che fu convenuto, in presenza del Podestà, che queste questioni secondarie verrebbero risolte in seguito dalla Direzione della Società. Qualcuno, sempre per questioni di dettaglio, si dimostra non soddisfatto delle concessioni ottenute. Il sig. Todeschini rileva come il caposaldo della questione stia nell'intervento del Podestà, dinanzi al quale è stata garantita l'osservanza della convenzione del novembre 1910, per il personale viaggiante, e dei nuovi patti che vengono stabiliti con gli operai, i quali ebbero, oltre agli aumenti e ai miglioramenti morali già concessi dalla Società prima dello sciopero, altri miglioramenti ed altre concessioni in denaro che rappresentano un vantaggio di oltre 2000 corone annue. Nelle condizioni presenti, anche per riguardo alla cittadinanza, consiglia gli scioperanti ad accettare le condizioni proposte dalla Società. Dopo ulteriore animata discussione, l'assemblea, alla mezzanotte, a grande maggioranza di voti delibera la ripresa del lavoro, accettando le condizioni proposte dalla Società, e stabilendo che tutti si presentino al lavoro alle 8 di stamane, nell'intendimento che verso le 9 il servizio tramviario possa essere ripreso regolarmente.

Per le corse a Montebello
106 inscrizioni a Trieste

Iersera, nella sede della Società delle Corse, seguì la chiusura delle inscrizioni per la prossima riunione di Montebello, che, come si sa, incomincerà il 3 settembre p. v., per continuare l'8, 10, 13, 17, 20 e 24. Il numero dei trottatori inscritti presso la segreteria della Società a Trieste ascende alla bella cifra di 106. A questo numero si dovrà aggiungere quello dei trottatori inscritti presso la Società delle Corse a Baden, dove le inscrizioni si chiusero pure iersera e che, a mezzo posta, saranno spedite a Trieste.

Riteniamo superfluo elencare qui il nome di tutti i cavalli inscritti, tanto più che già mercoledì si avrà il programma della prima giornata di corse: in ogni modo possiamo dire che la prossima riunione di corse ci darà modo di vedere lottare tutto il meglio del materiale trottistico internazionale che attualmente si trova in Europa, e tutto il meglio dell'allevamento italiano e austro-ungarico.

Per citare alcuni nomi, diremo che sono stati inscritti «Custer», il vincitore del recente campionato d'Europa a Baden; «Codero», il vincitore del premio «Billings» e di quello dei «Matadori» pure a Baden; «Fred Leyburn», vincitore del campionato d'Europa a Baden dell'anno scorso, e vincitore del gran premio Rossi del 1911, nonchè della grande medaglia d'oro per il miglior «récord» della pista in detta corsa.

Quest'anno «Fred Leyburn» sarà accompagnato da «Dakota», suo fratello pieno, famoso quanto lui e specialista delle piste francesi per la lunga distanza. Ci sarà pure «Loustic», altro fortissimo trottatore francese della scuderia Brunati; «Concurrent», «Jockey», e poi tutti gli altri americani delle altre scuderie del Regno, con a capo «Governor Francis», «Mistrel Wilkes», «Minnie H.», «Adboo», «Lady Agile» ed altri già noti.

Dell'allevamento italiano, vedremo trottare il famoso «Babau», «Red Wilkes», «Sole Medium», «Gagliardo», «Falstaf Kuser», «Kentuki», «Geant Kuser», «Leda Silver», «Savoia», «Miss Good», «Burano» e il meglio dei trottatori di cinque e sei anni e più.

L'allevamento austro-ungarico sarà rappresentato da alcuni grandi campioni delle scuderie viennesi, giacchè saranno qui «Pierrot», «Giaur», «Aufwieglerin» e «Plauderlieschen». Bastano questi quattro nomi, che sono quelli di quattro trottatori straordinari, per dimostrare tutta l'importanza della prossima riunione. Ma, oltre a questi, anche parecchi altri buoni trottatori a.-u. verranno da Baden, dove appunto in questi giorni si sta svolgendo la grande riunione dei «Matadori».

La prima giornata di corse (3 settembre) è dotata di 14.100 cor. di premi, così ripartiti: Premio S. Donà, per dilettanti in genere, con cor. 1500 di premi, prova unica sulla distanza di 2400 metri. Premio Grado, cor. 1600, per cavalli italiani e a.-u., prova unica sulla distanza minima di 2440 metri. Premio Firenze, cor. 3000, per cavalli italiani e a.-u., prova unica sulla distanza minima di 2420 metri. Premio Ponte di Brenta, cor. 3000, per puledri italiani e a.-u. di 3 anni, vincere due prove sul miglio, m. 1609. Premio Montebello (eventuale), cor. 1000, per cavalli italiani e a.-u., prova unica.

La corsa più importante della giornata sarà quella del premio «Giuseppe Rossi», cor. 5000, più una grande medaglia d'oro al proprietario del cavallo che migliorerà il récord di 2'.10".3/5 fatto la scorsa primavera da «Fred Leyburn». Tale corsa è a vincere due prove sul miglio inglese con partenza alla pari. Ma anche quella del premio Ponte di Brenta sarà una corsa quanto mai importante, giacchè in questa si troveranno di fronte i migliori puledri italiani e quelli austro-ungarici, e fra i primi citiamo «Babau».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Bruna, dalla sig.a Enrica ved. Fabris corone 20, dalla sig.a Emma Fonda cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Dapas dalla famiglia Marco Lovrinovich corone 10.

295.o contributo settimanale dei «dodici amici» corone 4.80.

241.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» corone 5.90.

189.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» corone 20.

63.o e 64.o contributi «Dall'Alpi al Mar» corone 10.

24.o contributo settimanale d'un gruppo di schermidori col motto «Tra lame incrociate» corone 2.

Raccolte a Servola in lieta compagnia inneggiando ai novelli sposi nella trattoria fratelli Cimot corone 3.50. - Raccolte da Mario nella trattoria Cobez fra amici cor. 6. - Dal sig. Vitale Cantoni per la soddisfazione d'una causa vinta in terza istanza corone 5.

Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 12.51 pro gruppo di Muggia, 187.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Una magnifica pubblicazione triestina. In forma veramente principesca, il signor Francesco Basilio ha pubblicato un grosso volume su «Le Assicurazioni marittime a Trieste ed il centro di riunione degli assicuratori». Da parecchi anni non si pubblicava nella nostra città un volume di siffatto splendore librario: rilegato in tela con titoli d'oro, stampato dalla tipografia del Lloyd con i suoi caratteri più belli sovra carta suntuosa, ricco di fregi, di tavole, di documenti riprodotti, di fotografie, di stampe nitidissime, esso ha avuto dalla volontà dell'autore un aspetto d'arte che diffonde quanto è possibile di bellezza e d'amore sulla materia di storia economica della città nostra in esso trattata. E' dedicato alla memoria di Filippo Artelli, mentre si compie l'anno della sua morte. Al primo sfogliarlo, ci parve un interessantissimo capitolo di storia cittadina non scritto ancora e che giunge fino alle cronache medioevali. Il libro, del quale riparleremo, è destinato dall'autore in dono agli amici; tuttavia un certo numero di esemplari ne sarà messo in commercio per quanti s'interessano alla storia della città e degli istituti economici in generale.

Mostra dilettanti alla Permanente. La Direzione del Circolo Artistico, in vista delle molte domande d'inscrizioni già pervenute alla segreteria della Permanente per la mostra dei dilettanti, prega tutti quei gentili cultori d'arte che hanno intenzione di concorrere a tale mostra di volersi inscrivere al più presto possibile (in ogni modo non oltre il 10 settembre p. v.) e ciò allo scopo di semplificare il lavoro di organizzazione della mostra stessa in relazione allo spazio disponibile.

Adunanze sociali. Il congresso costitutivo del Consorzio dei maestri calzolai, che doveva aver luogo oggi, causa un errore in cui incorse il Consiglierato di Luogotenenza è stato differito a domenica 3 settembre.

Società Ginnastica. I componenti il corpo banda sono invitati a trovarsi nella Palestra oggi all'1.30 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Perla Castelbolognese dalla signora Vittoria Devescovi cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Scaria dal sig. Enrico Wagner cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Il colera. Nelle ultime 24 ore fu accertato, come abbiamo riferito nel «Piccolo della Sera», un caso di colera in persona del marittimo albanese Cristo Ristani. Il Ristani, che era stato isolato alla Maddalena venerdì sera, vi morì ieri alle ore 4 pom.

Attualmente alla Maddalena si trovano sette convalescenti di colera.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 19 al 26 corr. furono denunciati: 28 casi di morbillo, di cui 27 a Servola; 16 di febbre tifoidea; 4 di difterite e croup; 2 di scarlattina; 1 di pertosse; 1 di colera (arrivato da altri paesi), e 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono: 1 di morbillo, 1 di febbre tifoidea e 1 di meningite cerebro-spinale.

Nozze d'oro. Compivano ieri 50 anni da quando, il 26 agosto del 1861, Augusto Calcich, laborioso calzolaio, e Caterina Buccovi, giovani e raggianti di felicità, entravano nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo per veder benedetta la loro unione. Iermattina, dopo mezzo secolo di vita di lavoro e di sagrificio, i due coniugi, vecchi ma ancora vegeti, vollero inginocchiarsi di nuovo dinanzi allo stesso altare che li aveva visti giovani, per rinnovare il giuramento di fede. La commovente cerimonia fu compiuta verso le 9 del mattino, ora in cui si raccolsero intorno ai due coniugi in numeroso stuolo figli, parenti e nipoti, che vollero baciarli e abbracciarli, augurando loro le nozze di diamanti. Nel pomeriggio, poi, tutti si raccolsero nel Ristorante Giorguli, a Opicina, dove fu offerto ai due sposi rinnovellati un banchetto, durante il quale i vecchietti ricordarono la vita vissuta assieme; rievocarono le gioie per la nascita di 12 figliuoli, ed anche i dolori per la morte di 6 degli stessi, fra i quali il primogenito, morto a 24 anni, quando stava per ottenere la laurea in medicina. Al triste ricordo una lagrima spuntò sul ciglio ai due vecchietti, che però, dopo aver sospirato, tornarono a rasserenarsi vedendo la gioia dei figli rimasti, quattro maschi e due femmine, che li avevano resi ben 25 volte nonni. Durante il banchetto fu giocato ai due vecchietti uno scherzo: fu presentato loro uno scatolone che, aperto, lasciò vedere un corredino completo per un neonato. La vecchietta però fece arrossire una delle giovani mamme presenti, offrendoglielo con un augurio di prossimo uso.

La regata a remi a Portorose. Oggi alle 4.30 pom., nello specchio acqueo fra S. Bernardino e il pontile d'approdo di Portorose si svolgerà la regata regionale a remi bandita dalla Società delle Regate e dalla Federazione sportiva interregionale col concorso della Commissione di cura di Portorose. Il campo di regata misura m. 1500 in linea retta. Alla regata parteciperanno i migliori armi della «Nettuno», della «Ginnastica» e del «Rowing C. T.» di Trieste, l'«Arupinum» di Rovigno, la «Pietas Julia» di Pola ed infine la «Libertas» di Capodistria con i suoi veloci armi «a quattro» juniores, «a quattro» seniores e l'«a due» juniores.

Per assistere alle regate partiranno in gita i vapori della Società Istria-Trieste.

Per Barcola. Visto il grande successo ottenuto dalle comunicazioni via mare (dalla radice del molo S. Carlo) con Barcola, il servizio iniziato in questi giorni continuerà anche oggi e nei giorni seguenti:

con autoscafi, dalle 7 ant. alle 10 pom.; partenza ogni 15 minuti:

coi piroscafi «S. Giusto», «Santorio» e «Vettor Pisani», partenze alle 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11 ant., 12.15, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 pom.; ritorno da Barcola alle 7, 8, 9, 10.15, 11.30 ant., 12.45, 4.30, 5.30, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30 e 11.30 pom.;

col piroscafo «Lampo», partenze alle 2.30, 3.30, 4.30, 5.30, 6.30, 7.30, 8.30 e 9.30 pom.; ritorno da Barcola alle 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 pom.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Monfalcone col piroscafo «Ninfeo»; partenze alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 6.45 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Ninfeo»; partenze alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno all'1.15 e alle 7.15 pom.;

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenze dal molo della Sanità alle 7.45, 9, 9.40, 10.45 ant., 12.5, 2.30, 3, 4.30, 6.30 e 7 pom.; ritorno da Capodistria alle 9, 10.30 ant., 12.15, 2, 4, 6.15 e 8.15 pom.;

per Muggia e S. Rocco col piroscafi «Borgolauro», «Epulo» e «Gianpaolo»; partenze alle 8 ant. (tocc. S. Rocco), 8.15, 9, 9.30, 10 (tocc. S. Rocco), 10.30, 10.50 ant., 12 mer. (tocc. S. Rocco), 2.30, 3, 3.50, 4.20, 5.15 e 7.45 pom.; ritorno alle 8.50, 9 (tocc. S. Rocco), 9.45, 10.15, 10.45 ant. (tocc. S. Rocco), 12 mer., 12.15, 1.30 (tocc. S. Rocco), 3.15, 3.40, 4.30, 7, 8 e 9 pom.

La festa dell'Unione fra commessi ed addetti al dettaglio. Oggi si darà l'annuale festa estiva (col programma già pubblicato) dell'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio. La festa, che si darà nel giardino del Belvedere (a piè del Castello) comincierà alle 5 pom.

Festa campestre. Oggi dalle 5 pom. in poi, si terrà a Roiano l'annuale ballo campestre.

Convegni sociali. Il Club «Argentino» darà oggi dalle 6 alle 10 pom. un trattenimento di danza nella sala sociale a San Giovanni (Brandesia 820).

★ Questa sera alle 7 nella sede del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto 15, si terrà con qualunque tempo il convegno famigliare sospeso domenica scorsa.

★ L'«Unione corale» darà oggi l'annunciata serata in onore del sig. Paolo Valonte, nella sede sociale, dove la Compagnia Valonte rappresenterà l'operetta in 3 atti di Sidney Jones «La Geisha».

★ Oggi il Circolo famigliare «Diana» darà un festino di danza dalle 5 alle 11 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di novembre a biglietto rosso e precisamente dal N. 30700 al N. 32600.

Il brutto incontro di un portinaio

Le viuzze anguste e misteriose di Rena vecchia godevano fino ad ora fama di luoghi sicurissimi, poichè quasi mai accadde che là si aggredisse qualche viandante a scopo di furto. Avvennero parecchi fatti di sangue ma sempre generati ora da gelosia o da questioni d'ubriachi all'osteria, mai a scopo di rapina ed era opinione dei cittadini che anche nelle più avanzate ore della notte si fosse più sicuri sul colle che nelle larghe e bene illuminate vie della città nuova.

Ieri notte, però, nella via principale del popoloso rione, quella di Donota, avvenne un fatto che oscura alquanto la bella fama goduta fino ad ora. Erano da poco suonate le tre e il calzolaio Giacomo Paulin, portinaio della casa N. 8 della Via Tigor, attraversava la suaccennata Via di Donota per rincasare. Alle vie del piano aveva preferito il colle poichè da quella parte avrebbe sensibilmente accorciato la strada che doveva fare. Giunto che fu nei pressi della casa N. 18, il Paulin vide sbucare da un angolo oscuro due individui dalla faccia poco rassicurante. Suo primo pensiero fu quello di fare un dietro-front ma, temendo di offendere con la sua mossa i due sconosciuti, i quali, malgrado tutto, potevano anche essere due uomini onesti, continuò la sua strada.

Un attimo dopo, uno dei due individui lo avvicinò e, piantatoglisi dinanzi, gli chiese:

— La me pagaria una bibita?

— A sta ora? dove? - borbottò il Paulin, non sapendo bene quale contegno assumere dinanzi all'individuo.

— Par bever tute le ore xe bone - continuò il tizio: - no la dirà miga de no 'ver soldi!

— No, no digo niente mi, anzi ghe ne go... - e detto ciò, il portinaio affondò la destra nella saccoccia corrispondente dei calzoni e trasse tutto il denaro che possedeva, circa quattro corone. Ma, appena egli ebbe aperta la mano, il briccone gli diede su di essa un colpo dal di sotto in su in modo che tutte le monete si sparpagliarono sul selciato. Il Paulin, certo ormai di aver da fare con delle canaglie, si diede a gridare disperatamente, e un momento dopo giunse di corsa una guardia di p. s. la quale, colto il mariuolo, mentre, chinato al suolo stava cercando le monete. Lo afferrò per le braccia e gli intimò d'arrendersi, ma l'arrestato cominciò a dimenarsi furiosamente tentando di svincolarsi dalla stretta; poi, accortosi di essere caduto fra le mani di un funzionario forte ed energico il quale certamente non se lo sarebbe lasciato scappare, divenne furibondo e gli somministrò una rilevante quantità di pugni e calci indirizzandogli contemporaneamente gli epiteti più ingiuriosi. Ma la palma della vittoria rimase alla guardia, la quale riuscì a trascinare il violento alla sezione di p. s. della via dei Rettori. Colà fu riconosciuto per un vecchio e quanto mai assiduo cliente delle carceri, a nome Enrico Stinco, di 24 anni, bracciante, da Trieste abitante in via di Donota N. 21.

Lo Stinco naturalmente negò a spada tratta il fatto appostogli e non volle a nessun costo palesare il nome di colui che lo accompagnava. Più tardi però, si scoprì che il complice suo era Amadeo Tardich, di 20 anni, pure bracciante, da Trieste, abitante in via del Boschetto N. 24. Fu arrestato anche lui ed entrambi finirono agli arresti di via Tigor.

Da padrone a direttore
Le minaccie di uno sfortunato

— Dunque? Il conto si fa sempre più grosso e lei non si decide a pagare. Mi deve già 13.000 corone per il vino che le ho fornito e non intendo di continuare a somministrarglielo.

— Abbia pazienza.

— E' un capitale che ha un valore molto relativo, amico mio, ed io preferisco i denari. Lei non può pagare? E' sconfortante più per me che per lei, ma bisogna assolutamente uscire da questo imbarazzante stato di cose: se ne incaricherà il tribunale.

Questo il dialogo avvenuto qualche tempo fa fra il negoziante di vini signor Francesco Caucich, esercente in via dei Giuliani N. 34 e il suo fornitore signor Francesco Suffich, possidente, abitante in via Giulia N. 5. Qualche giorno dopo, su domanda del creditore, il deposito venne posto all'incanto e fu acquistato dallo stesso sig. Suffich. Questo, però, non volendo gettare su di una strada il suo sventurato debitore, lo assunse al suo servizio affidandogli la direzione del deposito. In questo, poi, il negoziante mise una cassiera, la signorina Maria Cominotti, alla quale diede pure l'incarico di sorvegliare l'andamento degli affari.

Nei primi giorni tutto procedette bene, ma come era d'aspettarselo, la cassiera finì col diventare una spina nell'occhio per l'ex-proprietario spodestato, il quale non riusciva a consolarsi per la perduta padronanza. Egli prese ad odiarla e non si curò menomamente di simulare il sentimento che nutriva a suo riguardo, anzi, approfittava di tutte le occasioni per mortificarla e maltrattarla. L'altra sera, poi, dopo un'aspra disputa, si lasciò scappare queste imprudenti parole:

— Mi ve «farò fora» tuti do e se no gavessi zinque creature de mantignir, ve gavessi za mandà a l'altro mondo.

La signorina, fortemente impressionata dalla terribile minaccia, nulla rispose e, sempre temendo qualche brutta sorpresa da parte dell'angustiato direttore, si tenne sull'attenti. Scostatosi dalla cassa, il Caucich si recò in fondo al magazzino dove una ragazzetta, a nome Rosa, stava lavando una quantità di bottiglie e colà estrasse di tasca un coltello a serramanico. La ragazza, che aveva udito le parole di minaccia, temette che lo sconsigliato volesse dar corso ai suoi delittuosi propositi e, impossessatasi furtivamente dell'arma che il Caucich aveva momentaneamente poggiata sull'acquaio, la nascose. Poi ne informò la cassiera. Questa, oltremodo spaventata, rincasò quasi subito e ieri mattina inviò una lettera al proprietario per informarlo a sua volta dell'accaduto e per avvertirlo che non tornava più nel deposito.

Il signor Suffich si recò immediatamente da lei e si fece narrare minuziosamente i particolari della scenata. Poi si diresse verso il deposito e, giuntovi, trovò il Caucich mentre faceva forzare la porta da un fabbro. Meravigliato, il proprietario chiese spiegazioni e il Caucich, concitato in modo straordinario, lo ammonì ad andarsene avvertendolo che, in caso diverso, sarebbe trasceso.

Temendo qualche cosa di peggio, il signor Suffich si allontanò, ma si recò alla polizia a denunciare il fatto e circa una ora più tardi il violento fu arrestato. Alla polizia egli negò le minaccie e disse che nel far forzare la porta del deposito si valeva di un suo diritto essendone lui il direttore. Il commissario, però, non gliela passò per buona e lo fece condurre agli arresti.

COMUNICATI*)

Ci viene segnalata la sparizione del PROFESSORE FRANCESE, Sig. CLOVIS BEAU, del Liceo di Nizza. Questa sparizione avrebbe avuto luogo sulle rive del lago di Garda, oppure durante il viaggio da Riva a Verona.

Le persone che potessero fornire qualche indicazione in merito, sono pregate di scrivere al sig. Douphy, 42, Rue Richter, Parigi.

MUNICIPIO DI NERESINE.

N. 1120 X. S.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Neresnie, con sede in Neresine.

Il medico comunale dovrà prestare cura gratuita ai poveri e disimpegnerà le pratiche sanitarie a norma delle vigenti leggi.

Il medico terrà un armadio farmaceutico.

L'annuo emolumento importa corone 2400, pagabili in rate mensili anticipate, l'indennizzo di trasferta di cor. 200, pagabili in rate semestrali posticipate.

Le altre condizioni del Regolamento sanitario si possono esaminare presso gli uffici della scrivente.

Le istanze, debitamente corredate dai prescritti documenti, sono da presentarsi alla scrivente entro il 30 settembre p. v.

Neresine, 24 agosto 1911.

DALLA DEPUTAZIONE COMUNALE.

Il Podestà:

G. E. Marinzulich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il difensore penale
Dottor Tèseo Rossi
ha trasferito lo studio
— in —
Via Nuova N. 35, I° destra
Telefono 25-29.

TELEFONO 15-59
I difensori penali
Dottor ROBBA
— e —
Dott. PANGRAZI
hanno traslocato lo studio
— in —
Via S. Lazzaro N. 13
(vicino alla «Casa delle bisse»)

Il Dott. Michele Depangher
ha ripreso l'attività
ORDINA
in via S. Giovanni N. 16
dalle ore 12-1

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

Otto Lauprecht
Dentista tecnico concess.
Medico dentista germanico
ha ripreso la sua attività
Palazzo Dreher,
Telefono 104.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*
Medici; Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

ISTITUTO ROSCHKER
a KNITTENFELD (Stiria)
per ragazzi che frequentano le scuole reali e per coloro che desiderano apprendere la lingua tedesca. Sorveglianza pedagogica da parte di un istruttore pratico. Buonissimo convitto a prezzi modici.
La posizione dell'Istituto corrisponde ad ogni pretesa igienica. Vi è uno splendido giardino per giuochi e per ginnastica. Apertura della scuola 9 settembre. Prospetti dettagliati gratis. Questo Istituto viene raccomandato caldamente dalla Direzione dell'I. R. Scuola Reale e dal Municipio.
GUSTAVO TEMPER, direttore dell'I. R. Scuola Reale
GIUSEPPE FISCHER, Sindaco

PERSONA PRIVATA ACCORDA
MUTUI
al 5% a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 47

AVVISO
L'**OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO** di **GIOVANNI COSOVEL**, già esistente al N. 32 di via Chiozza, **venne traslocata** col giorno 24 Agosto, **al N. 56 di Via del Farneto e ivi annessa con quella di Enrico Cosovel**, già esistente al N. 4 di via Raffaele Zovenzoni. - **Telefono 19-90.**

CERCASI GIOVANOTTO
intelligente, di buona famiglia, con cognizione della lingua tedesca, quale
PRATICANTE DI SCRITTOIO.
Qualificandosi, lo stesso sarebbe adibito ai lavori interni di scrittoio ed eventualmente per viaggio. - Offerte con pretese e fotografia da dirigere alla fabbrica fiori e piume di struzzo:
Sigmund Steiner, Vienna, VII, Mariahilferstrasse 56

ALEXANDER FRANKL Bookmaker VIENNA
FILIALE TRIESTE - Piazza della Borsa 3 - Telef. 2317
OGGI
CORSE AL TROTTO a BADEN presso VIENNA
Premio Barone Johann Moser (12.000 Corone)
INSCRITTI:

Aufwieglerin	2475 metri	Jubilar	2475 metri	Fred Leyburn	2500 metri
Cresceus	2475 «	Concurrent	2500 «	Vito	2525 «
Allein	2475 «	Dulce Jay	2500 «	Custer	2550 «
		Rablo P.	2500 «		

Scommesse saranno accettate fino alle 2½ pom.

Oggi Domenica
Corse al Trotto
A BADEN
Gran Premio Internazionale „Barone Giov. Moser" - Corone 12.000

N. 1 Aufwieglerin	partente a 2475 m.	N. 6 Dulce Jay	partente a 2500 m.
„ 2 Cresceus	„ „ 2475 „	„ 7 Rablo P.	„ „ 2500 „
„ 3 Allein	„ „ 2475 „	„ 8 Fred Leyburn	„ „ 2500 „
„ 4 Jubilar	„ „ 2475 „	„ 9 Vito	„ „ 2525 „
„ 5 Concurrent	„ „ 2500 „	„ 10 Custer	„ „ 2525 „

Scommesse per tutte le Corse odierne vengono accettate fino alle **2.30 pom.** da
Antonio Wulz, Trieste, Corso 19, II P.
quale rappresentante della ditta **J. Goldstein di Vienna.**

La Drogheria Cillia
traslocata
in Via delle Poste 6
angolo Via N. Machiavelli
(vis-à-vis al Caffè „Alla Posta")

Fabbrica Quadrelli di Cemento
a mano ed a macchina
lisci, a disegno ed a terrazzo da **Cor. 2.—** *in più*
Deposito cementi e gessi delle primarie fabbriche.
Silvio Malossi - Trieste
Via dei Gelsi N.ri 3 e 5 - Telefono 18-89. - Cataloghi a richiesta gratis e franco.

PREMIATA CALZOLERIA SCUBICH
Via G. Carducci N. 15
Si porta a conoscenza della spettabile Clientela e del P. T. Pubblico che causa prossimi NUOVI ARRIVI per la stagione invernale, tutta la merce della stagione estiva,
viene venduta col 10% di ribasso
Questo ribasso è soltanto per 15 giorni.

LEI DEVE convincersi del favoloso buon prezzo del **Salone Fotografico Americano**
Tergo Incollato
soltanto Barriera N. 29
12 fotografie bene eseguite per soli **60 centesimi**
ATTENZIONE ALL'INDIRIZZO — ATTENZIONE ALL'INDIRIZZO

ORRIBILMENTE
care si pagano spesso le **Stoffe per vestiti da uomo e da donna.** Ogni privato può evitare un tanto facendo gli acquisti necessari in panni, biancheria slesiana e stoffe lavabili direttamente dal luogo di fabbrica. Chiedere perciò l'invio gratuito del mio **ricco campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno** indicando in pari tempo se si desidera stoffe a buon prezzo o stoffe fine. Tengo soltanto prodotti di prim'ordine
Ditta in spedizioni di panni
FRANZ SCHMIDT, Jägerndorf N. 24, Slesia austria

Infanticidio

Una madre infame

Lo scorso maggio la famiglia del signor Marco Cosulich, capitano del Lloyd, abitante al n. 2 di via Lodovico Ariosto, assunse quale domestica la ragazza Caterina Vukas, di 22 anni, da Lussinpiccolo. La giovane, zelante, premurosa, obbediente, si conquistò in breve la benevolenza dei suoi padroni, i quali, fino ad ora non ebbero mai a lagnarsi di lei.

La Vukas era solita a levarsi per tempo, sicchè ieri mattina alle otto, quando uscì dalla sua stanza, il signor Cosulich notò subito che la domestica non s'era ancora alzata. Temendo le fosse accaduto qualche cosa, andò a battere all'uscio dello stanzino in cui dormiva, ma non ottenne risposta. Allarmato più che mai, aperse la porta... La Vukas, in quel momento era in piedi, vestita della sola camicia e teneva in mano un catino pieno di sangue. Sotto il letto, poi, c'era una larga macchia di sangue. Il signor Cosulich avvertì la moglie di quanto aveva veduto e constandogli che la ragazza era incinta, corse nella farmacia Ravasini, donde telefonò alla Guardia medica. Quando giunse il dott. Levi, la ragazza era ancora col seno scoperto, sicchè il medico s'avvide subito di che si trattava.

— Lei ha partorito poche ore fa - disse a bruciapelo alla Vukas.

La giovane, che era pallidissima, tentò di schermirsi e di sfuggire alle domande del medico, ma questi, sollevato il materasso, vi trovò sotto il cadaverino di un neonato. La ragazza non negò più e confessò di aver partorito il bambino due ore prima, aggiungendo che era nato vivo. Perchè lo avesse ucciso, la crudele donna però, non volle dirlo.

Il medico esaminò il cadaverino: si trattava di un maschietto, benissimo sviluppato. Il collo della creaturina era stretto con un fazzoletto di cotone azzurro.

Del truce delitto commesso dalla Vukas fu data partecipazione alle autorità di p. s., e giudiziaria. A rilievi compiuti poi, l'infanticida fu trasportata all'Ospedale e accolta nelle sezione maternità, naturalmente in stato d'arresto.

La signora Cosulich raccontò poi che appena alcuni giorni or sono s'era accorta che la Vukas era incinta. La consigliò allora di recarsi a partorire a casa sua, ma la giovane le rispose, risentita, che era una ragazza onesta, e negando di essere incinta. In ogni caso, dice la signora Cosulich, la Vukas seppe così bene dissimulare il suo stato, che non era possibile prevedere che divenissè madre tanto presto.

Il protagonista del dramma di via Boschetto

sempre latitante

Nessuna nuova sul conto del cameriere Giuseppe Cassan, il feritore della sua amante Emma Micheluzzi. La polizia lo ricerca attivamente, ma non è ancora riuscita a scoprirne le traccie.

La ragazza continua a migliorare, e non ci vorrà assai tempo perchè possa essere dimessa dall'ospedale, dov'è stata visitata dalla sorella Ida, moglie di Floriano Bellati, con il quale passò a regolari nozze già quattro anni or sono. Parlando della Emma, la signora Bellati, pur ammettendo che la povera ragazza sia stata sempre amante del lusso, e di temperamento vivace, esclude che fosse sua abitudine di spassarsela con altri uomini e che si ubriacasse, come asserì la signora Emma Girelli, la quale è zia del Cassan e non della ragazza. La Emma - dice ancora la signora Bellati - fin da piccina fu accolta in casa da una famiglia di signori, e vi rimase fino ai quindici anni compiuti. Ricevette una educazione completa, imparò a suonare il piano, a ricamare ecc., ma, purtroppo, mai imparò a lavorare d'ago e a occuparsi delle faccende di casa, sicchè si trovò spostata quando, innamoratasi del Cassan, andò a vivere con lui. Abituata com'era al lusso e alla vita tranquilla si trovò a disagio quando si vide costretta a lottare con le ristrettezze a cui la costringeva il Cassan, il quale certo non poteva sopperire a tutto ciò che per lei era divenuto, data l'educazione ricevuta, necessità.

E' morto ieri mattina alle 11 al civico Ospedale dov'era stato trasportato l'altra sera in gravissime condizioni, il bambino Ettore Bonivento, figlio di un cameriere del Lloyd, il quale, come riferimmo nel «Piccolo» di ieri, era stato travolto da un carro di pietre mentre attraversava il viale Tartini.

Un ragazzo scomparso, trovato e riscomparso. Alcuni giorni fa scomparve improvvisamente dalla casa paterna il ragazzo di 12 anni e mezzo Aldo Cavallari, figlio di un negoziante di Gorizia. Fatte alcune ricerche, i genitori appresero che il ragazzo aveva abbandonato la città natla per venire a Trieste, e il sig. Cavallari venne subito fra noi in cerca del discoletto. Ma non riuscì a trovarlo, e di conseguenza si rivolse alla Polizia. Questa, più fortunata di lui, rintracciò il ragazzo e lo riconsegnò al padre, ma mentre il sig. Cavallari stava attendendo il treno che doveva ricondurlo in patria col figlio, questi riuscì a sfuggirgli e non ricomparve più. La Polizia ne fu informata, ed ora alcuni agenti stanno cercandolo.

Arresto di un supposto complice. Nella sera del 13 corr., mentre stava bevendo nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada, l'operaio Giuseppe Chersich fu avvicinato da due sconosciuti i quali, dopo averlo tenuto in chiacchiere per circa una mezz'ora, lo derubarono del portamonete contenente una decina di corone. Quale sospetto autore del borseggio fu arrestato nella stessa sera il fabbro Giovanni Luis, di 21 anni, da Capodistria, abitante in via di Rena N. 2; l'altra sera, poi, fu arrestato il suo supposto complice: il meccanico Antonio Zellar, di 17 anni, da Trieste. Il giovanotto ammise di essere stato in quella sera nell'osteria suaccennata, ma negò di conoscere il Luis e, di conseguenza, di aver preso parte al furto. Nondimeno, però, fu trattenuto.

Si trattava del bagno alla «Diga». Riferimmo ieri che il signor B. era stato colto da malore improvviso mentre prendeva il bagno nello stabilimento balneare «Excelsior», e che a trarlo a salvamento era stato il vicepresidente luogotenenziale conte Attems. Il caso avvenne invece al bagno alla «Diga», e salvatore del B. fu il conte Vittorio Attems del Governo marittimo.

In merito al salvataggio, poi, i bagnini Ernesto Lettrin e Gerolamo Feltrin ci scrivono pregandoci di rilevare che uno di essi, appena accortosi del pericolo corso dal sig. B., si slanciò in suo soccorso gettandosi in mare. L'aiuto dell'altro bagnino, poi, si rese superfluo, data la rapidità con la quale fu compiuto il salvataggio. Il sig. B., anzi, rimeritò i bagnini per le cure che gli prestarono con un importo di denaro.

Salto male misurato. Ieri mattina verso le 9, il ragazzo di dodici anni Gualtiero Depretis, abitante in via del Rivo N. 9, volendo recarsi al bagno e seccandogli di fare la strada a piedi, saltò sul primo carro che gli passò dinanzi. Quando giunse all'angolo di via Felice Venezian, però, il carro svoltò e il Depretis volle scendere. Per far ciò spiccò un salto, ma gliene incolse male, perchè andò a finire proprio sotto le ruote del pesante carro. Una guardia di p. s. presente al fatto lo trasportò nella farmacia più vicina, dove poco dopo comparve il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale, accertatosi che il povero ragazzo aveva riportato la frattura del malleolo, lo inviò col carro-ambulanza all'Ospedale. Colà il Depretis fu internato nella quarta divisione.

Ustioni. Iersera la sartina Antonia Damiani, di 23 anni, abitante al N. 9 di via Canova, si recò alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune ustioni alla mano sinistra, riportate causa il rovesciarsi di una spiritiera accesa.

Durante il lavoro. Giovanni Martinolich, di 26 anni, bracciante, abitante in via C. Belli N. 50, ieri mentre lavorava si produsse una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra.

Giuseppe Pegan, di 37 anni, carpentiere, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6, lavorando si ferì alla mano sinistra.

Giuseppe Bossich, di 22 anni, giornaliero, abitante in Guardiella N. 1243, pure lavorando si ferì alla mano sinistra.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

Colpito dal timone di un carro. Il bracciante Antonio Vattovatz, di 37 anni, abitante in via S. Cilino N. 456, fu colpito ieri dal timone di un carro. Per la contusione con ematoma riportata al sopraorbitale sinistro dovette recarsi alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Ruzzolato da una scala. Il bracciante Felice Cleva, di 47 anni, abitante al N. 11 di via Nuova, ieri mattina mentre trasportava dei sacchi nei magazzini della ditta Ruker al Punto franco, ruzzolò da una scala con un sacco sulle spalle. Il pover'uomo riportò escoriazioni e contusioni in parecchie parti del corpo. Fu chiamato sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale prestò al Cleva le cure opportune.

Assalto epilettico. Il carbonaio Antonio A., di 50 anni, abitante in via del Farneto, ieri mattina, mentre passava per la via della Ghiaccera, fu colto da un assalto epilettico. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure del caso.

Cadute. La bambina di tre anni Olimpia Rettinger, abitante in piazza dei Foraggi N. 2, ieri cadendo nella sua abitazione si produsse una ferita lacero-contusa con ematoma all'occipite.

Giuseppe Scheri, di 50 anni, muratore, ieri cadendo da un carro si produsse una ferita lacera alla fronte ed escoriazioni al crure destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Margherita Fleri, di 9 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 11, iersera cadde producendosi una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La sartina Ferdinanda Miotti, di 20 anni, abitante in via Maiolica N. 6, in un momento di distrazione, anzichè passare l'ago nella stoffa, se lo conficcò nella mano destra.

Mario Supancich, di 16 anni, lavorante macellaio, abitante in via Donota N. 6, si produsse, accidentalmente, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giusto Piccinini, di 20 anni, elettrotecnico, abitante in via del Trionfo N. 3, riportò una escoriazione al cubito destro.

Emilio Trevisan, di 15 anni, lavorante barbiere, affilando un rasoio si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

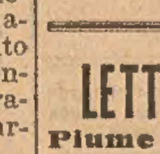
Ricorsero per le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Patente.* Il brevetto d'invenzione è valevole solo per quello stato per il quale è stato conseguito; dopo corrisposto a tutte le formalità prescritte dalla legislazione del rispettivo stato; non già per altri stati. In base alla convenzione di Parigi 1883 rispett. di Bruxelles del 1900, colui che notifica un brevetto in uno degli stati che aderirono alla convenzione, acquista il diritto di priorità in tutti gli stati per 12 mesi, in modo che ogni brevetto per eguali invenzioni notificato da altri, durante quell'epoca non è valido. Se però l'inventore non fa uso del suo diritto di notificare il brevetto entro i 12 mesi, ognuno può insinuarlo per proprio conto in tutti gli stati ove non ha effettivamente ottenuto il brevetto. Tutti gli stati civili hanno aderito a tale convenzione. — *Marco.* I mercati bovini in Croazia erano stati chiusi in seguito all'afta epizootica. Negli ultimi giorni molte località (circa la quinta parte) furono dichiarate immuni ed i mercati sono già aperti. *Liburnico.* La preparazione di vini artificiali è proibita. Il suggerire quello che Lei chiede costituirebbe una contravvenzione alla legge sui viveri. — *Vecchietta.* 1) Occorre pulire perfettamente con uno dei tanti metodi conosciuti, al caso serve anche bene la semplice pulitura all'acqua forte. Si sfreghi poi l'ottone con sale ammoniaco sciolto nell'aceto. Ci sono anche vari altri procedimenti per annerire l'ottone; al caso si rivolga all'Ist. piccole ind. 2) Esistono in commercio saponi speciali per lavare la seta; si rivolga a qualche negozio del genere. — *Curioso.* Se non sa indicarci la città in cui vi esisteva quella fabbrica di bigliardi, ci è impossibile di indicare l'epoca. — *Industriale. Pinguente.* L'industria della vendita di commestibili è industria professionale. Per attivare un esercizio di tal genere deve dimostrare di aver compiuto il prescritto tirocinio. Si rivolga all'autorità politica distrettuale. — *Ruggero.* I nati nel 1892 si presentano alla leva nel 1913. — *Lussinpiccolo.* Per isterismo s'intende un complesso di sintomi determinati da un'alterazione di funzione del sistema nervoso, senza che vi corrispondano manifeste lesioni. Per quanto riguarda la psiche si ha instabilità di carattere, suggestionabilità, simulazione, ma sopratutto mancanza di volontà. — *R. R. Nettuno.* Particolareggiate informazioni sulle pratiche necessarie per conseguire una patente? All'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52) o al Museo commerciale. — *Luciano.* Ella può inscriversi come straordinario all'Università (medicina) anche con l'attestato di maturità delle tecniche. Deve dare l'esame complementare di latino (non di greco) prima del III semestre. — *Sei scommettitori triestini.* Se sia permesso il duello «tra parenti»?? Il duello secondo la legislazione di questo Stato è un crimine e come tale è punito sempre. Tanto più grave sarebbe la pena poi, se lo scontro seguisse tra parenti! — *Zaule.* E' chiaro! Per tagliare quelle canne ci vorrà il permesso del proprietario del fondo, sia esso un privato od il Comune! — *Garibaldi 1870.* Per informazioni su borse di studio si rivolga alla sezione VIII del Magistrato (III piano via Procureria). — *Lettrice assidua.* Non conosciamo un mezzo sicuro per far scomparire il tatuaggio. — *Roma 28.* Curare le funzioni digestive ed al caso consultare il medico. — *Assiduo lettore.* Può indirizzare semplicemente al Curatorio del Museo ecc. — *Sedicenne.* Il canone è elevatissimo! Attenda un paio d'anni, almeno! — *Italiana.* Provi a levare la macchia con la terra da Vicenza in polvere. — *Li-*

ISOLA (Istria)
STABILIMENTO BALNEARE
Grand Hôtel Porto Apollo,
Telefono 56
OGGI Domenica dalle 5.30 in poi
GRANDE CONCERTO
della Banda cittadina

VENDITA
GHIACCIO CRISTALLINO
all'ingrosso ed al minuto
a prezzi vantaggiosi, nel
DEPOSITO di VIA ZONTA 3
Klampferer Rodolfo.

Latte sterilizzato burroso
GARANTITO PURO ED IGIENICO,
di doppia sostanza del latte comune, di indefinita durata, trovasi in vendita in scatole di latta
di circa Litri 1 a Cent. 60
" " 2 a Cor. 1.—
la scatola, presso i rappresentanti e depositari
Gius. Gärtner & C.°
Magazzino via Paduina N. 2
Telefono 974.

LETTI! PIUME PER LETTI!

Piume d'oca ed altre qualità di piume per letti, soltanto piume nuove e di qualità esperimentata buona: 5 chilog. colore grigio Cor. 9.60 e 12, mezzo bianche Cor. 18, migliori Cor. 24, bianche nivee, uso piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42.
Piume per letti marca «PERLA», qualità rinomata, 5 chilog. Cor. 50. - Il mio prezzo corrente contiene la più ricca scelta in
LETTI GRANDI PRONTI
da Cor. 10, 12, 15 e Cor. 21 in più. Spedizioni verso garanzia, franco verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende franco e si scambia con altra merce. — Alla domenica e feste cattoliche il negozio rimane chiuso.
D. Schnurmacher, Taus (Boemia) 551

TESSUTI di LINO e COTONE
ai prezzi più convenienti, se acquistati direttamente dal produttore. Novità in fustagni fini e flanelle, biancheria confezionata, corredi da sposa completi, come pure arredamenti per hôtels ed altri Stabilimenti ecc. Campioni gratis e franco.
TESSITORIA
FRATELLI KREJCAR
DOBRUSCHKA 312, (Boemia)
3 fini camicie da donna, con ricami Cor. 12.—

Hôtel Florian, Graz
per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

SALVATÁCCHI
Berson
conquistano il mondo.

Un beneficio per ogni massaia!
Indispensabile per ogni famiglia!

La nuovissima macchina pergelati, perfezionata, con la quale ogni fanciullo, senza cognizioni di sorta, può preparare entro 5 minuti le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. Già in pochi giorni la macchina si paga da sè. Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, non deve mancare in nessuna casa. Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, soltanto corone 6.80. - Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di
J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

IMPORTANTE DITTA CERCA
Rappresentanti viaggiatori di prim' ordine.
Condizioni: Vasta coltura generale, bell'aspetto, modo di trattare spigliato e distinto. Devono comprovare di avere già lavorato con successo, specialmente però devono avere una certa esperienza nel visitare proprietari di aziende.
Verranno presi in considerazione soltanto quei concorrenti che hanno seria intenzione di dedicarsi al lavoro con tutta l'attività di cui sono capaci, e troveranno in questo caso un posto stabile, piacevole e rimunerativo. Assicurasi la massima discrezione.
Offerte particolareggiate con copie certificati e indicazioni di referenze inviare sub „J. A. 2743" all'Ufficio Annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.

Tappeti e Cortinaggi
IN GRANDIOSA SCELTA, A PREZZI MITI, presso
Succ. Pietro Tavolato
Corso 19

WALDPERLE
priva d'alcool, mista con acqua minerale o acqua di Selz è una squisita
BIBITA RINFRESCANTE
Fabbrica di Waldperle Moritz Löw, Brünn-Hussowitz

„HUNGARIA"
Stabilimento di pulitura per parchetti e lucidatore
Via del Ponte 6, II p.

Cattolici divorziati
che desiderano sposarsi nuovamente nel modo più spiccio, rivolgansi fiduciosi all'Ufficio informazioni «PANNONIA» concessionato dall'autorità, Budapest VI Szondygasse 98/a.
Servizio serissimo, pagamento dopo ottenuto lo scopo.

BAGNO MEDICINALE DI PRIM'ORDINE
LIPIK
NELLA SLAVONIA.
Sorgenti calde radiottive jodo-alcalo-muriatiche. Temp. 64 gradi C.
Guarisce sicuramente il reumatismo, la sciatica, di disturbi di assimilazione, il diabete, le malattie costituzionali, le malattie dei bambini, le malattie delle ossa e gli essudati.
Aperto tutto l'anno! A richiesta prospetti gratuiti!

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

Pasticceria - Via Conti 2
NOVITÀ ASSOLUTA PER TRIESTE:
Veri Kugelhuft viennesi - Tortine di Brescia e Trentine - Premiato Pane d'oro di Verona - Specialità Panettoni milanesi e Focaccie veneziane - Si assume e eseguisce qualsiasi lavoro in frutta di mandorle - Liquori in grande assortimento.

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso N. 7.

NUOVI ARRIVI
DEGLI ULTIMI MODELLI
CALZATURE AMERICANE
Walk-Over
— e —
Edwin Clapp
PER SIGNORI
Sorosis
PER SIGNORE.
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

IGNAZIO KRON
ARREDAMENTI e DECORAZIONI
TRIESTE - PIAZZA POSTE.

Campioni dei miei prodotti gratis e franco a richiesta
Tessuti di lino e di cotone
si devono acquistare soltanto da ditte di buona fama. Io spedisco verso rivalsa, assicurando di riprendere la merce che non conviene:
1 pezza di 23 met. di tessuto per biancheria, qualità brevettata, 84 cm. altezza . . . . per Cor. 15.75
1 pezza di 20 metri di tela Luisana, alta 90 cm. . . . . . per Cor. 14.—
Tutte due qualità ottime con garanzia di lunghissima durata.
1 pezza di 20 metri di chiffon molto resistente, alto 84 cm. . per Cor. 8.—
1 pezza di 20 metri di chiffon, qualità primissima, alto 84 cm. per Cor. 12.—
6 lenzuola di ottimo tessuto di cotone, molto resistente, 150/200, per Cor. 12.— grandezza 150/230 . . . per Cor. 14.50
6 lenzuola di buonissimo lino, grandezza 150/200 . . . per Cor. 14.— grandezza 150/230 . . . per Cor. 16.—
6 lenzuola di tela di lino, qualità ultra fina, grand. 150/230, per Cor. 21.—
1 dozzina di asciugamani, di ottimi filati di lino, disegni a quadri, grand. 110/48, greggi o biancati, per Cor. 5.25
di lino damascato — grandezza 110/48 . . . . . per Cor. 7.—
di Crêpe di puro lino, molto pesanti, grandezza 115/55 . . . per Cor. 11.—
di puro lino doppiamente damascati, grandezza 115/54 . . . per Cor. 11.50
1 dozzina di fazzoletti da naso per signora, ottima qualità, con orlo colorato . . . . per Cor. 2.—
con orlo rasato . . . . per Cor. 3.—
con orlo a fiorami . . . per Cor. 3.50
con disegni eleganti . . per Cor. 4.—
MAX PICK Tessitoria di lino e cotone NACHOD
Ditta fondata nel 1878

Il presente numero consta di 8 pagine.

berale. All'Alpina delle Giulie (Ponterosso 6). — *Gilda C.* Vana domanda! — *Studente.* S'accordi direttamente con quell'istituzione. — *Ciclista e Voyageur.* Si rivolgano all'«Alpina delle Giulie» (Ponterosso 5). — *Speranza.* Alla Lega fra cursori e riscuotitori avrà le informazioni del caso. — *Bandiera.* E' il distintivo sociale del Circolo Esperantista. Era esposta per celebrare l' apertura del congresso che si tiene in questi giorni ad Anversa.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.

Trieste	73	89	15	66	23
Linz	34	46	58	84	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5. Oggi: alta marea 11.15 ant. e 11.33 pom. - Bassa marea 5.06 ant. e 5.16 pom.

Ogni giorno una. In casa Bussola.

— Babbo - chiede il piccolo Eustacchio, al quale il padre ha dato mezza pera - se tu avessi ancora un figlio ne daresti metà anche a quell'altro?

— Senza dubbio.

— Ebbene, non c'è ragione di portarmi via metà della mia parte perchè son l'unico tuo figlio.

Le relazioni dell'Ospedale dei «Fatebene Fratelli» di Linz dicono, fra altro: Contro le diverse *Malattie intestinali* fu adottata con ottimo successo lassativo, l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe». Essa merita l'attenzione speciale di tutti i medici.

TEATRI.

Minerva. Causa la pioggia dirotta, caduta proprio dopo il tramonto, la seconda rappresentazione della nuova operetta «Capriccio di re», del m.o Smareglia, fu sospesa e rimandata a questa sera.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Il capriccio del re», in 3 atti di Giulio Smareglia.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Resistenza all'uovo.

Quando Giovanni Martini, che era entrato la sera del 2 luglio u. s. nel deposito di uova di Caterina Zerial, in via della Arcata, per rubare, si vide scoperto, pensò di cedere a caro prezzo la propria libertà, e per imitare l' eroe del forte Chabrol, non appena la guardia di p. s. Rogeli gli ingiunse di aprire, in nome della legge, aperse il fuoco, cioè, no, aperse una cassa d' uova e dal lucernaio della porta incominciò a tirarle contro la guardia e contro la folla, che, a quella scarica di nuovo genere, si divertiva un mondo.

E c' era di che ridere al vedere le uova cogliere ora l' uno, ora l' altro dei curiosi e schiacciarsi e formare tante frittate sul selciato. La scena, ad un certo punto, era divenuta esilarantissima, per il fatto che il P. T. Pubblico s' industriava a ghermire a volo le belle uova, che parevano uscire, come nelle favole, da un portentoso lancia siluri d' una colossale gallina.

Tutto ad un tratto, la cuccagna divenne maggiore: non riuscendo ad aprire altre casse di munizioni, il Martini incominciò a lanciare pezzi da 10 e da 20 centesimi e da una corona, facendo sì che i monelli, e non solo i monelli, si azzuffassero per raccattarne.

Finalmente, però, le guardie di p. s. riuscirono ad aprire la porta del forte, ed il Martini fu preso proprio nell' istante in cui riusciva ad aprire un' altra cassa di munizioni. Un momento ancora, e chissà fino a quando avrebbe resistito.

Iermattina il Martini dovette rispondere dinanzi ai giudici del crimine di tentato furto e di malizioso danneggiamento. Il Martini non spese troppe parole per difendersi: se avesse avuto a sua disposizione un cassone di uova forse avrebbe fatto di più, ma non avendolo, disse semplicemente che, essendo stato ubriaco, non era in grado di ricordarsi di nulla.

La danneggiata disse che, se fosse riuscito nel suo intento, l' accusato avrebbe potuto appropriarsi di 160 corone che erano in uno scodellotto e di 887 corone che si trovavano in un cassetto. Il numero delle uova che l' accusato scagliò fuori non seppe precisarlo.

Udito il P. M. e l' avv. Giuseppe Luzzatto, difensore nominato d' ufficio, la Corte ritenne l' accusato colpevole a senso dell' accusa, e lo condannò a 10 mesi di carcere duro, e ciò perchè non era la prima volta che il Martini compariva in Giudizio per aver posto le mani sulla proprietà altrui.

L' esperimento dello zincografo.

Il professore Riccardo Micks aveva preso tempo fa alle proprie dipendenze l' operaio zincografo Ermenegildo Eriauz, il quale doveva aiutarlo in alcune esperienze di zincografia. L' Eriauz, però, pensò di aiutar prima sè stesso, facendo l' esperimento, che gli riuscì anche benissimo, di rubare al prof. Micks una macchina da scrivere del valore di 750 cor., che si recò ad impegnare al Monte di Pietà di Budapest.

Denunciato, l' Eriauz fu arrestato qualche mese fa, e iermattina dovette rispondere del crimine di furto ed infedeltà. Pienamente confesso, la Corte, in considerazione che era al suo primo fallo, lo condannò a 2 mesi di carcere duro. Difendeva il dott. Laneve.

★

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Pachor, Lazzarich e giudice dott. Luccardi; P. M. il dott. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gastein», cap. T. Giaia, da Fiume, «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 57 passeggeri, «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich, da Cattaro e scali con 230 passeggeri; i pir. italiani «Scilla», cap. La Masa, da Venezia con 7 pass., «Alleanza», cap. G. Sedita, da Fiume, «Peuceta», cap. S. Alfonzo, da Salahora e Venezia con 8 passeggeri; il veliero ital. «Lombardia», cap. L. Spadavecchio, da Venezia; i pir. a.-u. «Immacolata», cap. G. Vidulich, da Port Talbot e Cigale, «Spalato D.», cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali con 69 pass., «Kassa», cap. Toncovich, da Valenza e Bari con 45 pass., «Mostar», cap. G. Crampus, da Braila e Ravenna.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Elektra» per Brindisi, Alessandria e la Soria. «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Georgia» per Zara, «Adria» per Marsiglia; i pir. ital. «Barion» per Brindisi, «Plata» per Genova, «Ravenna» per Ravenna; il pir. ellenico «Thraky» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baross» e «Deak» arrivarono il 25 a Cardiff, «Matyas Kiraly» arrivò il 26 a Palermo, «Tisza» il 26 a Napoli.

Lloydiani. «Maria Valeria» proseguì il 24 da Rangoon per Calcutta.

Il cantiere di Monfalcone

chiuso agli operai del paese

Mania slavizzatrice od «ordini superiori»?

Monfalcone 25. Giorni sono abbiamo detto che al Cantiere navale «triestino» sono accettati braccianti sloveni a preferenza di quelli indigeni, ed abbiamo anche esortato le rispettive direzioni e specialmente il capo di tutti gli operai, signor Tedeschi, ad intervenire prontamente in questa dolorosa faccenda, e ciò per il bene nazionale ed economico della nostra città. Ma pare che nè la nostra voce, nè il lagno più che giustificato e risentito dei monfalconesi, nè il vivo desiderio del Municipio siano stati presi in considerazione. Giacchè, non si sa se per eccessiva remissività, se per «ordini superiori», se per mala fede di certuni o per quale altro motivo si continua ad assumere braccianti sloveni, mentre i braccianti friulani sono costretti a emigrare in lontani paesi. Ieri p. e. furono accettati al lavoro undici sloveni tra braccianti e ribattitori, mentre quattro friulani furono respinti; oggi sono stati assunti tre falegnami, pure sloveni. Ultimamente trovarono occupazione anche due impiegati slavi: uno nell'officina pittori e meccanici di bordo, l'altro nell'officina carpentieri.

E questa mania slavizzatrice del più importante stabilimento industriale del luogo, che per colmo d'ironia si chiama «triestino», viene fatta per opera di alcuni sotto-capi, fanatici panslavisti. Si sostiene che l'accettazione e il licenziamento di operai dipenda esclusivamente dal capo-cantiere signor Tedeschi, il quale però avrebbe a sua volta affidato tale delicato incarico ai rispettivi sotto-capi, fra cui ci sono appunto i detti panslavisti. Ma al disopra del signor Tedeschi e dei suoi sotto-capi ci sono il direttore tecnico, signor Stewart - uomo energico e imparziale, che vede di buon occhio l'operaio paesano - ed il direttore amministrativo, dott. Carlo Sais, che promise - plaudendo - di appoggiare la nota iniziativa del Municipio. E per la cessazione di tale biasimevole e sommamente dannoso sistema noi confidiamo appunto nell'equanimità di questi due signori: si avranno il plauso dell'intera cittadinanza e la riconoscenza di tutta la classe operaia del Friuli.

★ Benchè tanto in città che nell'intero distretto politico le condizioni sanitarie siano giudicate ottime da parte del medico comunale dott. Rebulla e dal medico distrettuale dott. Piperata, i quali escludono qualsiasi sintomo di malattia contagiosa o epidemica nei rispettivi abitanti, cionompertanto, per misure precauzionali, l'autorità politica distrettuale ha vietato - alquanto in ritardo, se vogliamo - il commercio girovago di frutta e le pubbliche feste di ballo.

★ Il Municipio avvisa che oltre alle manovre del 97.o fanteria, furono sospese anche le manovre del 20.o battaglione cacciatori. Perciò invita i rispettivi riservisti a presentare alla cancelleria municipale le rispettive chiamate militari.

Sull' incaglio del „Szeged"

Cavallo annegato.

Fiume 26. Stamattina alle 11 la direzione dell'«Adria» si radunò a seduta. Il direttore Klein, di ritorno da Portorè, riferì brevemente sull'incaglio del «Szeged» avvenuto nelle note circostanze. Secondo il direttore Klein, il vapore procedendo a velocità moderata, si trovò a un tratto nelle acque basse di Durno, tra la riva e la scogliera San Marco, distante circa duecento metri. Per la bassa marea a un tratto il battello restò senza governo, ossia il timone, secondo loro, non obbedì più al comando. Il comandante Costantini, che era sul ponte, accortosi dell'incidente forzò la macchina e, causa lo slancio preso, la prora del piroscafo andò a incagliarsi sullo scoglio per circa cinque metri di lunghezza. A bordo non vi fu panico perchè la maggior parte dei soldati (erano le 9 di sera) dormiva. Sulla tolda gli ufficiali bevevano e suonava la musica. Dell'incidente toccato fu dato avviso all'«Alice» dell'Austro-Americana, e si iniziarono subito i lavori di soccorso. Sul luogo si portarono poco dopo quattro navi del Governo marittimo e cinque dell'«Ungaro-Croata», che presero a bordo le truppe dello «Szeged» e lo stato maggiore. Verso l'alba, al sopraggiungere dell'alta marea, e con l'aiuto dell'«Elöre» e del «Lederer Sandor» lo «Szeged» potè essere disincagliato e tornare a Fiume. Stasera verso le 6 il vapore partirà per Trieste dove sarà messo in dock. I danni non sono rilevanti. E' in corso un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Secondo una versione il comandante dello «Szeged» non avrebbe voluto prendere la rotta oltre il canale di Veglia dove è lo scoglio, ma ritornare per la stessa strada della partenza, cioè per il canale della Morlacca. Ma alle preghiere del colonnello brigadiere Sales, avrebbe finito col cedere pur obbiettando che non era troppo pratico di quei paraggi.

Durante lo sbarco dei cavalli dallo «Szeged» avvenuto oggi mattina, un cavallo cadde in mare e affogò.

★ Oggi alle 11 ant. il muratore Simeone Verbich, d'anni 23, dalla Dalmazia, lavorando al cantiere Danubius sopra una armatura, precipitò a terra da sei metri, di altezza riportando gravi lesioni e fratture. Fu trasportato all'ospedale.

Posti in concorso nella Marina a. u.

Pola 26. Sono state create nuove categorie di stipendiati senza classe di rango nella marina a.-u. e precisamente: per le categorie speciali nel ramo del servizio uniformi, proviande, cucina, sanità e musica, vengono istituite nuove cariche di stipendiati senza classe di rango, i quali, mantenendo il carattere di soldati, saranno di rango inferiore ai sottufficiali stabili e superiori agli altri sottufficiali. Questi gruppi saranno compresi sotto la denominazione di mastri e mastri superiori delle proviande, mastri e mastri superiori di cucina, mastri e mastri superiori di sanità e maestri di musica. L'emolumento annuo sarà di cor. 1920 per i mastri superiori e di 1800 cor. per i mastri.

La nomina di queste cariche spetta alla Sezione di marina; le promozioni seguiranno in maggio e novembre. Questi sottufficiali sottostaranno alla giurisdizione militare.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provava una impressione come di fuoco al petto. Io sentiva lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e si sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere. In capo a otto giorni io aveva riacquistato la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmato*: Fannie Martin, maritata Bompard.»

SIGNORA BOMPARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliersla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Lo si trova in tutte le farmacie.

È preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

DITTA in una città del Reno,
in esportazioni e commissioni, ramo utensili da lavoro
CERCA
per l'Istria e la Dalmazia, verso provvigione,
RAPPRESENTANTE
molto bene conosciuto presso la clientela affine.
Dirigere offerte ad **Ewald Engel, Barmen-Rittershausen, Provincia Renana.**

La Fabbrica Arthur Krupp di Berndorf
(Austria inferiore)
CERCA
PER UN SUO NEGOZIO IN ITALIA
personale pratico della vendita al dettaglio
con primarie referenze e perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca ed eventualmente francese. Preferiti coloro che conoscono l'articolo argenteria.
Offerte dettagliate, con fotografia, curriculum vitae e pretese da indirizzare direttamente al **Rip. I. della Fabbrica di Berndorf.**

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli
trovansi **soltanto** nel negozio
IT. VENIER & C.o - Corso N. 14.

LE AUTOMOBILI
LAURIN & KLEMENT
VINCONO IN TUTTE LE CORSE
MARCA RICONOSCIUTA DI PRIM'ORDINE
Laurin & Klement A.-G. - Jungbunzlau
FILIALE TRIESTE:
Edificio del Politeama Rossetti

40 metri
Scampoli
colori garantiti, per
Cor. 16.—
assortiti in zefir, qualità buone e belle, traliccio, oxford, stoffe lavabili, flanella. Ogni scampolo è lungo 3-12 metri e tutti benissimo utilizzabili.

Gli stessi scampoli qualità extrabuona, finissima 40 metri Corone 20.—

Spedizione verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende restituendo il danaro. La fama della mia ditta che esiste da 44 anni, rappresenta una garanzia per un servizio serio.
Fabbrica di telerie
Jos. Kraus, Nachod 44 n, Boemia
Campionari di ogni specie di tessuti adatti per l' economia domestica e per corredi si spediscono **gratis**.
Soltanto di scampoli non si spediscono campioni.

RIPARTO SPECIALE
CORTINAGGI
— e —
TAPPETI

Cortine di Merlo bianche e crema . . .	da Cor.	3.—	al paio
Cortine di Tulle con Poinlace	„	14.50	al paio
Cortine di Panama, Novità . .	„	6.50	al paio
Cortine Stoffa di lana Appl. di Velluto	„	14.50	al paio
Bonne-femme Applicazione con Volan . .	„	4.50	al paio
Vitrage Applicazione con Volan	„	6.—	al paio
Vitrage di Merlo bianco e crema . . .	„	2.50	al paio
Brise-Bise di Merlo bianco e crema .	„	1.25	al paio
Brise-Bise Applicazione con Volan	„	2.50	al paio
Vitrage di Merlo bianco e crema . . .	a Cent.	—.35	il metro
Vitrage inglesi colorati	„	—.28	il metro
Guarniture di Stoffa (2 Copertori, 1 Tappeto) .	da Cor.	9.80	
Guarniture di Stoffa (2 Copert., 1 Tappeto con frangie)	„	22.—	
Traliccio in grande assortimento per Materassi	a Cent.	—.96	il metro
Corsie di Jute disegni nuovi	„	—.60	il metro
Scendiletto di Jute disegni nuovi . .	„	—.75	il metro
Modiglioni di Metallo	a Cor.	4.50	il pezzo
Stanghette di Metallo per Vitrage .	a Cent.	—.20	il pezzo
Stanghette di Metallo per Stores .	a Cor.	1.25	il pezzo
Coperte di Lana griggie a noce, con bordura	„	7.—	il pezzo
Imbottite di Satin in colori assortiti .	„	8.75	il pezzo

il tutto presso
M. WEISS
TRIESTE soltanto CORSO 9

PREZZI FISSI — FIUME - Corso 11 — TELEFONO 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie Stoffe da mobili, Tappeti Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

★ Oggi nel pomeriggio, alle 5, alla civica Scuola industriale ebbe luogo la chiusura del corso per l'imitazione del legno e marmi, corso che fu frequentato assiduamente da sedici fra maestri e lavoranti pittori, ai quali impartì l'istruzione il docente della Scuola industriale di Trieste sig. Possega. Alla cerimonia di chiusura intervennero, in rappresentanza del Comune l'on. Rea, il prof. Pross in rappresentanza della Scuola industriale, e il sig. Valdemaro Albrecht in rappresentanza dell'Istituto per le piccole industrie, che organnizzò il corso. Il sig. Albrecht tenne un breve discorso, in cui ringraziò il Comune per l'appoggio accordato ed elogiò, a nome della sua Direzione, i frequentatori del corso. Indi seguì la distribuzione degli attestati.

★ Ai 27 agosto 1861 iniziava la sua attività, quale agente in manifatture presso l'allora esistente ditta Domenico Bassi, il signor Leopoldo Voncina. Domani, dunque, il signor Voncina compie cinquant'anni di lavoro indefesso al banco, durante i quali, se cambiò di negozio, non cambiò mai di domicilio, trascorrendoli interi nella nostra città. L'Associazione degli addetti ai negozi al dettaglio di Pola ha deliberato di festeggiare in modo speciale questo suo socio fondatore, che ora è occupato nel negozio della ditta in manifatture Marinoni, in via Giosue Carducci. In onore del signor Voncina gli addetti al dettaglio daranno un grande banchetto.

I FURORI EROTICI
di un padre di famiglia maturo
(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 26. I lettori ricorderanno l'intervento avvenuto poco tempo fa della Lega contro la tratta delle bianche di Trieste, per strappare ad un satiro una giovane servente di Momiano e le insistenze che dovette porre in opera, ricorrendo anche al Giudizio distrettuale di Buie, per riuscire nel suo intento nobile e umanitario. Il «Piccolo» se n'è diffusamente occupato. In relazione ai precedenti di quell'intervento, ebbe luogo, davanti a questo Tribunale, sotto la presidenza del cons. Corazza, un dibattimento al confronto del seduttore della ragazza, l'agricoltore e discreto possidente Pietro Salich di Natale, di 42 anni, da Momiano presso Buie, accusato dei crimini di appiccato incendio, di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e malizioso danneggiamento, e della contravvenzione di offese a persone dell'autorità.

Ecco in succinto l'atto di accusa: Pietro Salich, circa tre anni fa, accolse in casa, quale servente, la ragazzina Maria Lisciach, non ancora tredicenne. Malgrado l'età sua matura, malgrado fosse ammogliato e padre di ben cinque figli, il Salich che, a quanto pare, è ghiotto di frutti acerbi, si invaghì della fanciulla e seppe farla sua. La relazione portò il suo frutto naturale, e la Maria, appena quattordicenne, era già madre. Si occupò della cosa l'autorità giudiziaria, che sospettava come la violenza fosse stata il fattore principale del principio della relazione e che avviò contro il Salich i preliminari rilievi quale indiziato del crimine di stupro; ma i rilievi vennero ben presto troncati, avendo la Lisciach assicurato che s'era data di piena sua elezione all'amante maturo.

Dopo qualche tempo il frutto di quelli amori venne a morire, e la Maria, che probabilmente del suo amante era già ristucca, decise di troncare la relazione, e andò a Trieste, ove si allogò quale servente presso una famiglia e ove, come si è visto, si comportò onestamente.

Ma Pietro Salich non poteva vivere senza la sua giovanissima amante, e fece di tutto per farla ritornare a Momiano. Fra altro tempestava di continue insistenze i genitori di lei - i quali del resto avevano sempre mantenuto con lui ottimi rapporti - affinchè imponessero alla Maria di ritornare a Momiano, e si fu appunto nell'occasione in cui i genitori aderirono alle di lui pretese che intervenne la Lega contro la tratta delle bianche. Una volta giunse persino a spedire alla ragazza un telegramma, avvertendola che il padre di lei era moribondo, ciò che era una solenne menzogna. Nel pomeriggio di quel giorno i furori erotici del nostro eroe arrivarono al diapason, e la sua ossessione di voler ad ogni costo che la già sua Maria ritornasse a Momiano, salì al parossismo. E in primo luogo ritornò per l'ennesima volta in casa dei genitori Lisciach, pretendendo che esortassero di nuovo per lettera la figlia a rimpatriare. Ma stavolta, inaspettatamente, incontrò resistenza, e il padre della Maria, al quale la lezione datagli dalla Lega contro la tratta delle bianche deve aver servito, finì con lo scacciarlo di casa.

Il Salich allora perdette del tutto la tramontana. Visibilmente inviperito e con movenze e gesti da pazzo, scorazzò fino a tarda notte per le vie di Momiano, fino a che la guardia comunale Giovanni Scaramella lo esortò a recarsi a casa a dormire. L'esortazione gli dispiacque e rispose male: sarebbe rincasato a suo piacere e quella sera avrebbe fatto quanto gli accomodava: se la guardia voleva denunciarlo, non le sarebbe certo mancato il motivo. La guardia, pro bono pacis e sapendolo violento, tirò innanzi. Anche il Salich tirò innanzi e si portò davanti la casa della guardia Scaramella, ove, gridando ed imprecando per ben tre quarti d'ora - una costanza da vero innamorato! - scosse la porta, riuscendo finalmente a farla uscire dai cardini, danneggiando i gradini. Poi, contento, gesticolando e minacciando rovina a mezzo mondo, continuò il suo giro battagliero per le vie di Momiano, e giunse alla casa dei genitori Lisciach. Da notarsi che prima di esser scacciato nel pomeriggio da questa casa, il Salich aveva detto ai Lisciach: «Se la Maria no vien de mi, vado a Trieste e la mazzo».

La vista della casa della sua amata, che ora era costretto a considerare per lui definitivamente perduta, tanto più che essa aveva rifiutato 1000 cor. che le offriva perchè ritornasse da lui, fece, se possibile, crescere il furore. La vista di una grossa catasta di fascine che stava proprio vicino alla porta della casa, gli fece nascere un'idea truce, che mise tosto in atto. Accese un fiammifero e, gridando: «Adesso ghe dago fogo a le frasche», lo avvicinò alla catasta che, di natura sua, è infiammabile con facilità estrema. L'incendio divampò in un attimo, con sommo pericolo della casa Lisciach e delle vicine, ma gli abitanti di Momiano, che in parte sorvegliavano da lontano le gesta del pazzo innamorato, e in parte allarmati dal suono delle campane a stormo, accorsero prontamente sul luogo, e dapprima isolarono e poi spensero l'incendio, che non apportò alla casa danno alcuno. I Lisciach, che per poco non morivano abbrustoliti, se la cavarono con la sola paura.

Al dibattimento l'accusato sostenne di essere stato, nella sera critica, completamente ubriaco, ma ad ogni modo esclusе di esser stato lui ad incendiare le fascine. I genitori della Lisciach e la guardia Scaramella deposero appoggiando l'accusa: dalle dichiarazioni dei primi si apprese che essi favorivano, se pur indirettamente, la tresca della loro figlia, perchè, pur essendone a giorno, accettarono i frequenti regali, specialmente in derrate, che loro faceva il Salich. Vennero escussi anche quali testimoni la moglie del Salich, la quale si presentò alla Corte con in braccio un bimbo di pochi mesi, che strillava maledettamente, l'ultimo nato dei suoi figli, concepito mentre più vivaci si spiegavano i furori erotici del di lui padre per la giovanissima Maria, ed un figlio di lui di 19 anni impiegato presso un ufficio di misurazione a Trieste, che nella sera critica si trovava casualmente a Momiano, i quali, come ben disse poi il P. M. dott. Steffè nella sua requisitoria, tentarono pietosamente di dimostrare non esser stato lui l'autore dell'incendio delle fascine.

Il difensore, on. avv. Bartoli, in un'abile arringa, cercò di dimostrare non esser stata fondatamente provata la reità del suo difeso. Ma la Corte pronunciò sentenza di colpa e condannò l'accusato a sei mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno e contemporaneo giaciglio duro, isolamento e cella oscura ogni mese.

CRONACA DI ZARA

Zara 25. Si rilevano numerose doglianze sul contegno di questo medico della Cassa distrettuale per ammalati. Operai che ricorsero alla Cassa malati, con ricette di specialisti, invece di essere visitati vengono cacciati con la minaccia di essere mandati in prigione. Come può la preposta autorità tollerare le bizze del signor medico?

★ Il restauro dell'antico tempio di San Grisogono procede alacremente. Aperti gli antichi matronari, il monumento va riacquistando l'antico splendore. Il muro più pericolante viene rifatto completamente col materiale demolito.

★ A Spalato l'autorità politica ha vietato a tale signor Vacirca di tenere una conferenza sul tema «Cristo e Marx». Il Vacirca si era rifiutato di presentare previamente il manoscritto alla censura.

LE EPIDEMIE COLERICHE
del 1849 e del 1855.
(Il racconto d'un testimonio)

Un concittadino, che dice di aver veduto ciò che sia veramente una «epidemia» di colera, perchè visse il periodo tragico di due, quella del 1849 e quella del 1855, ci scrive, a proposito dei casi di colera verificatisi ora:

«Signori miei, questo è nulla, questo non si può chiamare epidemia! che diavolo! epidemia una trentina o poco più di casi, epidemia, una decina di morti! Io ne ho vedute due, di epidemie, e il ricordo - benchè lontano - mi mette sgomento. La prima epidemia fu quella del 1849: la scienza medica era impreparata a combatterla e a vincerla: il primo caso lo si ebbe il 13 agosto 1849 e fu seguito immediatamente da morte; il 14 si ebbero altri 2 casi; poi il 3 settembre 12 casi e 6 morti; il 4 25 casi e 17 morti, l'11 97 casi e 60 morti; l'11 ottobre 164 casi e 73 morti. Immaginarsi il panico, tanto più che la malattia non si manifestava soltanto negli ambienti sudici e dove l'igiene era trascurata, ma un po' dappertutto. Ma l'epidemia si propagava per la deficenza delle misure profilattiche: quasi non se ne conoscevano; a mo' d'esempio si continuava a fare i funerali anche per i morti di colera con accompagnamento in chiesa e al cimitero. Figurarsi come il male si diffondesse. Dal 13 agosto al 13 novembre si ebbero a Trieste, città allora di circa 80.000 abitanti, 5142 casi denunciati seguiti da 2185 decessi.

«Ma dell'altra epidemia, di quella del 1855, ho più viva e più terrificante memoria. Il ricordo delle tragiche giornate del 1849 aveva messo vero terrore nella città: più di 25.000 cittadini l'abbandonarono. L'epidemia durò dal 1. giugno al 23 novembre: il maggior numero di colpiti si ebbe il 25 luglio: 138; il maggior numero di morti il 17 luglio: 69. Complessivamente i casi denunciati furono 4799, i morti 2349.

«Anche allora, benchè la scienza tentasse ogni mezzo per debellare il contagio, che aveva invaso buona parte dell'Europa, si andava un pochino a tastoni. Ricordo che anche nel 1855 per parecchio tempo si permisero i funerali pubblici dei colerosi. Allora nove decimi dei trasporti funebri si facevano a spalle, cioè le bare si portavano dai becchini sopra certe «zíviere» che da un paio di decenni sono scomparse dall'uso. Fra i becchini ricordo che c'erano alcuni macellai; e le morti erano così numerose, e i trasporti così frequenti, che c'erano becchini che rimanevano tutto il giorno vestiti di nero per poter accorrere alla chiamata per un funerale. Ricevevano per ogni trasporto un fiorino e una torcia. Ricordo d'aver domandato ad uno di questi macellai-becchini:

«— Ma non ha paura di contrarre il colera?

Il macellaio per tutta risposta trasse dalle ampie tasche della sua redingote una bottiglia di grappa:

«— Questa fa scampar el còlera! - mi rispose.

«Allora era convinzione generale che l'alcool guarisse dal colera. A casa mia ammalò la domestica. I sintomi non erano dubbi: colera e di quel buono. Feci bere alla disgraziata per mezzo boccale di acquavite, così che quando venne il medico la trovò ubriaca.

«— Colera? - disse sdegnato - è una sbornia, una sbornia! non sentono l'odore?

«Dovetti raccontare al medico quello che avevo fatto, per persuaderlo a curare la disgraziata.

«L'autorità comunale, del resto, si conteneva benissimo; il Comune non aveva le risorse odierne, non aveva neanche l'acqua d'Aurisina. La città non era così grande, ma si avviava verso le 100.000 anime. Trieste però sembrava deserta causa la fuga di tanti cittadini; il commercio era paralizzato, la gente impaurita e immusonita. La città intera odorava di ginepro, perchè in ogni via si bruciavano bacche ed anche arbusti di ginepro, che si riteneva disinfettante. I provvedimenti erano diretti da un medico di Lubiana, tale dott. Dolnitscher, un'eredità che il Comune aveva avuto dall'i. r. Magistrato politico-economico, e che aveva il titolo di «fisico» della città. Ricordo che fra i provvedimenti escogitati dalla Commissione, c'erano quelli di far tenere fanaletti a vetri colorati nelle case dei medici, di indurre la

Anno 38 TREVISO. Anno 38

Collegio-Convitto Zacchi
(EX DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti. Istituto di primo ordine - sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. - Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI.

Motori „Otto" originali
a gas povero, illuminante, benzina, benzolo petrolio ecc.
Motori ad olio greggio sistema Diesel.
Chiedere il prospetto principale 502/T.
Dipartimento speciale: Macchine per segherie e per la lavorazione del legno.
Impianti completi di segherie e lavoratori da falegname.
LANGEN & WOLF
Vienna X-53

LA DITTA
CAVALCANTE & BISIACH
DEPOSITO TELERIE, COTONERIE
E CORREDI DA SPOSA
si pregia di comunicare alla sua spett. Clientela che causa demolizione dello stabile
si è traslocata in
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via S. Caterina
di fianco alla chiesa di S. Antonio nuovo

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE!
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.
Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.
4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno
L'opera in casa.
Canto con accompagnamento di Orchestra.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.
ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.

25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI
Arte e buon gusto.
20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: Caruso, Slezak, Elizza ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.
Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.
Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballaggio gratuito!
10% di sconto verso pagamento a contanti.
Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.
Nome: ______
via: ______
città: ______ Provincia: ______
professione: ______ stazione ferr.: ______
Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.— la qual verrà immediatamente restituita se la consegna con può venir effettuata.
Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza: Superficie della base 641 cmq, altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

Chi desidera guadagnare 50 cor. la settimana
scriva subito il proprio indirizzo su una cartolina postale e la mandi alla ditta GEORG LOGBERGER, VIENNA VII/8 Ufficio postale 63. Adatto quale occupazione accessoria per persone di qualsiasi professione. Si prega di scrivere in lingua tedesca.

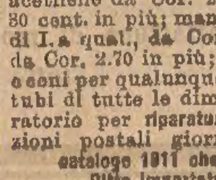
Opuscoli che trattano dell'Ernia, del Gozzo, dell'Ipertrofia della pròstata, Appendicite, Infiammazione della glandula giugulare e prospetti dello Stab.to si spediscono a richiesta singolarmente gratis a mezzo del Sanatorio del Dott. Jaklin, Pilsen.

Distruttore delle cimici
di Lüftinger, protetto dalla legge, agisce istantaneamente Distrugge tutti gli insetti. Prezzo per una bottiglia, liquido bruno, 40 cent.; bianco che non lascia macchia, 60 cent., cor. 1.40, 2.80, 4.—. 5.60. Si chieda soltanto una bottiglia di «Lüftinger» nel deposito principale a Trieste, Drogheria Lodovico Nagelschmid, Via S. Sebastiano 5. A Pola: Drogheria Alfonso Antonelli A Fiume: Drogheria Francesco Jeckel, Corso

MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema, a prezzi mitissimi, verso cassa pronta o verso pagamento rateale offre la rinomata ditta esportatrice
M. KHEK, Jndr. Hradec (Boemia)
A richiesta si spediscono a giro di posta listini e cataloghi gratis e franco

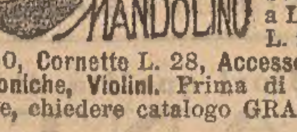
Ecco!
Marca mondiale
per ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50.
Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.
M. GAL Trieste, Corso 4

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.



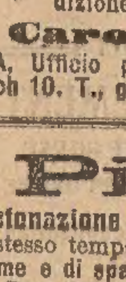
La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchene da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette „JANUS" con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più; coperture da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di I.a qual., senze giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 2 in più; campanelli a mano da 80 cent. in più; manopole da 80 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual. da Cor. 2.70 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio lavoratorio per riparature, nichelature e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'industria di Veloci
Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 6.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MAGDOLINI - MILANO



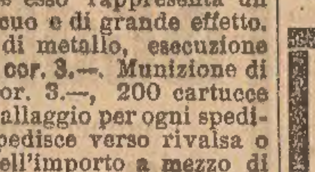
VIA C. CORRENTI 7
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

PREMIATA A PARIGI nel 1907 con la MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

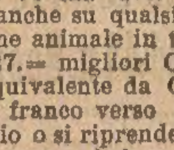


Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età o costituzione. Effetto sorprendente. Prezzodi un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
VIENNA, Ufficio postale VIII, Maria Treugasse Postfach 10. T., già XVI., Ottakringerstrasse 31.

Pistola
con detonazione impressionante, innocua, ma nello stesso tempo il migliore mezzo di difesa d'allarme e di spavento. Sempre pronta per il tiro! Con detonazione molto forte. Sostituisce un'arma da tiro costosa e pericolosa! Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiatori, automobilisti, viandanti, giardinieri ecc. Il migliore mezzo per impaurire e per difendersi contro i cani, aggressori ecc. Per feste e gite esso rappresenta un articolo di scherzo innocuo e di grande effetto. Prezzo di una pistola di metallo, esecuzione buona, con 50 cartucce cor. 3.—. Munizione di riserva: 100 cartucce cor. 3.—, 200 cartucce cor. 5. La cassetta d'imballaggio per ogni spedizione costa 30 cent. Si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

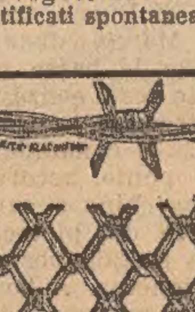


Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilg. nuove, sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, molli come il piumino Cor. 18 e 24, bianche nivee, sbarbate molli come il piumino Cor. 30 e 36.
Letti pronti!



di traliccio rosso bene empiti un piumino per una coperta o materasso 180 cm., lungo e 116 cm. largo Cor. 10, 12, 15, 18; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13, 15, 18, 21. Un cuscino grandezza 80 per 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; grandezza 90 per 70 cm. Cor. 4.50, 5.55. Commissioni anche su qualsiasi misura; Materassi di crine animale in tre pezzi, per un letto Cor. 27.— migliori Cor. 33.— Ordinazioni dell'equivalente da Cor. 10 in più effettuansi franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce che non conviene, verso rimborso delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914 presso PILSEN Boemia.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un fl. C. 7.50 - Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE S. Sepolcro 11.



RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

„FRITZELACK" per colorire da sè i pavimenti.
„NUMATA" la migliore vernice-smalto in colori per mobili, porte ecc.
Con UNA PENNELLATA gli oggetti acquistano COLORE e LUCENTEZZA
DURATURI! ELEGANTI! DI POCO CONSUMO!
CONVENIENTISSIMI nell'uso!
Fare attenzione ai nomi di fabbrica ed alle etichette legalmente registrate!
Respingere ogni altro imballaggio!
Vendonsi in tutti i NEGOZI DI COLORI e nelle DROGHERIE.

QUASI REGALATO!
Orologio d'oro „Elektro"
Soltanto Corone 11.80

Nessuno ha più bisogno di acquistarsi un orologio d'oro per 200 Corone, dopo che viene fabbricato l'orologio d'oro «Elektro» illustrato qui a fianco, con ottima macchina (sistema «Glashütte). Quest'orologio ha tre callotte ed è fabbricato di una lega di metallo, simile all'oro, che resta assolutamente invariato, ed è ricoperto inoltre da un grosso strato di vero oro, fissato per mezzo dell'elettricità, in modo che si può garantire per una speciale resistenza.
Nessuno può distinguere l'orologio d'oro «Elektro» da altro di vero oro che costa 200 Corone. Per la precisione della macchina si dà una garanzia scritta per 5 anni. Lo si può avere con cifre romane od arabiche.
Prezzo soltanto Cor. 11.80
Ogni acquirente di un orologio «Elektro» riceve in regalo una bella catena d'oro «Elektro»
Ad ogni orologio d'oro «Elektro» viene aggiunta una garanzia scritta per 5 anni.
Vendita esclusiva verso rivalsa, a mezzo di
Heinrich Kertész, VIENNA I, Wollzeile 34-P

farmacia Zanetti (l'attuale Pigatti), poichè rimaneva sempre aperta, a tenere un deposito di ghiaccio sempre ben provvisto, compensando il farmacista per il ghiaccio invenduto o liquefatto, di mettere vetture a disposizione dei curati perchè i preti potessero recarsi rapidamente nelle case dei morenti; si limitò però anche l'uso delle frutta, dei cetrioli, dei funghi, del pesce, specialmente del tonno; si iniziarono disinfezioni con una soluzione di solfuro di ferro, suggerita dal dott. Pottenkoffer di Monaco; poi si finì col proibire i funerali, col limitare il suono delle campane funebri «perchè induceva malinconia e timore nei cittadini», e si decise anche il seppellimento delle salme dei colerosi nella calce.

«Certo la scienza medica ha fatto anche in questo campo grandi progressi ed è ad essa, indubbiamente, e alla ammirabile organizzazione sanitaria del nostro Comune, che si deve se questa volta Trieste è stata salvata da ciò che si chiama un'«epidemia».

Sciarada.

Sacri di popoli i *primier*;
L'*altro* mio nell'alfabeto;
Il *final* bruciò l'incendio;
Non piacevole nè lieto
Ma sovente
E' prudente
Il mio *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORNATA. ORNATA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 26 agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 652.10, Staatsbahn 741.—, Alpine 832.75, Lotti turchi 251.25. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.— (205.25), Disconto 186.87 (186.87). Milano segna in chiusa: Cambio 100.57 (100.56), Rendita 103.25 (103.20), Meridion. 624.— (625.—), Mediterranee 409.— (409.—), Edison 636.— (637.—), Banca Comm. 854.— (855.—), Terni 1387.— (1393.—). Chiusa Rend. franc. 94.52 (94.52), Ital. —.— (—.—), Spagn. 94.22 (94.22), Banche Ottom. 680.— (680.—) Rio Tinto 1675 (1675), Lotti turchi 216.28 (213.25).

NUOVA YORK 26. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 102¹/₈, Baltimore and Ohio 99¾, Canadà-Pacific 231¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111⁵/₈. Missouri Pacific 40³/₈, Northern Pacific 115, Pennsylvania 120, Philadelphia and Reading 140³/₈, Southern Pacific 109⁵/₈, Southern Railway Com. 26¾, Union Pacific Com. 166¾, Amalgamated Copper 57¼, Anaconda 34, U. S. Steel Corp. Com. 69⁷/₈. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.08 a 19.08, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.95 a 24.—, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.50 a 94.85, Germania 117.20 a 117.55, Bancon. germ. 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 92.— a 92.40, Rend. ungher. corone 90.85 a 91.15, Credit 652.— a 654.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 740.25 a 742.25, Lombarde 120.75 a 122.75, Lotti turchi 250.50 a 252.50.

PARIGI 26. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.57, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. spagnuola esterna 94.25, Azioni Banca ottomana 681.—.
PARIGI 26. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 93.55, Cambio Londra 25.25, Rend. austr. oro 100.75, Rend. ungh. oro 4% 96.25, Länderbank 589.—, Lotti turchi 213.25, Banca di Parigi 17.40, Azioni Meridion. ital. —.—, Rio Tinto 1663.
LONDRA 26. (Chiusa). Consolid. 78¼, Lombardi 3¼, Argento 24⅛, Rend. spagn. 92¼, italiana 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾.

Caffè. HAVRE 26. Santos good average per settem. (50 chilo) a 71.75, per dicem. 71.—.
NUOVA YORK 26. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 11.84, dicem. 11.27.
Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 3000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., agosto 6⁶⁶/₁₀₀, agosto-settembre 6⁴⁹/₁₀₀, settembre-ottobre 6²⁶/₁₀₀, ottobre-novembre 6²¹/₁₀₀, novembre-dicembre 6¹⁸/₁₀₀, dicembre-gennaio 6¹⁸/₁₀₀, gennaio-febbraio 6¹⁸/₁₀₀, febbraio-marzo 6²⁰/₁₀₀, marzo-aprile 6²¹/₁₀₀, aprile-maggio 6²²/₁₀₀.
Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 70.25, per settem. 70.25, per settembre-dicembre 71.25, per gennaio-aprile 72.25. staz.o
Segala. PARIGI 26. Mese corr. 19.—, per settem. 19.25, per settem.-dicem. 19.50, per novem.-febbraio 19.75. calmo
Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 24.60, per settem. 24.75, per settem.-dicem. 25.05, per novem.-febbr. 25.45. calmo
Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.15, per settem. 32.45, per settem.-dicem. 32.25, per novem.-febbr. 32.40. calma
Spirito. PARIGI 26. Per mese corr. 56.50, per settem. 57.—, per settem.-dicem. 54.25, per gennaio-aprile 54.50. calmo
Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 41.25-41.50 staz.o, bianco per mese corr. 45.—, per settem. 44.—, per ottobre-genn. 39.50, per gennaio-aprile 40.—, Raffinato 76.— a 76.50. Staz.o (Bello)
LONDRA 26. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 14⁷/₈.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b, 1	Douro	28	Scaricazione
Molo IV, 2 IV, 1 a, 3	Fausto Cosulich	27	Caricazione
Molo Lloyd A	Gastein	1	»
B	China	27	»
C	Palacky	29	»
D, E	Stambul	27	»
6	Africa	27	»
8	Brünn	29	Scaricazione
12 a, 12 b, Molo II	Toro	31	Caricazione
18 a	Kassa	31	Scaricazione
18 b, 14	Lapad	28	Caricazione
17, 21	Alleanza	1	»
22, Molo I, 23, 24	E. Franz. Ferd.	5	Scaricazione
25	Euterpe	26	»
30, 32	Bavarian	28	»
69	Hermine	29	Caricazione
71	Trieste	28	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PER BARCOLA
Il celerissimo piroscafo
„LAMPO“
intraprenderà TUTTI I GIORNI le seguenti corse

per Barcola:	da Barcola:
Ore 3.30 pom.	Ore 4.00 pom.
« 4.30 «	« 5.00 «
« 5.30 «	« 6.00 «
« 6.30 «	« 7.00 «
« 7.30 «	« 8.00 »
« 8.30 «	» 9.00 »

Nei giorni festivi la prima partenza per Barcola seguirà alle ore **2.30 pom.** e l'ultima alle ore **9.30 pom.** Da **Barcola** la prima alle ore **3 pom.** e l'ultima alle ore **10 pom.**

Partenze ed arrivi dal Molo S. Carlo.

Prezzi di passaggio nei giorni festivi centes 30; e nei giorni feriali cent. 20.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Asperuplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria le Dalmazia:
Trieste, Via di Torre bianca 9

La fortuna della donna!!!

L'arte di attirare a sè gli uomini in modo che non possano più liberarsene. Non è un libro, nè una crema per abbellire od altro simile. Il «segreto» viene spedito gratuitamente e con tutta discrezione, verso invio del francobollo per la risposta, e soltanto a signore, dalla **signora Mea Edler, Vienna XVIII,** Währingerstrasse 103 F.

„OLLA“
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA“ gomma è il mezzo più sicuro.
2 anni di garanzia
Depositi Trieste. M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò, F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Maiorin ecc. ecc.

Il miglior
LIEVITO DI SPIRITO
(feccia)
è quello della Fabbrica di lievito di spirito a KRANICHSFELD (Stiria).

LA MIGLIORE
BEVANDA RINFRESCANTE
è il succo d'uva privo d'alcool
di Cerovaz
Bruck s/Mur.

Regoledo
LAGO DI COMO 500 metri s. m.

= GRAND HOTEL =
con Stabilimento Idroterapico e Climatico
Cura dietetica e del riposo.
Funicolare - Auto-garage e Stazione ferroviaria propria sulla linea Milano-Lecco-Colico.
Posta — Telegrafo — Telefono all'Hôtel.
Direz. medica: Dott. Vinc. Tecchio di Venezia, Direttore; Dott. Ferruccio Marcora, Vice Direttore.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione in Regoledo (Lago di Como)

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N 872

ULTIMA NOVITÀ! Anzichè Cor. 20, soltanto Cor. **8.75** costa
Un orologio tascabile con quadrante illuminato con la forza del radio.
Quest'orologio ha una macchina ottima esattamente regolata, il quadrante e le lancette illuminate a forza di radio, di modo che di notte brillano meravigliosamente come stelle. Si può osservare con ammirazione lo scintillio e il lavoro misterioso del radio. Quest'orologio notturno è l'ideale per ufficiali, medici, marinai viaggiatori, cacciatori ecc. Racchiuso in cassa di nichelio o di acciaio bene lavorata con cerchi ed anello dorati; con 3 anni di garanzia per un esatto funzionamento.
La forza illuminante del radio è infinita.
Un pezzo anzichè Cor. 20.—, soltanto Cor. 8.75
Si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a **Trieste** presso: G A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun, ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI.
A **Gorizia:** A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

Una disinfezione con
Formaldehyd al 40%
(marca Union)
è il migliore profilattico
CONTRO IL COLERA
Vendesi in bottiglie originali (compresa l'istruzione sul modo di servirsene) da **Cor. 2.50, Cor. 1.50, Cor. 1.—** e **Cent 60,** nelle **farmacie e drogherie.**

V.E. & A. de ROSSI
Corso 14 - Trieste - Corso 14
FINISSIME CALZATURE AMERICANE
Per Signori: **The Barry**
Per Signore: **C. F. Bally**
Per ragazzi **Tip top**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800, - indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA, massaia capacissima, svelta, offresi a famiglia distinta. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 5280 A

CUOCA fina offresi per cucina italiana e tedesca. Via Sorgente N. 9, porta 20. 5248 A

RAGAZZA tedesca, costumi illibati, di buona famiglia, cerca posto per sorvegliare bambini oppure quale cameriera come tale essendo stata già occupata. Parla soltanto tedesco. A. Inerhaider, Chiarbola superiore 110 (San Giacomo). 5227 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Via Giulia 31, III p. 11305 B

DOMESTICA con buoni certificati, cercasi prontamente, Squero nuovo 13, I destra. 11314 B

DOMESTICA mezza età, per tutte faccende domenstiche, cercasi. Maiolica 16, III. 11259 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi Via Foscolo 27, p. 11. 5163 B

DOMESTICA giovane friulana cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5191 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Torquato Tasso 3, quarto. 5165 B

DONNA di casa fidata per lavori e direzione famiglia civile cercasi prontamente. Offerte con informazioni sub «Referenze 5259» Piccolo. 5259 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno, trattoria. Indirizzo al Piccolo. 5149 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Acquedotto 51, II, porta 7. 11249 B

DONNA di servizio, brava, cercasi per la mattina. Via Geppa 15, II piano. 5275 B

PRESTASERVIZI per due volte giornalmente, cercasi. Boccaccio 12, porta 9. 11256 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12; corone 12 mensili. Foscolo 2, III. 5192 B

PRESTASERVIZI cercasi presso signora sola. Vasari 10, terzo, porta 11. 5132 B

PRESTASERVIZI cercasi. Farneto 35, porta 14. 5190 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, buone condizioni, cercansi. Via Foscolo 39, quarto. 11357 B

RAGAZZA cercasi da piccola famiglia, inutile presentarsi senza buoni attestati. Boccaccio 5, p. 15. 11224 B

RAGAZZA o ragazzetta più per i bambini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5154 B

RAGAZZA giovane, piccola famiglia tre persone, cercasi. Rivolgersi domenica mattina 8-12, dopopranzo 2-4 Via Ruggero Manna 18, porta 12; giorni feriali Via Miramar 7, primo, destra. 5158 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, che parli qualcosa tedesco, cercasi prontamente. Paduina 11, porta 5. 5146 B

RAGAZZA a modo, per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi 9-12 via Miramr 29, porta 7. 11319 B

SERVA brava cercasi per trattoria. Acquedotto 95. 11362 B

SERVETTA per famiglia cercasi. Scorzeria 4, primo. 11216 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE edile lunga pratica offresi quale capo fabbrica e disegnatore; miti pretese. Offerte «Assistente 11281» Piccolo. 11281 C

CONIUGI giovani offronsi quali portinai in cambio di piccola abitazione; pratici tuti lavori e ascensore. Indirizzo Piccolo. 4832 C

CONTABILE giovane, corrispondente tedesco, ungherese, in parte italiano, occupato attualmente in questa qualità presso ditta mondiale. Vienna, cerca posto a Trieste. Offerte: Hruby, Vienna, Laxenburgerstrasse 16. 5108 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, pratico spedizioni, cerca posto. Offerte «Contabile perfetto» Piccolo. 5220 C

CHAUFFEUR meccanico ventiduenne, serio, offresi per qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 5276 C

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, stenodattilografo, offresi per ore serali. Indirizzo al Piccolo. 5260 C

CORRISPONDENTE, contabile italiano, tedesco, conoscenza lingue, steno-dattilografo offresi. Offerte sub «Modesto 7» Piccolo. 5169 C

GIOVANOTTO volonteroso, dattilografo tedesco, boemo cerca impiego. Offerte «Praghese 5160» Piccolo. 5160 C

GIOVANE ventenne pratico alimentari cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4851 C

GIOVANE praticante cerca posto in una ditta; parla perfettamente tedesco, conosce bene italiano, francese, discretamente croato, dattilografia, stenografia. Offerte sub «Praticante 5204» Piccolo. 5204 C

GIOVANE impiegato in spedizioni, praticissimo nei lavori di dogana, ferrovia e come magazziniere, con conoscenza della lingua italiana, tedesca, ottime referenze, cerca impiego prontamente. Offerte «Onestà 5143» Piccolo. 5143 C

RAGAZZA seria offresi per portare conti; conosce italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 5237 C

MARITO e moglie cercano casa signorile quali portinai; buonissime referenze. Informazioni presso Fabris, via Ghega 8, II. 11236 C

SARTA tedesca cerca lavoro per negozio; dispone di cauzione. Offerte sub «Tüchtig 2347» al Piccolo. 5228 C

IMPIEGATO venticinquenne, di una agiata famiglia cerca per l'autunno occupazione alcune ore giornalmente, in una grande casa commerciale per poter più tardi eventualmente associarsi con una maggiore quota. Pregiate offerte si pregano sub «Casa adatta 100.000» Piccolo. 11222 C

SIGNORINA provetta contabile, corrispondente pratica lavori scrittoio, dattilografa, cerca occupazione. Offerte «Abile 11328» Piccolo. 11328 C

SARTA abile offresi a giornata, preferita famiglia civile. Offerte «Prontamente 11345» Piccolo. 11335 C

SIGNORINA di bella presenza cerca posto cassiera per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 5139 C

SIGNORA media età, capacissima, ottime referenze offresi metà settembre per direzione casa, anche presso signore, signora sola o vedovo con bambini. Offerte «Capacissima 11283» Piccolo. 11283 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi quale praticante scrittoio, senza paga. Offerte «Strebsam 5186» Piccolo. 5186 C

TAGLIATORE provetto, taglio moderno, primarie referenze, miti pretese, cerca posto presso seria ditta. Offerte «Edera» Piccolo. 11279 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTI manifatture prime forze, paga grande, cercansi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11242 D

APPRENDISTA elettricista quattordicenne cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 5213 D

APPRENDISTI fabbri meccanici due, cercansi lavoratorio nuovo. Via Solitario 16. 11271 D

AGENTE commestibilista 18-25 anni, cercasi per Dalmazia; salario 140 corone con aumenti annuali; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 5263 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenografo, dattilografo, lavoratore indipendente, cercasi, buonissima paga. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11248 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco intelligente cercasi per due mesi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11244 D

CORRISPONDENTE italiano, steno-dattilografo cercasi. Preferiti concorrenti che conoscano anche la lingua francese. Presentarsi con referenze, Uffici Via Caserma 17, primo piano. 5170 D

COCCHIERE che parli italiano, tedesco, eventualmente sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5252 D

CONDUTTORE per osteria, pratico tagliare prosciutti, cercasi; esigesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 5141 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano e tedesco, trova pronto collocamento in Milano, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 09366 D

DITTA primaria cerca perfetto contabile, versatissimo conteggi, di bella presenza. Posto duraturo. Offerte, trattate colla massima discrezione, sub «Perfetto» al Piccolo. 09387 D

FACCHINO cercasi. Presentarsi ore 8, Campo San Giacomo 6, Singer. 5264 D

FALEGNAME cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 5144 D

FATTORINI manifatture pratici, ottime referenze, cercansi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11243 D

FALEGNAMI (due) cercansi. Piazza Leonardo da Vinci 4. 11254 D

FALEGNAMI ed apprendisti trovano pronta stabile occupazione. S. Giusto 16. 11253 D

FALEGNAMI due, provetti per porre in opera porte lavoro contratto, cercansi. Rolano Rozè, falegname. 11307 D

GARZONA stiratrice paga cor. 4 settimanali, cercasi. Piazza Stazione 3, V. 5249 D

GARZONE a modo, per lavoratorio ricamo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5194 D

INCOLLATRICI pratiche 8 corone settimanali; garzone 5 cor., cercansi. Stiratura Chiozza 18. 11325 D

LAVORANTE stiratrice brava a giornate e garzona cercansi. Farneto 22, p. III. 5183 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5155 D

LAVORANTI falegnami, cercansi prontamente. Gelsi 11. 11310 D

LAVORANTE fabbro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5247 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi; lavoro stabile. Acquedotto 37. 11351 D

MEZZI lavoranti meccanici, cercansi. Via Media N. 11. 11303 D

MODISTA brava cercasi per salone mode. Indirizzo al Piccolo. 5119 D

MODISTA prima lavorante capace e garzona cerca salone mode; si accettano paganti. Indirizzo al Piccolo. 5175 D

MEZZO lavorante bandaio e installatore cercansi. Via Madonnina 1, Marsich. 11273 D

MEZZO facchino cercasi. Via SS. Martiri 19, falegname. 11219 D

OPERAI fabbri cercansi prontamente dall'officina Giovanni Cosovel, Farneto 56. 5040 D

OROLOGIAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Via delle Torri 2, Kersten. 11268 D

PRATICANTI giovanetti cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 11241 D

PITTORE d'insegne abile calligrafo cercasi. Epron pittore, Via Solitario. 11218 D

RAGAZZE pratiche legatoria cercansi. Rivolgersi Stabilimento Modiano. 5211 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri, assume la libreria Chiopris. 5239 D

RAGAZZETTA di buona famiglia, onesta, intelligente, conoscenza tedesco, pratica vendita, cercasi per piccolo negozio. Offerte «Negozio 5164» Piccolo. 5164 D

RAGAZZA capace lavoro macchina cercasi prontamente. Furlan, S. Giacomo in monte 12, I. 11324 D

SIGNORINA stenografa italiano, tedesco, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11247 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(4)

Glorient e La Guillaumie si installarono soli sotto il pergolato e, mentre prendevano il caffè, la signora La Guillaumie, Marianna, Francesco Néel e l'abate Commolet passarono nel salone, ove la signorina Euridice si accingeva ad accendere i lumi e ove alcune persone avevano di già preso posto.

Una lanterna appesa nel giardino, sulla porta d'ingresso, permetteva a Glorient e a La Guillaumie di vedere gli invitati che passavano loro innanzi.

Uno dei primi a presentarsi fu Badoulleau, che portava una scatola sotto il braccio. La Guillaumie lo chiamò e lo presentò a Glorient. Anche Badoulleau manifestò tanta emozione ammirativa, stringendo la mano del vecchio pittore, che La Guillaumie rimase soddisfatto.

— Ma cosa portate dunque sotto il braccio, mio caro confratello? - domandò La Guillaumie.

— Una cassetta di biscotti che voglio offrire alla signora La Guillaumie, perchè presentemente siamo al regime dei biscotti; si tratta di una pasticceria francese che deve fare scomparire radicalmente gli «Albert», gli «Huntley» e gli altri droghieri inglesi che sdegnarono gli annunzi del «Narratore». Ah! mio caro, siete felici voialtri giornalisti di Parigi!

— Volete dunque che vi nomini i direttori di giornali di Parigi - replicò La Guillaumie che pagano i loro mobili, i vestiti delle loro mogli e il vino delle loro amanti con annunzi nel giornale?

— Essi hanno dei mobili, dei vestiti, del vino - disse Badoulleau con mestizia. — Io invece non ho che dei biscotti!

Un rumore di passi interruppe la conversazione. Sotto il pergolato essi erano nell'ombra, e quelli che venivano dal di fuori non potevano indovinare che v'era qualcheduno là, se non scorgendo nella notte un piccolo punto rosso, la pipa di Glorient o il sigaro di La Guillaumie. Ma essi non erano visti; al contrario, vedevano molto bene i nuovi venuti, che i raggi della lanterna, proiettati in avanti dal riflettore, colpivano in pieno.

— Quella bella giovane bruna - disse La Guillaumie a mezza voce - è la nostra cantante, la signorina Berta d'Escoran. Il piccolo buon uomo, secco e rasato che l'accompagna è suo padre, alto e potente signore d'Escoran.

— Egli ha piuttosto l'aria di un signore da teatro... nei cori - disse Glorient.

— Ben giudicato, caro maestro, perchè quell'alto e possente signore, che appartiene invero a una famiglia nobile del Mezzogiorno, è attualmente il messo fiscale di Hannebault.

— Ah, povero vecchio! - disse Glorient con compassione. - E' dunque per questo che egli cammina come un portalettere.

— Povero! lo è più ancora di quello che possiate immaginarvi - osservò Badoulleau prendendo parte alla conversazione. - Quattrocento franchi all'anno, e gli è interdetto di ricevere alcuna gratificazione dalla sua clientela.

— Possibile?! - esclamò Glorient.

— Eppure è così. E poi egli non è nemmeno sicuro dell'inamovibilità in quella brillante posizione perchè, nominato dal prefeto, può essere revocato domani. Non è mestiere il suo che attragga le simpatie di coloro coi quali ci si trova in contatto, è la povera gente presso cui opera lo tratta da nemico e sarebbe felicissima se potesse lapidarlo.

— E' dunque possibile vivere con quattrocento franchi? Almeno, la figlia lavora?

— Il padre fa di tanto in tanto dei rogiti per i notai, ma non sempre, perchè ha dei momenti nei quali sdegna ogni lavoro. Ci avviciniamo all'estrazione delle lotterie. A tutte le lotterie autorizzate, e sapete se sono numerose, egli prende due biglietti, uno per sua figlia, uno per sè. Quando l'estrazione è ancora lontana egli continua le sue spedizioni; ma quando i giornali annunziano che l'estrazione è prossima, egli rifiuta ogni lavoro. Perchè dunque affaticarsi per guadagnare qualche soldo quando all'indomani un primo premio lo farà ricco? La febbre della lotteria gli fa vedere tutto color di rosa: infine la sua miseria sta per finire, egli è il più felice uomo del mondo, e inoltre il più generoso, perchè non pensa soltanto a sè: egli arzigogola anche dei progetti per i suoi amici.

— E la figlia? - domandò Glorient.

— La figlia conta sopra un'altra lotteria, quella del matrimonio, che deve farle vincere un premio tanto considerevolè quanto quello di suo padre.

— Essa mi sembra abbastanza bella per vincerlo, e di nascita abbastanza buona.

— E' proprio la nascita e la bellezza che le hanno impedito di maritarsi, e anche la sua intelligenza, la sua educazione, la fierezza sopratutto. Certamente se avesse voluto fare un matrimonio mediocre lo avrebbe trovato come la sorella maggiore, che, meno fiera e meno bella, ha accettato per sposo il figlio di un paesano, un tenitore di pascoli.

— Che cosa è un tenitore di pascoli? - domandò Glorient.

— Un coltivatore che sfrutta i suoi prati e quelli che prende in affitto, ingrassandovi dei buoi - disse La Guillaumie.

— Infine - proseguì Badoulleau - sua sorella maggiore, che non ha lo stesso carattere della cadetta, ha acconsentito a derogare e a sposare un paesano, il grande Halbout, quantunque non sia nè bello, nè intelligente, nè molto ricco, e ha cominciato col farne il sindaco della nostra città... e anche qualcosa d'altro; ma ciò poco importa.

— Come mai il sindaco della vostra città permette che suo suocero eserciti un simile mestiere - domandò Glorient.

— Non conoscete i nostri paesani - disse La Guillaumie - e non sapete come essi siano duri e, d'altra parte, come la loro vanità sia poco suscettibile.

— Malgrado che Halbout sia spilorcio indurito - continuò Badoulleau - egli avrebbe forse acconsentito, spinto da sua moglie, a fare un sacrifizio per sbarazzarsi di sua cognata; ma non si tratta di un sacrifizio, di un piccolo sacrifizio, perchè non è con qualche migliaio di franchi che Berta può pescare il marito che ha sognato e che vuole.

— Allora con che cosa lo pescherà?

— In quanto a ciò non ne so nulla; ma certo è che essa non trova l'uomo che la sua ambizione esige, vale a dire un uomo che sia qualche cosa per rango, per posizione o per fortuna, non si mariterà; ha diggià ventitrè anni e ha rifiutato più di un marito, non in questi ultimi tempi, perchè Berta spaventa i pretendenti, ma quando era più giovane e si poteva credere che avrebbe ceduto alla necessità, come sua sorella.

— La miseria fa fare molte cose - disse Glorient.

— Essa non piega tutti caratteri; da quando è nata, Berta non ha fatto che patire la miseria; da cinque o sei anni essa avrebbe potuto sfuggirvi accettando un matrimonio discreto e non lo ha voluto.

— Allora, che lavori.

— E' qui che sta proprio il difficile - spiegò La Guillaumie. - Siccome essa è istruita, mia moglie le aveva proposto di prenderla nella sua pensione in qualità di sotto-maestra. Ma una giovane come lei non si abbassa ad essere sotto-maestra, ed ha rifiutato con disprezzo. Sapete che l'anno scorso sono venuto a passare le vacanze qui insieme a Falco che, sia detto di sfuggita, ha iniziato in questa casa i concerti; Falco l'ha fatta cantare, le ha trovato una buona voce e un eccellente metodo. Essa potrebbe dunque dare lezioni di canto. Ma Berta non vuole essere nè maestra di canto, nè maestra di lingua.

— Però il padre si adatta a fare il messo fiscale.

— Il padre è uomo, essa è donna; il padre spera nella lotteria autorizzata, la figlia nel matrimonio.

IV.

Mentre quei signori si occupavano così di Berta d'Escoran, alcuni invitati erano passati davanti al pergolato; ma La Guillaumie non aveva creduto opportuno di parlare di essi; senza dubbio, ciò che egli avrebbe potuto dirne non avrebbe interessato Glorient, ed egli teneva molto ad interessare il vecchio maestro ed a divertirlo, come l'anno precedente aveva fatto il possibile per divertire Falco; se egli metteva una certa vanità nel far vedere alla gente di Hannebault che aveva degli amici celebri, voleva anche che questi fossero di buon umore.

Ma un nuovo venuto fu degno d'attenzione.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

✝

Ieri verso la mezzanotte, dopo lunga malattia, assistito e confortato da' suoi di famiglia, spirò serenamente nella sua villa di Scorcola-Coroneo 746

FRANCESCO CILLIA

POSSIDENTE

La spoglia mortale del carissimo estinto verrà trasportata direttamente al cimitero, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il funebre corteo partirà domani lunedì dopopranzo alle ore 5 dalla villa del defunto.

Questo triste annunzio danno agli amici e conoscenti le desolatissime

Elsa Cillia nata Ströll, consorte e **Lidia Peruzzaro**, nipote,

a nome anche degli altri congiunti:

Domenica ved. Ströll, suocera

Carla Gentili, Vittoria ved. Orlando, Didone ved. Sbaizzero, Bianca Zanetti, Marcello, Romeo e **Gino Cillia**

nipoti;

Giovanni, Francesco, Antonio, Edmondo, Giuseppe e **Rodolfo Ströll**, cognati.

TRIESTE, 27 agosto 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima sorella

Ernesta Goffo

avvenuto ieri mattina a S. Pietro presso Gorizia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto di S. Pietro presso Gorizia.

Trieste-S. Pietro pr. Gorizia, 26 agosto 1911.

ISIDORO GOFFO fratello — **EMILIA mar. BRUMAT** sorella

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, sentitamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo adorato capo

FAUSTO

sia con l'invio di fiori, sia con l'accompagnare la salma alla Stazione della Ferrovia dello Stato rispettivamente al cimitero di Visignano.

Trieste, 26 agosto 1911.

Famiglia di Anna ved. Declich.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA pratica commercio italiano, tedesco, dattilografa cercasi; buona paga. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11245 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa tedesca ed italiana cercasi da primaria Ditta a Trieste per pronta entrata. Offerte sotto: «Alib. 834» al Piccolo. 5178 D

STIRATRICE abilissima cercasi prontamente. G. Boccaccio 11, mezz. 5185 D

SIGNORINA saldacontista praticissima cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11246 D

SENSALE per vendere 100 ettolitri vino cercasi. Offerte sub «Istria 11189» al Piccolo. 11189 D

VENDITRICE per primaria calzoleria lingua italiana e tedesca cercasi; preferita conoscenza del ramo. Offerte «Venditrice calzoleria 5203» Piccolo. 5203 D

VENDITRICE ed agente pratico, perfetti lingua italiana e tedesca, cercansi pronta entrata. De Rossi, Corso 14, calzature. 11290 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi a una due persone, uso piano. Indirizzo Piccolo. 5081 E

CAMERINO ammobiliato affittasi con costo cor. 46 mensili. Via Pierluigi Palestrina 2, I, destra. 5059 E

CAMERA vuota od ammobiliata, con o senza pensione, affittasi; preferito studente. Indirizzo Piccolo. 5205 E

CAMERA grande davanti, comodo cucina, acqua, gas, affittasi, II piano. Indirizzo Piccolo. 5235 E

CAMERA ingresso libero, stufa, ammobiliata o vuota affittasi per ufficio o Società. Valdirivo 21, II. 5162 E

CAMERA ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Piccolomini 6, p. 3. 5156 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Lazzaro 8, quarto. 5177 E

CAMERA ammobiliata, netta, alta, splendida vista affittasi prontamente: Commerciale 9. 5182 E

CAMERE (una, due) belle, ingresso libero, vuote o uso scrittoio affittansi eventualmente con relativo mobiglio. Geppa 9, I. 5188 E

CAMERA grande, due finestre, comodo cucina, affittasi. S. Maurizio 4, secondo. 11327 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Commerciale 13, II, porta 23. 11331 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi cor. 20 mensili. Pondares 21, III. 5293 E

CAMERINO affittasi a persona civile. Via Vittoria Colonna 2, III. 11322 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Boschetto 38, quarto, sinistra. 11326 E

CAMERA elegantissima, pensione fina, affittasi prontamente, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 5244 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, porta 8. 09386 E

CAMERINO affittasi a giovanotto pulito. Piazza S. Francesco N. 8, p. 16. 11255 E

CAMERA ammobiliata affittasi, soltanto a signore distinto. Gatteri 25, porta 10. 5193 E

CAMERINO vuoto, ingresso libero affittasi a giovane onesto o signorina. Via Madonna mare 19, latteria. 11221 E

CAMERA (una o due) per due amici affittasi. Giovanni Boccaccio 23, porta 8. 5159 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. S. Francesco 4, scala seconda, IV, sinistra. 11275 E

CAMERA bene ammobiliata, massima decenza e pulizia, affittasi via Galvani 5, primo piano, vicino Giardino pubblico. 11065 E

CAMERA ammobiliata affittasi a sposi. Via Bosco 10, I, scala seconda, porta 17. 11167 E

CAMERA ammobiliata affittasi; escluso donne. Via Toro 8, I destra. 4979 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 34, III destra. 5265 E

CAMERA vuota, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Via Carducci 32, piano II, porta 7. 11363 E

CAMERA ammobiliata, vitto fino, affittasi a persona distinta. Via Vasari 20, III destra. 11365 E

CAMERE (due) con ingresso libero, affittansi presso famiglia tedesca. Preferibilmente a signori. Indirizzo al Piccolo. 5277 E

CAMERA due letti, uso cucina, affittasi. Caserma 14, porta 19. 11317 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, con vitto fino, affittasi. Zovenzoni 3, II sinistra. 11316 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 13, porta 8. 11300 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Canova 12, porta 2. 11294 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Bachi 3, V. 11301 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 8, porta 11. 11292 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi primo settembre. Canova 13, quinto. 5168 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Dante Alighieri 5, porta 3. 11304 E

STANZA pulitissima e vitto affittasi in distinta famiglia. Giuseppe Parini 2, I. 11260 E

STANZA davanti, ammobiliata, bellissima, buon vitto famigliare, frutta, affittasi presso famiglia civile; tutto compreso cor. 80. Via S. Lazzaro 7, IV. 5255 E

STANZA elegante, ingresso libero, gas, stufa, affittasi a signore distinto presso coniugi soli. Belvedere 32, terzo, porta 17. 11329 E

STANZE due ammobiliate affittansi prontamente. Corso 39, II, porta 15. 11318 E

STANZA vuota, bella vista, ingresso libero, affittasi. Via Bosco 1, III. 5246 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano N. 9, primo piano, porta 9. 11340 E

STANZETTE ammobiliate, chiare, affittansi al 2 settembre. Tivarnella 3, porta 20. 11323 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Giorgio Vasari 19, V. 11341 E

STANZETTA pulitissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I. 09384 E

STANZA vuota affitterebbe distinta famiglia soltanto a signora di matura età. Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 09379 E

STANZA vuota, bellissima, parchettata, vicino Piazza Scorcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4850 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Rossetti 5, III. 4687 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Chiozza 41, II piano. 5218 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi presso coniugi soli. Via Barriera 19, porta 18. 11286 E

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, vicino Boschetto, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5217 E

STANZE due vuote, ariose, affittansi distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 5225 E

STANZA bellissima ammobiliata, vista incantevole, posizione ideale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5231 E

STANZE due vuote, ariose, affittansi. Via Madonna mare 18, II. 5236 E

STANZA bellissima, vitto, casa nuova, posizione ideale, sanissima, affitterebbe distinta famiglia per settembre, allieva qualunque scuola. Indirizzo Piccolo. 5232 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi per 1. settembre. Barriera 22, II. 5230 E

STANZA elegante, ammobiliata, due finestre, affittasi prontamente. Via Alfieri 12 II, destra. 5229 E

STANZA vuota con ingresso libero affittasi. Piazza Goldoni 11, I. 11289 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Pier Luigi Palestrina N. 2, I, destra. 11293 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi presso signora sola. Farneto 38, porta 4. 5200 E

STANZA splendida, ammobiliata, comodità moderne, stufa, due finestre strada affittasi a distinto signore. Boccaccio 16, porta 11. 5130 E

STANZA ammobiliata, con due letti affittasi prontamente. Maiolica 12, quarto, porta 45. 11252 E

STANZE ammobiliate, eleganti affittansi volendo vitto. Via Caserma 16, primo. 11237 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi ad unico subinquilino. Stadion 27, porta 6. 11225 E

STANZA ammobiliata, bella in campagna affittasi. Pendice Scorcola 406, I. 11221 E

STANZA uno, due letti, grande, vuota, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 11291 E

STANZA vuota, interna affittasi a persona sola. Via Chiozza 7, terzo. 11230 E

STANZA ammobiliata con due letti trovano due amici. Maiolica 4, II. 11288 E

STANZA ammobiliata, ariosa affittasi, volendo comodo cucina. Via Rossetti 28, porta 19. 11227 E

STANZA vuota, grande, ariosa tranquilla affittasi primo settembre. Chiozza 36, secondo, porta 6 (angolo Paduina). 11240 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero affittasi ad un signore quale unico subinquilino. Istituto 31, porta 9. 5131 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5187 E

STANZA vuota, splendida vista giardino pubblico, affittasi prontamente a persona sola. Indirizzo Piccolo. 5079 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi. Via Alfieri 11, I. 4994 E

STANZA elegantemente ammobiliata, splendida vista al mare affittasi presso marito e moglie soli. S. Vito 9, porta 10, traversale via Tigor, (casa nuova). 5124 E

STANZE grandi due, vista al mare affittansi prontamente per uso scrittoio. Via Gioachino Rossini n. 2, primo piano, destra. 11258 E

STANZA grande uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 1. 5097 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto affittasi prontamente a persona distinta. Galvani 1, III, porta 7. 11261 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 7, II. 11269 E

STANZA ammobiliata, due finestre, con 2 letti affittasi. Barriera 14, porta 17. 11285 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Paduina 13, III. 11265 E

STANZA elegantissima, per uno, due signori, grande, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 5150 E

STANZE (due) affittansi unicamente a signori. Via Coroneo 9, IV. 5157 E

STANZA vuota affittasi. Belvedere 18, porta 10. 5195 E

STANZA bene ammobiliata con buon vitto affittasi uno, due signori. Belvedere 12, terzo, destra. 5135 E

STANZE uso Società o scrittoio affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 5129 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera vecchia 18, quarto. 11217 E

STANZA vuota, soleggiata, sul davanti, acqua, gas, ingresso libero affittasi per 16 corone mensili. Piazza Caserma 1, primo piano, porta 6. 5148 E

STANZA bella, ingresso libero e camerino vuoto oppure ammobiliato affittasi. Via del Ponte 6, IV. 5147 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente ad uno, due signori. Paduina 11, porta 5. 5145 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Carlo Goldoni 10, III, porta 13. 11334 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi per due signori, vicino Politeama Rossetti, 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 5258 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora sola, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 5269 E

STANZA elegante, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5270 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Corso 39, I, scala destra, porta 23. 11314 E

STANZA elegante, vitto fino, affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 11366 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi prontamente. Piazza Vinci 4, II, 10. 11315 E

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi prontamente a due amici. Scalinata 1, I, porta 7. 5267 E

STANZETTA piccola, affittasi. Via Lavatoio N. 1, p. I. 11354 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Via Lavatoio 1, I. 11353 E

STANZA ammobiliata o vuota, bellissima, affittasi. Chiozza 3, III sinistra. 11356 E

STANZE 2 vuote, splendide, sul davanti, p. I, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5273 E

VITTO buono, sano, famigliare, offresi a corone 36 mensili. Via S. Lazzaro 7, IV. 5254 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto cercano due signorine presso buona famiglia tedesca, vicino alla stazione Meridionale. Offerte «Prezzo 5167» Piccolo. 5167 F

CAMERA ammobiliata con poggiuolo, possibilmente co uso cucina, cercasi cor. 30. Offerte «Impiegata 5202» Piccolo. 5202 F

RAGAZZA orfana sarta cerca camerino prezzo 10 cor. Offerte «Orfana 11330» Piccolo. 11330 F

STANZA vuota, ingresso libero, gas, stufa, massima nettezza, cercasi non molto distante di piazza S. Giovanni. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 5271 F

STANZE due vuote cercansi. Offerte con prezzo sub «Vuote 11298» al Piccolo. 11298 F

STANZE ammobiliate, in vicinanza Campo Marzio, cercansi per gli ospiti che visiteranno Stazione zoologica. Indirizzo: Passeggio S. Andrea 2, dott. Carlo Lelmhofer. 11263 F

STANZA ammobiliata, nettissima, paraggi Meridionale cerca impiegato. Dettagliate offerte «Unico subinquilino 11231» Piccolo. 11231 F

STANZA vuota ad uso ufficio, posizione centrica, ingresso libero cercasi. Offerte «Scrittoio 11233» al Piccolo. 11233 F

STANZA ingresso libero con vitto, posizione centrica, massima pulizia cercasi. Offerte sub «Rovigno 11272» Piccolo. 11272 F

STANZA ammobiliata, ariosa e vitto cercasi presso distinta famiglia corone 80. Offerte «Distinta impiegata» Piccolo. 11270 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO legale preparasi storico-rigoroso, istruirebbe contemporaneamente collega primo esame stato. Indirizzo Piccolo. 5181 G

BERLITZ-School. 320 filiali. Lezioni private ogni quindicina nuove classi, francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Impartite da professore rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni, Via Cassa Risparmio 1, telefono 715. 3882 G

CERNE' (Studio di contabilità, lingue italiana, tedesca, dattilografia), traslocato: via Stadion 11. 5005 G

CINQUANTA centesimi lezioni tedesco, stenografia, italiano, francese, spagnolo, inglese. Offerte «Progress 11257» Piccolo. 11257 G

ENGLISH Lesson given by Londoner. Offerte sub «5197» Piccolo. 5197 G

GRAZ. Pensione per signorine, trattamento famigliare, istruzione nel tedesco, inglese, francese, musica, nonchè altre materie. Ottimo vitto, belle stanze e giardino, posizione saluberrima, prospetti. Rivolgersi: Mdms. Anderl-Rogge, Graz, Jakominigasse 65 (Stiria). 77843 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 5172 G

SIGNORINA inglese diplomata dà lezioni. Via Cavana 19, I piano. 09382 G

SIGNORINA, assolta cittadina Stato, impartirebbe lezioni tedesco, italiano a bambine. Indirizzo Piccolo. 5266 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE spinone, marrone chiaro, smarrito; risponde nome Leo. Generosa mancia portandolo via Madonna del mare 5, Arnerrytsch. 11239 H

CANE Bulldog bianco rinvenuto. Rivolgersi Via Montecuccoo 7, Furlanich. 11226 H

CHIAVE inglese, cordella nera, smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 5210 H

LIBRETTO pensioni Lloyd con documento smarrito; mancia portandolo Piccolo. 5153 H

PAPPAGALLETTO verde e uccelletto giallo, testa nera, fuggiti. Mancia portandoli via Cavana 19, I p. 09383 H

PORTAMONETE con cor. 43, smarrì povera donna percorrendo Belvedere-Anastasio. Generosa mancia portandolo Piccolo. 5238 H

PORTAMONETE contenente corone 12, un ciondolo, smarrito da povero giovane. Rinvenitore portarlo al Piccolo. 5142 H

PORTAMONETE pelle verde perduto Piazza Lipsia; mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 09381 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, comfort moderno cercasi. Offerte «Dottore 5134» Piccolo. 5134 I

APPARTAMENTO tre, quattro camere, camerino, cucina, cercasi prontamente. Offerte «Quartiere centro» Piccolo. 5251 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi. Offerte sub «Abitazione 11297» Piccolo. 11297 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, cercano sposi per ottobre. Offerte «Ottobre 4978» Piccolo. 4978 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, cucina, terrazza affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione De Mejo, Via Zonta 7. 11223 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, orto affittansi corone 360. Guardiella 1766, strada principale Opicina, rimpetto Finanza. 5127 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze davanti, due interne, bagno, luce elettrica, gas, splendida vista, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Piazza Giuseppina 6. 11299 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardinetto, comfort moderno, subaffittasi prontamente causa trasloco. Via dei Porta 373, II piano. 5221 L

APPARTAMENTO moderno, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 5206 L

APPARTAMENTI soleggiati, elegantissimi, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina e cantina, muniti di acqua, gas, calefazione, luce elettrica ed ogni altro moderno comfort, a fittansi nello stabile di nuova costruzione, via Giulia 28; informazioni tutto il giorno sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich. 11045 L

APPARTAMENTO splendido, al I piano, 4 camere grandi, camera da bagno, terrazza grande coperta, con 3 finestre, acqua, gas, luce elettrica, telefono, splendida vista sul mare, d'affittare prontamente. Indirizzo telefono N. 2595/O, 277/II. 11339 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, acqua, gas, posizione centrica, subaffittasi prontamente cor. 610. Indirizzo al Piccolo. 5274 E

APPARTAMENTI due, di due stanze e cucina affittansi. Via Chiozza 81. 11267 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittansi Giorgio Vasari vis-à-vis N. 18, informazioni Zonta 5, I. 11020 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Geppa 2, III. 5226 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas, affittansi via S. Marco, informazioni Zonta 5, I. 11021 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 3 stanze, anticamera, cucina, affittasi prontamente cor. 770 tutto compreso, acqua separata. Santa Giustina 6, I (Salita Promontorio). 5037 L

BOTTEGHE un foro oppure due fori vasti retro-locali affittansi. Giorgio Vasari vis-à-vis n. 18, informazioni Zonta 5, I. 11019 L

BOTTEGA falegname, avviata, piccolo affitto, affittasi o vendesi. Rivolgersi bottiglieria, Cavana 5. 5257 L

BOTTEGA d'angolo 4 fori, commestibili, affittasi prontamente. Galileo 5. 5222 L

CAMERE tre, cucina, orto, acqua, gas, affittansi pressi via Rossetti, campagna, villa. Indirizzo Piccolo. 5212 L

CAMERE due, cucina, terzo piano (soffitta) affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5233 L

CASETTA otto locali, campagna 240 tese, affittasi prontamente. Acquedotto N. 9, Kremser. 11346 L

CAMERE due, cucina, con e senza camerino, affittansi. Via Vergerio-Settefontane 228. 11139 L

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 504 tutto compreso, adatto salumeria, drogheria, ecc. Olmo 18. 09380 L

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 20 mensili. Via Scalinata N. 7. 11296 L

MAGAZZINO con due fori affittasi via Scorzeria 10, portinaio. 11262 L

MAGAZZINO adatto per cinematografo, negozio eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco, informazioni Zonta 5. 11023 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Via Commerciale 3, informazioni Zonta 5, I. 11022 L

MAGAZZINO d'affittare in via Piccolomini fra Acquedotto e via Giulia, atto tanto per deposito quanto per vendita vino, legna, carbone ecc. Indirizzo al Piccolo. 3419 L

MAGAZZINO vastissimo, angolo, affittasi prontamente cor. 1200 tutto compreso, adatto commestibili, drogheria ecc., via Piccardi N. 6. 5038 L

PRESSO Primaria Autorizzata Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047, si possono ricevere esatte indicazioni dai 300 quartieri rimasti liberi per l'agosto corr., dal prezzo minimo Corone 500 e massimo corone 6000, più di alcune botteghe, negozi e magazzini. 11311 L

STANZE due con bagno, massimo comfort, affittasi, palazzo hotel Excelsior. Indirizzo per informazioni Piccolo. 5152 L

STALLA per due cavalli con rimessa affittasi. Via Scoglio 2. 5215 L

VILLA a Barcola affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Caserma 1, Exner. 4971 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI nuovo, moderno, intagliato e piedestallo vendesi. Scussa 8, intagliatore. 11332 M

ARMADI cucina, credenza, banco acqua vendonsi. Rossetti 51, porta 5. 5224 M

ARMADI (due) a 4 cassetti, bagno vendonsi. Via Ghega 8, II, Fabris. 11234 M

ARMADIONI 8, lucidi, uniti, armadi singoli, cassaforte francese, stufe a gas, vetrine vetro-metallo, scansie, scrivanie, gabbia grandissima, bussola, tavoloni ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5279 M

AUTOMOBILE vetturetta «Sport» da vendere a prezzo mite, causa partenza, al prezzo 2500 cor. Indirizzo Piccolo. 5000 M

BARCA nuova di lusso, motore 15 HP, velocità 11 miglia orarie, lunghezza 6.30 per 1.56 per 84, vendesi. Lazzaretto vecchio 44, corte, lavoratorio carpentiere. 4981 M

BICICLETTE buonissime vendonsi prezzi convenienti. Via Poste 14, primo, destra. 11197 M

BICICLETTA vendesi occasione, qualunque prezzo. Via San Giusto N. 14. 5240 M

BANCO lungo tre metri, lampada gas, tulipani, apparati Auer, materasso vendonsi. San Nicolò 33, porta 10. 5176 M

BICICLETTA da donna vendesi. Via Media n. 19. 5242 M

CANI due, maschio e femmina, puri mastini, vendonsi prontamente cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 5278 M

CAMERA lucida fortissima, chiffonnier, tavolo pranzo, sedie, colonne, scrivanie, letto, materasso lana, bollitore, modiglioni, quadri ed altro, vendonsi. Piazza Cavana 4, III, porta 9. 09377 M

CAMERA matrimoniale signorile in mogano con toilettes, divano, tappeti, sedie pelle, chiffonniers, scrivanie, una da signora, tavoli crociera vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11321 M

CAMERA matrimoniale in mogano, altra noce, camera pranzo, divano tremeaux vendonsi prezzi irrisori; occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 5184 M

CAVALLI due, vendonsi. Via Cologna n. 482, presso Biardi. 11266 M

CANE da guardia, giovane, bianco, bello vendesi. Salita Gretta 126, IV. 5161 M

CANE da caccia, femmina, razza tedesca, dieci mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5128 M

CAPELLI caduti, tagliati qualsiasi colore acquistansi. Parrucchiere Via Poste 3. 5178 M

DIVANO con due poltroncine, in ottimo stato, vendonsi. Via della Scuola Nuova 14. 11355 M

FINESTRE e porte complete vendonsi. Rivolgersi demolizione Sanità dalle 7-12, dalla 1-6. 5125 M

GALLINA chioccia con 8 pulcini grandicelli, vendesi cor. 10. Rivolgersi per informazione telefono 169. 11333 M

LAMPADE gas e luce elettrica, saliscendi elettrici, plafoniere pochissimo usati, vendonsi metà prezzo. Riva Pescatori 6, magazzino. 09370 M

LIBRI, trattato sull'Ipnotismo, terapeutica, magnetismo personale, dell' Istituto scienze di Nuova York, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5272 M

MOBILI usati vendonsi a buon prezzo. Dalle 8-2, Rossetti 15, III. 5250 M

MANICHE tre d'incendio, legname, serramenti, vendonsi prezzo irrisorio causa demolizione. Indirizzo Piccolo. 5245 M

MACCHINA Singer famiglia, oppure calzolaio, modiglioni, vendonsi buon prezzo. Gatteri 4, terzo. 11338 M

OGGETTI galanteria, diversi, vendonsi. P. L. Palestrina 2, I sinistra. 5261 M

PAPPAGALLI, parocchetti del Brasile vendonsi prezzi miti, causa partenza. Via Bosco 30, II. 11250 M

PIANOFORTE usato comperasi. Offerte inviare I. Kozlin, posta Dobra, presso Cormons. 11282 M

PIANINO quasi nuovo vendesi contanti. Corso 19, II, destra. 5024 M

POMPA centrifuga a vapore con manica di gomma vendesi. Rivolgersi via Boccaccio 20. 11194 M

RAGNETTO con mantice pelle, elegante, nuovo, vendesi. Parini 7 pittore. 5214 M

ROCCHETTO induzione scintilla 10 millimetri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5201 M

SCANSIE e banco quasi nuovo, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5044 M

STANZA da letto opaca, vende falegname prezzo da convenirsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5032 M

STANZA letto da una persona completa; una vetrina cucina, vendonsi mancanza spazio. Via Tiziano 9, II, porta 15. 11185 M

SCANSIE con vetrine vendonsi. Angelo Iop e Stabile, Caffè Moncenisio. 11264 M

SALOTTO splendido vendesi prezzo occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5171 M

TAPPETO grande, bellissimo, tavola massiccia rotonda allungabile, letti, armadio cassetti, canapè ed altri mobili, vendonsi. Via Pesce 5, I, dalle 10-12. 09385 M

VETRINA e due scrivanie, uso negozio, vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5208 M

VESTITI uomo, signora, mobili, altre cose vendonsi e compransi. Scorzeria 1, porta 14. 5138 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFITTALETTI ritrovo tedesco, con 17 letti, in un primo piano, vendesi prontamente, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5199 N

CAPITALISTA per serio lucroso lavoro, cercasi. Offerte Piccolo sub «Capitale assicurato». 11364 N

DENARO a mutuo verso prenotazione emolumento o pensione, senza garanti, pagabile a morte o verso estinzione da 1 a 46 anni, ricevono i. r. ufficiali, impiegati, sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensione dello Stato, Comune e di Istituti, da 200 a 30.000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati, ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo ed anche maggiore. Si emettono polizze Vita sino al 70.o anno, a persone che furono respinte dalle Compagnie d'assicurazioni, si procurano polizze Vita. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'eccelsa i. r. Luogotenenza. Via Nuova 19, primo. 11234 N

DECRETO per trattoria affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5253 N

DECRETO di osteria o spaccio cercasi. Offerte con prezzo «5133» Piccolo. 5133 N

IMPIEGATO regio cerca 600 corone. Restituisce 690 in 18 rate. Offerte sub «600» al Piccolo. 11309 N

LIQUORERIA avviatissima, splendida posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5169 N

PISTORIA-pasticceria splendido avvenire vendesi oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5151 N

MUTUI verso buone garanzie, a impiegati, pensionati ecc. In giugno e luglio furono liquidate cor. 21.000. Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. 2245 N

PER mutui personali, ipotecari e compravendite di qualsiasi genere rivolgersi al sensale sig. Tomasi, Caffè Borsa vecchia. Massima discrezione e correntezza. 5207 N

SIGNORINA cerca a prestito cor. 80, restituzione entro due mesi cor. 100, con garanzia. Offerte sub «Scontrino 80» fermo posta Stadion. 11342 N

SIGNORINA impiegata cerca prontamente corone 300 o 500 verso buon interesse e forte garanzia. Esclusi mediatori. Offerte «500» Piccolo. 11276 N

TRATTORIA affittasi prontamente a buone condizioni; principio via Pietà. Acquedotto 9, Kremser. 11345 N

4000 dopo 20.000 cercansi su realità valore 40.000. Offerte Piccolo «Seconda 5262». 5262 N

400 corone cercansi. Restituzione in rate mensili, compresi interessi. Offerte Piccolo «L. L. 8». 5136 N

24.000 Corone cercansi I intavolazione stabili terreni; altra casetta orto corone 3000. Acquedotto 9, Kremser. 11348 N

8000 Corone impiegherebbonsi in buona azienda commerciale. Offerte Piccolo «Commercio 11308». 11308 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCHITETTI e costruttori edili possono comperare fondi da costruzione in posizione bellissima, con prandi facilitazioni per pagamento a costruzione finita. Indirizzo al Piccolo. 3420 O

CASE e terreni diversi, vendonsi. Scala Santa 237, Roiano. 5281 O

FONDO uso garage preferito vicinanza città cercasi. Rivolgersi Kasimir, Commerciale 13, I. 5166 O

FONDO San Giovanni, buonissima posizione, centro, tese 500, anche particelle, vendonsi occasione. Acquedotto 9, Kremser. 11347 O

FONDO grande, regolare, facciata due strade, per villini o costruzioni, vendesi pressi via Michelangelo. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Panorama» al Piccolo. 11349 O

FONDO piano 900 tese S. Giovanni, vendesi o affittasi. Offerte «Casela postale 69» Stadion. 5180 O

FONDO metri quadrati 100 con tettoie, magazzini a volto affittansi in via Carpison 14. Rivolgersi via S. Francesco 69, corte. 11193 O

FONDO vicino caffè Fabris, splendida posizione, vendesi corone 120. Commerciale 30, falegname. 11295 O

POSSESSIONE grandiosa (Istria) venderebbesi prezzo vantaggioso; oppure affittasi prontamente. Offerte «Urgentissimo 11337» Piccolo. 11337 O

STABILE franco imposte, con tutto comfort moderno, posizione grandioso avvenire, presso linea tramviaria, vendesi prontamente, ottime condizioni, saldo cor. 26.000, rende 11% netto garantito. Gentili offerte «Urgente affarone» Piccolo. 5039 O

VILLA al mare 10 locali vendesi corone 30.000, Isola, Nicolò Udine. 5023 O

400 (quattrocento) tese terreno da fabbrica, vicinanze campagna Sartorio e stazione Rozzol, vendonsi. Rivolgersi osteria alla «Gloria», Rozzol. 5198 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIBLIOTECA Circolante, Corso 45, I. Libri italiani, tedeschi, francesi. Abbonamento da 30 cent. in poi. 5241 P

CREMA, Sapone, Polvere Minerva, i più raccomandabili preparati per la bellezza del viso. Deposito farmacia Piazza San Francesco. 11228 P

DEPOSITO e lavoratorio bigliardi Seifert; stecche; palle, panni. Telefono N. 679. Via Madonna del Mare 12. 3861 P

GRATIS riceve un ingrandimento chi ordina sei fotografie visita per corone 5.— Fotografia Mioni via Silvio Pellico 8. 11359 P

LOCUM, Halvà, Cognac greco, Francese, Trappa friulana, Brigna del Cragno arrivati: Trovansi bottiglieria, Cavana 5. 5256 P

PILLOLE purgative antiemorroidali Minerva efficacissime nei disturbi dello stomaco, emorroidali, capogiri. Deposito farmacia, Piazza S. Francesco. 11229 P

PLEUREUSES anche con piume vecchie, eseguisconsi. Si garantisce lavoro. Piazza Goldoni 11, piumista. 11287 P

PRIMA stamperia viennese per ricamo con ricchissimo assortimento disegni di ogni genere. Corso 45, I. 5268 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNITA. Pord... Ferrovia condusse sete gioia, piacere. Lasciando dolore, tenebre, oscurità. Ieri... e Suo silenzio mi paralizzò. Pur L'amo. 5234 R

ACQUA dolce. Lontananza addolorami, sopporterò paziente chiuso nel mio dolore purchè viva sapendomi da te amato come io t'adoro. Attendo certissimo come promessomi. I b... tuo eternamente. 11359 R

GIOVANNA speroti felicemente ritornata a casa, appena arrivo scriverò, molti cordiali saluti dal luogo ove riposo, affezionata amica Maria. 11274 R

TIGRE. Un caro saluto da chi ti sogna costantemente. 11284 R

AFRICA. Quanto sono felice! Non sempre brami vero. Abbracciami Ercole. Affettuosissimi. 11277 R

ANIMA triste perchè si ritirò a mezza vittoria, Violetta l'avversaria in amore attende risposta. 5223 R

JULIETTA. Parlaste sempre arabo ed «sprecher sie deutsch»?!... Auguri. 5179 R

MARINELLA. Niente timore. Aida è ad Adria, non sappiamo se sola. Sigismondo. 11251 R

GIOIA suprema procurommi tuo scritto, esternoti sentimenti più vivi d'amore nella speranza di veder presto tua immagine deliziosa. 5174 R

DOMINATRICE adorata, buon giorno. Pensa bene la giornata e ricordati del piccetto tuo che ti desidera tanto. Addio amor mio. 11280 R

COSTANZA!! Sono alla disperazione se non mi aiuti sono perduta. Quando? Tanti ardentissimi tutta tua. Finalmente! 5209 R

SGIONFA. Calcolo indisposizione passeggera. Qui troverai lettera alla posta. 11302 R

VORREI leggere nei cari occhi la fede intera, illimitata del mio grande amore. Dimmi non dubiterai più, vero? 11358 R

QUADRO. Anticipo inatteso impedimmi vederti. Scusa e pensami. 11313 R

DONNA allatterebbe bambino. Indirizzo Piccolo. 5219 R

POSSIDENTE pensionato, giovane età, cerca signorina, vedova, con dote, scopo matrimonio. Scrivere posta Piazza Borsa sotto «Palma». 5137 R

PER fanciulletta di 6 anni, illegittima, robusta, sana, docile, cercasi famiglia affettuosa che ci tenga più a fare un'opera buona che un buon affare. Indirizzo al Piccolo. 5140 R

COMPERATE sempre biglietti Lotterie soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. In scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizo Piccolo. 4998 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano IV. 11218 R

MEDIATRICE di matrimoni cerca giovane serio. Scrivere sub «Varietà» Posta centrale. 11209 R